



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 17 gennaio 2026



Rassegna stampa

Prime Pagine

17/01/2026	Corriere della Sera	13
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Fatto Quotidiano	14
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Foglio	15
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Giornale	16
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Giorno	17
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Manifesto	18
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Mattino	19
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Messaggero	20
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Resto del Carlino	21
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Secolo XIX	22
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Sole 24 Ore	23
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Il Tempo	24
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Italia Oggi	25
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	La Nazione	26
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	La Repubblica	27
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	La Stampa	28
Prima pagina del 17/01/2026		
17/01/2026	Milano Finanza	29
Prima pagina del 17/01/2026		

Trieste

16/01/2026	Adriaports	<i>Riccardo Coretti</i>	30
Adria Port esce dalla fase concettuale: inizia sviluppo concreto			

16/01/2026	Agenparl	33
<hr/>		
16/01/2026	Rai News	35
<hr/>		

Savona, Vado

16/01/2026	Il Vostro Giornale	36
<hr/>		
16/01/2026	Liguria 24 <i>Redazione Ivg</i>	38
<hr/>		
16/01/2026	Savona News	39
<hr/>		

Genova, Voltri

16/01/2026	Genova Quotidiana	40
<hr/>		
16/01/2026	Genova24	42
<hr/>		
16/01/2026	La Voce di Genova <i>Alberto Bruzzone</i>	43
<hr/>		
16/01/2026	La Voce di Genova	45
<hr/>		
16/01/2026	Liguria 24 <i>Redazione Genova</i>	46
<hr/>		

Ravenna

17/01/2026	PortoRavennaNews	47
<hr/>		

Livorno

16/01/2026	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
16/01/2026	La Gazzetta Marittima	52
<hr/>		
16/01/2026	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

16/01/2026	Ansa.it	Giani, 'con me nessuna proroga per il rigassificatore di Piombino'	55
16/01/2026	ElbaReport	Traghetti: Continuiamo ad essere condannati ad una discontinuità territoriale	56
16/01/2026	Tenews	<i>Comunicato Stampa</i> Altro che continuità territoriale, raggiungere la terraferma è una odissea	58

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/01/2026	Agenparl	Il sistema informatico dell'Autorità Portuale di Ancona hackerato: dati sensibili e documenti MSC coinvolti	60
16/01/2026	Ansa.it	Cyber attacco all'Autorità portuale di Ancona, 'sottratto il 2% delle informazioni'	61
17/01/2026	corriereadriatico.it	Ancona, Crociere, l'Ap al Ministero: «Sì, la soluzione migliore resta il molo Clementino»	62
16/01/2026	ETV Marche	Attacco hacker contro l'Autorità Portuale Ancona, Garofalo: sottratto il 2% del database, al lavoro per la sicurezza VIDEO	64
16/01/2026	La Gazzetta Marittima	L'Authority di Ancona rimette a nuovo le banchine: a che punto siamo	65
16/01/2026	Rai News	"Database inviolato". L'Autorità portuale rassicura dopo l'attacco hacker	67
16/01/2026	Vera TV	<i>Matteo Porfiri</i> Ancona - Cyber attacco all'Autorità portuale: Sottratto il 2% delle informazioni	68
16/01/2026	vivereancona.it	Autorità Portuale, gestione dell'attacco informatico avvenuto a dicembre 2025	69

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/01/2026	Adnkronos.com	Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"	70
16/01/2026	Adnkronos.com	Porti, Portelli (Rct): "I numeri record di Civitavecchia nascono da un percorso iniziato nel 2007"	71
16/01/2026	Adnkronos.com	Il Porto di Civitavecchia segna il record di crociere per il 2025	72
16/01/2026	Adnkronos.com	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	73
16/01/2026	Adnkronos.com	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	75

16/01/2026	Adnkronos.com	Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"	76
16/01/2026	Adnkronos.com	Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	77
16/01/2026	Affari Italiani	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	78
16/01/2026	Affari Italiani	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	80
16/01/2026	Affari Italiani	Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"	81
16/01/2026	Agenparl	Comunicato stampa AdSP MTCS - Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	82
16/01/2026	Alto Mantovano News	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	84
16/01/2026	Alto Mantovano News	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	86
16/01/2026	Aostacity notizie	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	87
16/01/2026	Cagliari Live Magazine	Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove	88
16/01/2026	Cagliari Live Magazine	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	89
16/01/2026	Cagliari Live Magazine	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	91
16/01/2026	Cagliari Live Magazine	Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	92
16/01/2026	CivOnline	Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 mln di passeggeri nel 2025	93
16/01/2026	CivOnline	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	95
16/01/2026	CivOnline	Crociere, un record dietro l'altro: sfondato il tetto dei 3,5 mln di passeggeri	96
16/01/2026	CivOnline	Civitavecchia record italiano nelle crociere	98
16/01/2026	Cn24 Tv	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	99
16/01/2026	Comunicazione Italiana	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	100
16/01/2026	Comunicazione Italiana	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	102
17/01/2026	Corriere della Sera Pagina 43	Civitavecchia primo porto in Italia per le crociere	103

16/01/2026	corriereadriatico.it	105
Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"		
16/01/2026	corriereadriatico.it	106
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	corriereadriatico.it	108
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	corriereadriatico.it	109
Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"		
16/01/2026	corriereadriatico.it	110
Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Crema Oggi	111
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Crema Oggi	113
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Cremona Oggi	114
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Cremona Oggi	116
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Evolve Mag	117
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Evolve Mag	119
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Gazzetta di Firenze	120
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Gazzetta di Firenze	122
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Giornale d'Italia	123
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Giornale d'Italia	125
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Il Fatto Nisseno	126
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Il Fatto Nisseno	128
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Il Nautilus	129
CIVITAVECCHIA SEGNA IL NUOVO RECORD ASSOLUTO IN ITALIA: OLTRE 3,5 MILIONI DI PASSEGGERI NEL 2025		
16/01/2026	Il Quaderno.it	131
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Il Quaderno.it	133
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Informare	134
Il porto di Civitavecchia ha segnato un nuovo record di traffico crocieristico annuale		

16/01/2026	La Cronaca 24	135
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	137
16/01/2026	La Gazzetta Marittima	138
16/01/2026	Mai così tanti crocieristi nel porto di Roma: oltre 3,5 milioni di turisti	140
16/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	142
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 mln di passeggeri nel 2025	144
17/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	146
17/01/2026	Vongole pescate in acque "contaminate": maxi sequestro della Guardia costiera	147
16/01/2026	La Ragione	149
16/01/2026	Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"	150
16/01/2026	La Ragione	151
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	153
16/01/2026	La Voce di Genova	154
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	156
16/01/2026	La Voce	157
16/01/2026	Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	159
16/01/2026	Libere Notizia	160
16/01/2026	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025". Adnkronos - ultimora	161
16/01/2026	Lo Speciale	162
16/01/2026	Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"	163
16/01/2026	Lo Speciale	165
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	167
16/01/2026	Lo Speciale	169
16/01/2026	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	170
16/01/2026	Lo Speciale	171
16/01/2026	Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	172
16/01/2026	Lsd Magazine	173
16/01/2026	Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove	174
16/01/2026	Lsd Magazine	175
16/01/2026	Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	176
16/01/2026	Messaggero Marittimo	177
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia stabilisce un nuovo record nazionale	178
16/01/2026	Notizie	179
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	180
16/01/2026	Notizie	181
16/01/2026	Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	182
16/01/2026	Oglio Po News	183
16/01/2026	Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	184

16/01/2026	Oglia Po News	170
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Olbia Notizie	171
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Olbia Notizie	173
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	PRP Channel	174
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	PRP Channel	176
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Reggio Tv	177
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Reggio Tv	178
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Reportage Online	180
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
17/01/2026	ReveNews	181
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 16 Gennaio 2026 di adnkronos		
17/01/2026	ReveNews	183
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" 16 Gennaio 2026 di adnkronos		
16/01/2026	Sanremo News	184
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	SardegnaLive	186
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	SardegnaLive	188
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"		
16/01/2026	Sassari Notizie	189
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Gen 16, 2026		
16/01/2026	Sassari Notizie	191
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" Gen 16, 2026		
16/01/2026	Sassari Notizie	192
Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove Gen 16, 2026		
16/01/2026	Sassari Notizie	193
Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Gen 16, 2026		
16/01/2026	Savona News	194
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Sea Reporter	196
Civitavecchia, nuovo record per il traffico crocieristico con oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025		
16/01/2026	Ship 2 Shore	198
Le crociere di Civitavecchia fanno registrare il nuovo record italiano		
16/01/2026	Ship Mag	200
Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025/II report		

Civitavecchia celebra il nuovo record storico nelle crociere con oltre 3,5 milioni di passeggeri	
16/01/2026 TargatoCN Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	202
16/01/2026 TargatoCN Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	204
16/01/2026 Tiscali Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	205
16/01/2026 Tiscali Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	207
16/01/2026 Tv7 Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	208
16/01/2026 Tv7 Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	210
16/01/2026 Ultime News 24 Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	211
16/01/2026 Ultime News 24 Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	212
16/01/2026 Unione Industriali Roma Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	214
16/01/2026 Unione Industriali Roma Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	216
16/01/2026 Utilitalia Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	217
16/01/2026 Utilitalia Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	219
16/01/2026 Vconews Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	220
16/01/2026 Vconews Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	222
16/01/2026 Vetrina Tv Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove	223
16/01/2026 Vetrina Tv Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	224
16/01/2026 Vetrina Tv Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	226
16/01/2026 Vetrina Tv Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	227
16/01/2026 Vicenza Report Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"	228
16/01/2026 Vivere Puglia Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	229
16/01/2026 ZeroUno Tv Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	231

16/01/2026 **ZeroUno Tv** 233
Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Napoli

16/01/2026 **Informatore Navale** 234
Firmato il Protocollo d'Intesa tra Touring Club Italiano della Campania e Propeller Club Port of Naples

16/01/2026 **Informatore Navale** 235
Mare, Scuola e Futuro: a Torre del Greco il progetto di Formazione Scuola-Lavoro tra l'Istituto "Colombo" e la Guardia Costiera

16/01/2026 **Informazioni Marittime** 236
Torre del Greco, via al progetto di formazione scuola-lavoro con la Capitaneria

16/01/2026 **Informazioni Marittime** 237
La Riforma portuale nello scalo di Napoli: il convegno del Propeller

Salerno

16/01/2026 **Infocilento** *Antonio Pagano* 238
Eboli: relitto arenato a Campolongo, ok allo smaltimento

Bari

16/01/2026 **Canale7** 239
Un incontro sul futuro del porto di Monopoli

Taranto

16/01/2026 **Il Corriere del Giorno** 241
Giovanni Gugliotti condannato ad 1 anno e 8 mesi dal Tribunale di Taranto

16/01/2026 **Edicola del Sud** 242
Taranto, Giovanni Gugliotti condannato a un anno e 8 mesi per calunnia e falso giuramento

Manfredonia

16/01/2026 **Stato Quotidiano** *Michele Solatia* 243
PORTO MANFREDONIA Porto di Manfredonia: Enilive chiede il rinnovo della concessione per il distributore di gasolio SIF

Cagliari

16/01/2026 **Dire** 245
L'America's Cup sbarca in Sardegna: la prima regata a Cagliari

16/01/2026	Italiavela	247
<hr/>		
17/01/2026	Rai News	249
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/01/2026	Informazioni Marittime	250
<hr/>		
17/01/2026	La Gazzetta Marittima	252
<hr/>		
16/01/2026	Messina Oggi	254
<hr/>		
16/01/2026	New Sicilia	255
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

16/01/2026	Blog Sicilia	256
<hr/>		
16/01/2026	Palermo Today	258
<hr/>		
16/01/2026	Sicilia Oggi Notizie	260
<hr/>		

Focus

16/01/2026	Ansa.it	262
<hr/>		
16/01/2026	Il Nautilus	263
<hr/>		
16/01/2026	Informare	265
<hr/>		
16/01/2026	Informare	266
<hr/>		
16/01/2026	Informatore Navale	267
<hr/>		
16/01/2026	Informatore Navale	270
<hr/>		
16/01/2026	Informatore Navale	272
<hr/>		

17/01/2026	La Gazzetta Marittima	274
Così l'algoritmo cambia il nostro modo di usare la città (e non ce ne accorgiamo)		
16/01/2026	L'agenzia di Viaggi	276
Msc, macchine avanti tutta: 12 nuove navi in 10 anni		
16/01/2026	Port Logistic Press	278
MSC Crociere: entro il 2035 la sua flotta arriverà dalle 23 attuali a 35 navi		
16/01/2026	Shipping Italy	280
Maersk ufficializza il ritorno via Suez con la linea Middle East - Stati Uniti		
16/01/2026	Shipping Italy	282
Per Desmi nuovi traguardi nel navale e una commessa strategica per la difesa		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

ΔX
SUN68
SUN68.COM



I soldi per la compagna
Rossi e il padre:
la lite in tribunale
di **Simone Golia** e **Giorgio Terruzzi**
a pagina 27

Domani in edicola
Da Montale a Deledda
I Nobel del Corriere
sul numero de la Lettura
e già oggi sull'App



ΔX
SUN68
SUN68.COM

Onu e democrazie

LE GUERRE E IL DIRITTO, DOPPIA CRISI

di **Sabino Cassese**

Da quando, 80 anni fa, la Carta delle Nazioni Unite ha proibito il ricorso alle guerre, vi sono stati nel mondo circa 200 conflitti bellici. Da quando, 20 anni fa, è stato avviato il programma delle Nazioni Unite per promuovere la democrazia, in circa 50 Paesi la democrazia è arretrata. Ma mai era accaduto quello che ora succede, e cioè che le due crisi, quella del diritto internazionale e quella della democrazia, si intrecciassero. Questa è la peculiarità della situazione odierna nel mondo.

Il presidente americano ha dichiarato di poter fare a meno del diritto internazionale. Ha ritirato gli Stati Uniti da circa 70 organismi e programmi internazionali, e ha annunciato altri ritiri. Si è impossessato di navi straniere in acque internazionali, facendo ricorso alle forze armate. Ha dichiarato di non volere la Russia e la Cina come vicini e di voler acquisire la sovranità o il controllo su territori finitimi (Groenlandia, Cuba, Colombia). Ha catturato con la forza militare il capo di uno Stato straniero, eseguendo la decisione giudiziaria di uno Stato diverso da quello di appartenenza, e congelato le risorse di quello Stato che sono al momento negli Stati Uniti. Ma non è il solo a compiere operazioni di polizia con mezzi bellici. Si aggiunge l'operazione militare speciale del presidente russo contro la dirigenza ucraina, accusata di essere nazista.

continua a pagina 38

GIANNELLI



Choc a La Spezia. Il sottosegretario Molteni: decreto per accelerare sul divieto di armi da taglio ai minori

Ucciso dal compagno di scuola

Studente 19enne accoltellato, fermato l'aggressore. «Lite per una ragazza»

di **Andrea Barsanti**
e **Alfio Sciacca**

Accoltella il compagno in classe, in una scuola di La Spezia, e lo uccide. La vittima è un 19enne. «Lite per una ragazza».

da pagina 2 a pagina 5
Caccia, Turin

LA SORELLA DELLA VITTIMA

«Il killer colpiva con quella lama e intanto rideva»

«Mentre inseguiva e lo accoltellava mi hanno riferito che rideva»: il racconto disperato di una delle sorelle di Abanoub. «Non era la prima volta che andava a scuola con una lama» denuncia lo zio.

a pagina 5

Crans-Montana Ipotesi cauzione, l'ira delle famiglie



Con 430 mila euro
la coppia Moretti
può tornare libera

di **Alessandro Fulloni**
e **Giuseppe Guastella**

Con una cauzione di 430 mila euro i coniugi Moretti possono tornare liberi. «Richiesta adeguata, perché l'imputato non ha redditi» ha spiegato il pm. L'ira delle famiglie: «Pattiamo a capire. Vogliamo solo giustizia».

a pagina 6 **Andreis, Fagnani, Pasqualetto**

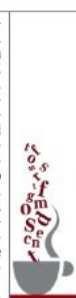
IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se il giudice accoglierà la richiesta della procura, Jacques Moretti potrà uscire dal carcere pagando 200 mila franchi, circa 215 mila euro, e altrettanti dovrà versare la moglie Jessica per non entrarci. Valanghe di film e telefilm americani si rincorrono nella memoria, restituendo il ricordo di una sensazione di disagio. Intendiamoci: anche da noi, abitanti di un'altra civiltà giuridica, l'imputato benestante è privilegiato perché può permettersi gli avvocati migliori. Però il meccanismo della cauzione ti sbatte più brutalmente in faccia il potere della ricchezza. Non importa la gravità delle accuse, come nel caso di Crans-Montana. Se hai i soldi, esci. Se non li hai, rimani dentro.

Al di là dell'aspetto morale, trovo incon-

Tutto ha un prezzo?



gruente che prima lo Stato ti arresti nel timore che scappi, e poi fissi il prezzo per cui è disposto a correre il rischio che tu lo faccia davvero. Un prezzo, oltretutto, che finisce per premiare i più furbi. Quelli che, come i proprietari del locale andato a fuoco, non dichiarano redditi, ma solo ipoteche e leasing. A una persona che risulta nullatenente senza esserlo, così certifica la procura svizzera, non si possono chiedere più di 200 mila franchi per comprarsi la libertà. Ma è proprio l'idea in sé che il denaro possa comprarsi tutto, anche la libertà, a risultare particolarmente odiosa in certe circostanze. Davanti a una tragedia che chiama in causa l'avidità e l'incuria degli uomini bisognerebbe muoversi con un po' più di rispetto per i morti, e per i vivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Conte: se fossi io il premier...

di **Giuseppe Conte**

Caro direttore, ho letto con interesse il doppio commento di Ferruccio de Bortoli, sulla prima del Corriere e online dal titolo «Un sosia di nome Giuseppe» e «Iran, se Conte fosse ancora premier».

continua a pagina 38

IL VICE: IO NON UNA PECORA

Lega, tensioni su Vannacci
Salvini media: vedrò il generale

di **Cesare Zappieri**

Matteo Salvini getta secciate d'acqua sul principio d'incendio dei due parlamentari leghisti dissidenti e sulle uscite da battitore libero del generale Roberto Vannacci. E annuncia che, in settimana, vedrà il suo vice. «C'è posto per capitani e generali, ma soprattutto per la truppa» commenta il leader leghista. Intanto dal decreto Ucraina sparisce dal titolo la parola «militari».

a pagina 20

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

I big del Pd appesi alle deroghe di Elly

C'è una lista di 37 parlamentari nel Pd che rischiano di essere esodati nel 2027.

continua a pagina 23



00117
8 771120 483008

PER ROMPERE LA BARRIERA DEL DOLORE E DELLA FEBBRE

BRUFEN LIK 400mg

BRUFEN ANALGESICO 400mg

VIATRIS



Mentre in un istituto di La Spezia ci scappa il morto, le destre chiedono a Valditara di punire un liceo per una mostra su Gaza: ha invitato Anna Foa, ma è "antisemita"



Sabato 17 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 16
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FANTOZZIANO Salerno al voto per fargli posto

Il sindaco prestanome di De Luca si dimette

■ Vincenzo Napoli, nel lasciare la carica, scrive: "Si sono determinati nuovi scenari politici che impongono mutamenti radicali e una rinnovata spinta propulsiva". Il Pd su tutte le furie e l'ex presidente attacca Manfredi

■ IURILLO E MARRA A PAG. 11



REFERENDUM GIUSTIZIA

Le firme volano
I sondaggisti:
"Partita aperta"



■ A PAG. 4

VIAGGI FINO A 80MILAC

Garante: sprechi
e ai centralinisti
precari zero soldi



■ BISBILIA E MACKINSON A PAG. 2-3

Truffe d'assalto

■ Marco Travaglio

Parlavamo giusto ieri della giustizia di classe costruita pezzo per pezzo dai manigoldi che ci governano quasi ininterrottamente da 30 anni. E ora preparano il colpo di grazia con la schiforata Nordio e le altre che seguiranno a stretto giro. Funziona così: più soldi rubi, più paghi e la fai franca se ti beccano; e il resto te lo tieni. Lo slogan del Comitato del Sì è azzeccatissimo: "Questa volta il giudice sei tu". Prima delinqui e poi ti assolti. L'altro ieri, per dire, è arrivata la sentenza d'appello sull'ex eurodeputata forzista Lara Comi, condannata in primo grado a 4 anni e 2 mesi per corruzione e due truffe al Parlamento europeo. La condanna è stata ridotta a 1 anno perché è stata assolta dalla corruzione e dalla prima truffa, mentre la seconda è stata confermata, ma con pena ridotta perché la Comi ha rimborsato 500 mila euro all'Ue. Quindi la corruzione non è stata commessa? No, magari: l'accusa si reggeva sulla confessione dell'utilizzatore finale della mazzetta, il ras varesotto di FI, che aveva patteggiato 4 anni e 10 mesi; e sulle chat fra lei e una collaboratrice, acquisite dai pm col consenso di quest'ultima. Essendo semplici documenti, le chat riguardanti parlamentari potevano essere acquisite senz'autorizzazione del Parlamento. Ma questo poi salvò Renzi dalle sue chat sul caso Open, inventandosi che fossero "corrispondenza" immune da indagini, salvo via libera delle Camere (che non arriva mai). E incredibilmente la Consulta si associò. Così la prova, validissima quando fu acquisita, è diventata carta straccia e i giudici hanno dovuto assolvere la Comi. E, già che c'erano, pure la sua fedelissima, che non è parlamentare ma diventa immune per contagio. Pensate come devono sentirsi gli altri 11 imputati che hanno patteggiato, ora che i loro complici sono stati quasi tutti assolti da quasi tutto. Negli Usa i colpevoli patteggiano perché se no li stangano. In Italia patteggiano solo i fessi: basta aspettare escatta la prescrizione, o l'imprevedibilità, o l'inutilizzabilità delle prove. Un tempo "assolto" e "innocente" erano sinonimi: ora sono contrari.

Alla lettura della sentenza, anziché accendere un cero a Santa Casta, la Comi ha pianto e ha parlato: "Non ho mai preso un euro, ho servito il mio Paese e in Cassazione dimostrerò la mia innocenza per quest'ultimo pezzettino". Cioè per la truffa all'Ue rimasta: quella per cui, essendo innocente e non avendo preso un soldo, ha riscattato mezzo milione. Il Figlio straparla di "altro flop" e "disastro" della Procura che ha "rovinato per anni vite e carriere a persone che fanno politica", ovviamente "innocenti". E il *Giornale* titola, impagabile: "Comi condannata solo per truffa. Non era corruzione. Il sollievo degli azzurri". Mi sa che rischia l'espulsione.

IL PIÙ CARO DI SEMPRE LA SPESA PER L'ITALIA GIÀ LIEVITA DA 6 A 18,6 MILIARDI

L'affarone del riarmo: costi tripli per il caccia



ROMA-LONDRA-TOKYO
PROGRAMMA CON GIAPPONE
E UK ALLA 1ª FASE: "I PREZZI
FINALI SONO INCALCOLABILI"

■ BORZI, GIARELLI E RODANO A PAG. 6-7

NUOVE REGOLE PER FARLA ENTRARE DAL RETRO
Un'Ue di serie B per avere l'Ucraina subito,
ma mignon. A Kiev si sveglia l'opposizione

■ CANNAYO E IACCARINO A PAG. 8

M.O.: CALMA A TEHERAN, NOVITÀ NELLA STRISCIA
Trump: "Grazie alla leadership iraniana"
Baskin: "Gaza, sì di Hamas e Idf agli Usa"

■ ANTONIUCI E ZUNINI A PAG. 9

■ PARLA MASSIMO BOLDI

"Io tedeforo, però i veri sport sono figa e aperitivo..."

■ Ferruccio Sansa

Massimo Boldi tedeforo per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Dopo l'Uomo Gatto e Achille Lauro, la fiaccola dei Giochi finisce nelle mani di "Cipollino".

A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Preterossi Meloni custode del nulla a pag. 15
- Patrono "Riforme" dannose e inutili a pag. 15
- Valentini Al voto senza la Vigilanza a pag. 15
- Corrias Fame atavica da crapuloni a pag. 24
- Palombi Il Calta-attacco all'ometto a pag. 17
- Armano Il Boccaccio russo in rosa a pag. 19

PARLA CHIARA SARACENO

"Di chi è la colpa dei salari miseri"

■ ROTUNDO A PAG. 12



L'OPERA COSTA 1,6 MILIARDI

Diga di Genova: no a 200mila€ contro il rischio di tsunami

■ MOIZO A PAG. 17



La cattiveria

Tajani: "Sono pronto ad andare in Groenlandia con imprenditori". È il piano Granita & Grattachecca

LA PALESTRA
SIMONA MARTINI

CHE C'È DI BELLO

"Marty Supreme", Churchill bruttina, Pascoli permaloso

■ DA PAG. 20 A 23



il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4071 (Stampa) ed. nazionale-velvet
 SABATO 17 GENNAIO 2026
 Anno LIII - Numero 14 - 1,50 euro**



controcorrente
**BUONISTI
 SU MARTE**

di Tommaso Cerno

Non accendo candele in casa e sono poco scaramantico per credere agli iettatori o ai menagrami e non penso, quindi, che la sinistra porti sfiga o roba del genere, anche se una grattatina ci starebbe. Deve proprio essere che vivono su Marte, quello vero, rosso come loro, se il giorno dopo avere intavolato la solita difesa d'ufficio per il rom-rapinatore ucciso dal povero Johnatan che se l'era ritrovato in casa a rubare e ha provato a difendersi ci ritroviamo un coltello lungo come un machete in tasca a un ragazzino diciottenne (per dovere di cronaca di origine marocchina) che va a fare il vendicatore in classe e manda all'altro mondo un coetaneo. Ucciso a scuola. Quella dove il ministro Valditar ha mandato i ragazzi palestinesi di Gaza a studiare e si è sentito accusare dalla Cgil (che lo sciopero delle scemenze non lo induce mai, nemmeno al venerdì) di dossierare i palestinesi. Anziché invocare metodi duri, galera e arresti in flagranza all'americana (e alla francese o spagnola, se proprio vogliamo dirla tutta), Avs già accusa il governo di strumentalizzare il cadavere per avere la scusa di fare leggi più rigide. Più rigide di quelle che vedono ancora sotto processo i carabinieri del caso Rami, anziché i delinquenti di Corvetto. La verità è che sul pianeta rosso funziona così da anni, ma la conseguenza è che qui sulla Terra i violenti si sentono protetti da mezzo Parlamento. Anzi, idolatrati. Come i maranza che fanno a gara sui social per dirsi il re di turno di quel branco di imbecilli pericolosi. Ma è normale: se ogni volta che c'è un crimine la colpa è delle vittime, di noi che non capiamo come loro, poverini, siano poveri e soli, e della democrazia che, poverina, deve includere, sarà sempre peggio. E invece deve finire qui.

ESCLUSIVO: INTERVISTA SUL CASO «DOSSIEROPOLI»

Salvini all'attacco «Lega la più spiata Fuori i mandanti»

Il vicepremier: «Chi guidava Striano?»
 Le carte: Carroccio nel mirino dal 2018

Gabriele Barberis

GIUSTIZIA -64

Falcone, pm e bugie
 Lo «stupidario»
 del referendum

a pagina 5 con Cavallaro e Manti

Filippo Faccia pagina 12



MISSIONE IN GIAPPONE

Libero scambio (e non solo) Nasce l'asse Meloni-Takaichi

Adalberto Signore, nostro inviato a Tokyo, a pagina 11



FUMETTO Giorgia Meloni e Sanae Takaichi in versione manga

FRA CULTURA POP E POLITICA

Il lato «manga» della premier

In Italia i lettori di fumetti sono oltre dieci milioni, più della metà legge manga. È una platea trasversale, giovane ma non solo. Quando Meloni viene «vista» in stile manga, non viene banalizzata: viene tradotta.

di Vittorio Macloce a pagina 11

IL CASO DI LA SPEZIA
 E L'ALLARME VIOLENZA

Ucciso in classe a coltellate A scuola è emergenza sicurezza

Il governo: subito il nuovo pacchetto di misure

Valentina Carosini e Maria Sorbi

Youssef Abanoub, 18 anni, studente italiano di origini egiziane è stato ucciso a coltellate da un compagno di scuola al culmine di un diverbio avvenuto ieri mattina all'interno di un istituto superiore di La Spezia.

con Patricia Tagliaferri alle pagine 2-3

IL PEDAGOGISTA NOVARA

«I ragazzi non sanno più discutere
 Oggi risolvono i loro conflitti
 come se fossero in un videogame»

Servizio alle pagine 2-3

TERRORISTI IN ITALIA

Islam, prime condanne Ma sinistra in piazza per liberare Hannoun

Francesco Giubilei e Giulia Sorrentino

con Pasquale Napolitano alle pagine 6-7

E MUOVE LE NAVI VERSO L'IRAN

«Dazi a chi ostacola» Trump avvisa l'Ue sulla Groenlandia

Valeria Robecco

a pagina 8

Moneta

Oggi col «Giornale»:
 i pericoli dell'IA
 e i conti di Armani

la stanza di
 Vittorio Macloce

Una cultura perdente
 a pagina 20

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

QUEI VARESOTTI RAZZISTI

Detestiamo l'esaltazione dei giustizieri della notte e siamo alieni da facili populismi etno-legalisti. Ma, da lettori di giornali, ci domandiamo: «Esiste ancora la realtà? E i fatti? O esistono solo le narrazioni sulla realtà e sui fatti?».

Ci è capitato di chiederlo leggendo gli articoli che i grandi quotidiani hanno dedicato alla tragedia di Lonate Pozzolo, comune del Varesotto dove un ragazzo (italiano) ha subito dentro casa, da parte di un altro ragazzo (rom), un tentativo di rapina e una violenta aggressione, cui ha reagito ferendo con una coltellata il ladro. Che è morto dopo che i suoi complici lo hanno scaricato come



un sacco di spazzatura davanti a un ospedale.

Delle cronache ci ha colpito che l'aggressore-agredito è stato raccontato col nome e un generico «rapinatore». Mentre l'agredito-aggressore con nome, cognome (e non col solito «uomo»), titolo di studio, hobby, indirizzo, fotografie e alcuni curiosi dettagli: il sacco da boxe sul terrazzo - elemento che vuole dirci che ha una passione per la violenza, e quindi figurati se non ha simpatie fasciste... «Vedi, era un razzista...» - e poi i famigliari bifolchi, un popolo «discepolo di birrifici, tatuatori e corse dei cani», l'aquila sul cancello (il Varesotto è pieno di aquile di pietra sui cancelli)...

Il guaio è che noi siamo varesotti, facciamo palestra, beviamo birra e scommettiamo alle corse. In tempi in cui la giustizia s'interpreta in base all'etnia, se ci succede qualcosa e c'imbattiamo in cronisti così e in un giudice immigrazionista, ci becchiamo vent'anni. Anche trenta, va.

all'interno

MORTO A 89 ANNI

Addio a Tony Dallara, un romantico urlatore

Tony Damascelli a pagina 28

IL SAN RAFFAELE DI ROMA

Morbo di Parkinson, diagnosi più precoci

Diana Alfieri a pagina 18

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA
 PRESSIONI SUL POTERE DI SOSTITUIRE IL PRESIDENTE DEL C.C. E C.C. E C.C. E C.C.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Magazine
SPORT

SABATO 17 gennaio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Graziano Rossi: l'unica a prendersi cura di me è la mia compagna

Il papà di Vale: mi sposo «E invito anche mio figlio»

Dopo la battaglia sulla sua tutela legale **Gennari** alle p. 14 e 15



L'analisi

Troppo violenza
tra i ragazzini,
stretta inevitabile

Bruno Vespa a pagina 5

IL FRONTE ESTERO

L'Italia: non inviamo soldati

**Groenlandia,
Trump avverte:
«Chi ci ostacola
avrà più dazi»**

Ottaviani a pagina 10

La foto ritoccata con Takaichi



Meloni a Tokyo,
tra dossier
economici
e fumetti manga

Coppari a pagina 8



AVEVA 18 ANNI
Orrore in un istituto
tecnico di La Spezia:
uno studente, Youssef
Abanoud Safwat Roushdi
Zaki (sopra) è stato
accoltellato a morte
da un compagno coetaneo,
poi arrestato.
A sinistra, l'omicida
col coltello in mano
in una foto scattata in aula

UCCISO IN CLASSE

Merluzzi, Marcello e Prosperetti da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

ROZZANO Il corpo del 70enne trovato in casa



**Mimmo, vittima
dell'inquilino
in subaffitto
Fermato 21enne**

Saggese a pagina 17

MEDA Arrestato, due pazienti affetti da disabilità

«Ha abusato di tre minorenni»
Psicologo colto in flagranza

Crippa a pagina 17

SERIE A A Pisa due gol in quattro minuti

Zona Champions, la Dea frena
Botta e risposta nel finale: 1-1

Carcano nel Qs

SCI Il bresciano trionfa a Wengen e punta in alto

**Super Franzoni
«Le Olimpiadi?
La Stelvio
è la mia pista»**



Ga. Tassi nel Qs

Nuova consulenza informatica:
la sera prima del delitto

**Garlasco,
la famiglia Poggi:
«Chiara entrò
nel pc di Alberto
e scoprì i file porno
Adesso è certo»**

G. Moroni e Anna Vagli a pagina 6



Chiara Poggi aveva 26 anni



Musica in lutto, aveva 89 anni

Addio Tony Dallara
romantico 'urlatore'

Servizio a pagina 26

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati: vertigini,
leggero intorpidimento di lingua,
Burrina. Autocensura del
MARCHIO. FARMACIA.

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può
iniziare
ad agire
dopo

**15
MINUTI**

**Oggi su Alias**

IL SUONO DEL MURO Quando nel '77 a Berlino est il Canzoniere del Lazio partecipò al festival delle canzoni politiche e registrò il disco «Italien»

**Domani su Alias D**

HERTA MÜLLER Nei suoi discorsi pubblici raccolti ora da Feltrinelli, una riflessione sulla pratica letteraria in contesti oppressivi

**Le Monde diplomatique**

IN EDICOLA Trump, pirata dei Caraibi; Ucraina, «repubblica oligarchica»; Dossier: l'era delle repressioni; psiche senza freni, capitalismo senza limiti

● CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

● CON
L'ESPRESSO
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 17 GENNAIO 2026 - ANNO LVI - N° 14

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Guerre economiche**Il Settecento di Donald il mercantilista**

MARIO RICCIARDI

L'autonomia dell'istituto di emissione è stata un perno dell'ortodossia di politica economica del neoliberalismo liberocambiasta. Ecco perché l'annuncio dell'apertura di un'indagine penale da parte del Dipartimento della giustizia (dominato da Trump) sull'operato di Jerome Powell, l'attuale presidente della Federal Reserve, è un segno che qualcosa sta cambiando nel modo di concepire le politiche economiche da parte dell'esecutivo.

— segue a pagina 11 —

**Da Gaza in poi
La brutale
coerenza
del colonialismo**

IAIN CHAMBERS

Nel settembre del 1847, i soldati americani entrarono a Città del Messico e, l'anno successivo, con il Trattato di Guadalupe Hidalgo, il Messico perse la metà del suo territorio (l'odierno Texas, il Nuovo Messico, l'Utah, il Colorado, l'Arizona e la California) a favore del suo potente vicino, che traeva profitto dal cotone prodotto dagli schiavi e inviato alle fabbriche tessili di Manchester che guidavano la rivoluzione industriale oltreoceano.

— segue a pagina 11 —

Un pallone a forma di pianeta Terra decorato con i tratti caratteristici di Donald Trump, durante una protesta a Berlino foto di Sean Gallup/Getty Images

Circo polare



Trump minaccia dazi contro i paesi che si opporranno all'annessione della Groenlandia. Il suo ambasciatore allarga gli obiettivi: prendiamo pure l'Islanda. Anche l'Italia ha un piano artico: lo scioglimento dei ghiacci è un'opportunità. Ma senza disturbare gli Usa

pagine 2-3

MIGLIAIA DI ARRESTATI E FAMIGLIE COSTRETTE A PAGARE PER RIAVERE I CORPI DEI PROPRI CARI

Iran, l'onda lunga della repressione

Internet, in Iran, resterà bloccato. Forse fino a marzo. Qualcosa però riesce a filtrare: dal dialogo con alcune persone a Teheran, emerge tutto il dramma di questi giorni di repressione delle manifestazioni. Feriti che si nascondono nel timore di essere arrestati, tributi chiesti alle famiglie degli uccisi per poter riavere in-

dietro i corpi e seppellirli, migliaia di detenuti. Non ci saranno, al momento, esecuzioni pubbliche, una «moratoria» per cui ieri il presidente Usa Donald Trump ha ringraziato la leadership iraniana. Il suo inviato, Steve Witkoff, intanto ha elencato le quattro condizioni (tutte legate al programma nucleare) che la Repubbli-

ca islamica dovrà rispettare per evitare un attacco statunitense. Condizioni pesanti per il regime: se le accettasse, sarebbe un suicidio politico. Da parte sua Vladimir Putin, stretto alleato di Teheran, telefona all'israeliano Netanyahu e al presidente iraniano Peszheskian e si propone mediatore.

FRANCESCA LUCIA A PAGINA 6

A Roma**«Manifestate», ma ieri non c'erano**

ANDREA CARUGATI

Tutti i leader del centrosinistra si sono ritrovati con le stesse parole d'ordine in Campidoglio, a Roma, insieme a decine di italo-iraniani contro la

repressione degli Ayatollah. Ma la destra, che pure aveva lamentato polemicamente l'assenza di mobilitazioni, ha dato forfait.

— segue a pagina 6 —

PALESTINA**Trump ri-annuncia il suo anonimo Board of Peace. Gaza senza tregua**

Da metà ottobre, quando ha inventato il «Consiglio della Pace» (un mandato coloniale su Gaza), Trump ne annuncia la formazione. Di chi ne farà parte, però, anche ieri non ha dato dettagli. In assenza di altri interventi, la Striscia è intrappolata nella guerra israeliana a bassa intensità. Nel resto della Palestina, da Gerusalemme alla Cisgiordania, Tel Aviv va all'attacco del diritto allo studio dei palestinesi. **CRUCIATI, GIORGIO, MERLUZZI ALLE PAGINE 4-5**

IL FRONTE LEGA**La maggioranza cancella dal dl il termine «militari»**

Dopo che due deputati leghisti hanno votato contro la risoluzione di maggioranza sul decreto per gli aiuti a Kiev, un emendamento comune della destra chiede di rimuovere il termine «militari» dal titolo del decreto. Crosetto, intanto, avvia la riforma della Difesa. **GAMBRISI A PAGINA 7**

«TERRORISMO»**Yaesh, una condanna che apre nuovi dubbi**

Tre palestinesi accusati a L'Aquila di terrorismo, ieri la sentenza: Anan Yaesh condannato, assolti gli altri. L'avvocato Rossi Albertini: coinvolti due innocenti per poter contestare il reato di associazione. Iamé di il tribunale del riesame deciderà sul caso Hannoun. **ROSA, MERLI A PAGINA 8**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
0 7 7 0 2 2 5 2 1 3 0 1 1



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 18
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1995

Fondato nel 1892



Sabato 17 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" EURO L23

L'intervista

**Arbore talk show:
«Io e l'amore per Napoli
tra Laurito e Murolo»**

Luciano Giannini a pag. 14



La rilettura del Purgatorio

**La cattedrale di carta
di Enrico Malato: 90 anni
tra filologia e critica**

Andrea Mazzucchi e Guido Trombetti

Un paio di anni orsono, pubblicammo sul Mattino un articolo intorno alla monumentale edizione commentata dell'Inferno di Dante realizzata da Enrico Malato. Come primo volume della Divina Commedia stampata per Antenore nella Nuova edizione Commentata delle opere di Dante. Il nostro articolo si concludeva: «Il nostro intervento vuol semplicemente essere un riconoscimento allo straordinario lavoro compiuto da Malato (...)».

A pag. 38

L'editoriale

**IL VENEZUELA
LA GROENLANDIA
E LA LEGGE
DELLE MANI
LIBERE**

Gennaro Carotenuto

Causa brividi, e non solo di freddo, che in queste notti artiche di gennaio, alcuni soldati europei siano stati mandati a presidiare - simbolicamente - un'isola grande sette volte l'Italia in nome di re Federico X di Danimarca. Nel frattempo, Donald Trump, alla Casa Bianca, accetta raggianti dall'oppositrice venezuelana Maria Corina Machado la medaglia del Nobel. La riceve incastonata in una cornice con una targa dove si legge: «Per la promozione della pace attraverso la forza». È una forza intesa come potere di coercizione di un nuovo ordine mondiale hobbesiano. I forti si riconoscono tra pari e pretendono sottomissione ai più deboli, inclusi Unione Europea e America Latina.

Non è un caso che Vladimir Putin non abbia speso una parola sul blitz di Caracas. Mosca, attore minore rispetto a Pechino in America Latina, ha capito il messaggio, in uno scambio implicito: «Venezuela per l'Ucraina». Le grandi potenze, un circolo che comprende tutte le potenze nucleari, compresi regimi come quello della Corea del Nord, possono intendersi tra loro in cambio della libertà di agire verso i più deboli. Venezuela, Groenlandia, Ucraina, presto Taiwan. In questo modo comprendiamo cosa voglia dire per Trump e i suoi America First: l'incontro tra isolazionismo e neconservatorismo. Non è isolazionismo, come forse sperava un pezzo di base Maga, e come lascerebbe supporre ancora il ritiro da 66 organizzazioni internazionali che gli Usa hanno contribuito a fondare, rendendo debolissima la costellazione intorno alle Nazioni Unite.

Continua a pag. 39

Dopo tre pareggi consecutivi arriva il Sassuolo al Maradona: il Napoli non può più sbagliare



Gennaro Arpaia e Pino Torricella da pag. 16 a 18

**CON CONTE
LA RISCOSSA
È POSSIBILE**

Francesco De Luca

«È tutto il tempo per fermare questa alienazione di risultati, andare oltre i due pareggi al Maradona che hanno distanziato sensibilmente il Napoli dall'Inter che sente di avere mezza scudetto in tasca dopo aver conquistato il titolo di campione d'inverno e scrivere un'altra storia.

Continua a pag. 39

Medici in corsia fino a 72 anni

► Negli ospedali manca il personale: i sanitari già pronti alla pensione resteranno in servizio Statali, per valutare le performance dei dipendenti sarà utilizzata l'Intelligenza artificiale

La Spezia, accolto da un compagno 19enne: il pugnale portato da casa

**Adolescenti
violenti
PUGNALATO
IL NOSTRO
FUTURO**

Guido Boffo

L'ennesima lama che infierisce su un giovanissimo, per mano di un coetaneo. In una scuola, nel luogo deputato a costruire le vite, non a stroncarle. È successo a La Spezia (...)

Continua a pag. 9

Claudia Gualco
a pag. 9



**UCCISO IN CLASSE
A DICIOOTTO ANNI
DAL RIVALE IN AMORE**

Andrea Bassi e Francesco Pacifico alle pagg. 2 e 3
Il commento di Giuseppe Vegas a pag. 39

Meloni e gli accordi in Giappone: niente barriere commerciali

La missione in Oriente della presidente del Consiglio Groenlandia, Trump insiste: dazi a chi non è d'accordo

Andrea Bulleri, Ileana Sciarra e Marco Ventura alle pagg. 4 e 5

Lascia il sindaco Napoli, gelo del Pd

**Salerno, De Luca
già in campo
«La ricreazione è finita»**

Carmen Incisivo e Adolfo Pappalardo a pag. 7



Federico II, è tra i primi in Italia

A Napoli il computer del futuro inaugurato il super laboratorio per il teletrasporto quantistico

Giorgia Verna alle pagg. 2 e 3

Punto di Vespa

**SICUREZZA, SE LA PATENTE
VAL BENE UNA BUONA CONDOTTA**

Bruno Vespa

La patente. Per molte persone, a quanto pare, vale più della fedina penale.

Continua a pag. 39

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO
IL 60% DEI DENTI?**

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100%
DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI
PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione
da 7 misure assortite
a soli
3,90€



Il Messaggero



€ 1,40*
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DGR RM

Sabato 17 Gennaio 2026 • S. Antonio Abate

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

A 10 anni dalla morte
Terrazze e baracche
la Capitale era
il grande set di Scola

Satta a pag. 23



Carlo Conti mattatore
Da Roma a Sanremo
tutti cantano
a piazza di Spagna

Marzi a pag. 26



Lotito, attacco a Sarri
Malen promette
«Roma, sono il «9»
che stai cercando»

Nello Sport



L'editoriale

QUELLA BUROCRAZIA EUROPEA DEI SOVIET

Giuseppe Vegas

Le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni. Premesso che è assolutamente non solo condivisibile, ma anche necessario che uomini e donne percepiscano uguali retribuzioni per lo svolgimento di una medesima attività lavorativa, è indispensabile perseguire l'obiettivo con gli strumenti adeguati ed evitare possibili danni collaterali di decisioni ideologiche.

La direttiva europea numero 970 del 2025, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 6 giugno di quest'anno, ha lo scopo di "contrastare la discriminazione retributiva e contribuire a colmare il divario retributivo di genere nella Ue", a partire dalle aziende con più di 100 dipendenti. E già si parte male, dato che risulterebbero escluse le imprese piccole, dove forse i trattamenti sono maggiormente differenziati rispetto a quelle più grandi e sindacalizzate, in cui la Rai è più omogenea. Per assicurare l'uguaglianza di trattamento economico, lo strumento individuato è quello della trasparenza delle retribuzioni, che dovrà essere riferita a livelli retributivi calcolati sulla base della "retribuzione effettiva per il lavoratore". In sostanza, la direttiva mira a dar luogo ad un sistema in cui sia possibile conoscere il trattamento economico realmente corrisposto ad ogni lavoratore, in modo da consentire una comparazione puntuale. La normativa comunitaria delinea l'adozione di un metodo di carattere sostanzialmente statistico, al fine di consentire una valutazione di carattere complessivo.

Continua a pag. 14

Per le valutazioni

Contratto statali, pagelle con l'IA ecco le regole

Andrea Bassi

Una vera svolta. Il prossimo contratto degli statali regolamenterà l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella gestione dei tre milioni e passa di dipendenti pubblici. A partire dall'uso degli algoritmi per la valutazione delle performance del personale. Ma non solo. Anche per l'assegnazione dei compiti, per l'orario di lavoro e per qualsiasi altro aspetto che riguardi il rapporto tra l'amministrazione e il dipendente pubblico.

A pag. 10
Bisozzi a pag. 10

LA TRAGEDIA DI CRANS / IL RISVEGLIO DEL 16ENNE ROMANO

«Ditemi dove sono i miei amici»

► Manfredi esce dal coma ma non sa che i suoi compagni sono morti nella discoteca svizzera
I giudici fissano una cauzione da 400mila franchi per i Moretti: così possono tornare liberi

ROMA Crans-Montana, il risveglio del 16enne romano Manfredi Marcucci ricoverato al Niguarda: «Dove sono i miei amici?».

Allegri e Bonessa a pag. 2

Svolta nelle indagini: il branco voleva "punire" un militare non il manager Mimit

Pestaggio a Termini, la pista dello scambio di persona

Paolo Chiriatti

Era nel posto sbagliato al momento sbagliato. Lo hanno pensato a sangue convinti che fosse lo stesso uomo che pochi minuti prima aveva respinto in malo modo tre ragazze che lo avevano importunato sotto i portici di piazza del Cinquecento, di fronte alla stazione Termini. Un "affron-



I controlli delle forze speciali davanti a Termini

to" che il gruppo di giovani nord africani ha vendicato prendendosi con il funzionario 57enne del Mimit, che non c'entrava nulla. È la pista che la polizia ha imboccato dopo aver visionato gli occhi elettronici che sorvegliano l'area intorno allo scalo ferroviario più grande d'Italia.

A pag. 3
Pigliautile a pag. 3

La Spezia, lite per una ragazza: ucciso a 18 anni dal compagno di classe. «Volevo ammazzarlo»

Adolescenti violenti PUGNALATO IL NOSTRO FUTURO

Guido Boffo

L'ennesima lama che infierisce su un giovanissimo, per mano di un coetaneo. In una scuola, nel luogo deputato a costruire le vite, non a stroncarle. È successo a La Spezia ma questa violenza adolescenziale che gli adulti non comprendono e soprattutto non riescono a intercettare, questa rabbia che uccide (...)

Continua a pag. 13

Abanoub Youssef, 19 anni, accoltellato a scuola a La Spezia
Guasco a pag. 13



Una coltellata a scuola
così è morto Youssef

Una nuova minaccia

Groenlandia, Trump: «Dazi a chi non sarà d'accordo con noi»

Marco Ventura

Groenlandia, affondo di Trump: «Dazi a chi non è d'accordo». Il presidente Usa rilancia: «Abbiamo un disperato bisogno di avere quella zona per la sicurezza nazionale».

A pag. 7
Bulleri a pag. 7



Patto con la premier Takaichi

Meloni e il Giappone «Stop alle barriere commerciali cinesi»

dalla nostra inviata
Ileana Sciarra

Meloni e il Giappone «Stop alle barriere commerciali cinesi». Intesa con Takaichi, accordo in 16 punti: così l'Italia punta ad attrarre 80 miliardi di investimenti.

TOKYO

A pag. 4

Mercosur, oggi la firma

PECHINO E DOLLARO LA SFIDA DELL'EXPORT

Andrea Bassi a pag. 5
Servizio di Rosana a pag. 19

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

* Tardine con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise • 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 17 gennaio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Magazine
SPORTFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Graziano Rossi: l'unica a prendersi cura di me è la mia compagna

Il papà di Vale: mi sposo «E invito anche mio figlio»

Dopo la battaglia sulla sua tutela legale **Gennari** alle p. 14 e 15
ristora
INSTANT DRINKS

L'analisi

Troppo violenza
tra i ragazzini,
stretta inevitabile

Bruno Vespa a pagina 5

IL FRONTE ESTERO

L'Italia: non inviamo soldati

**Groenlandia,
Trump avverte:
«Chi ci ostacola
avrà più dazi»**

Ottaviani a pagina 10

La foto ritoccata con Takaichi



Meloni a Tokyo,
tra dossier
economici
e fumetti manga

Coppari a pagina 8



AVEVA 18 ANNI
Orrere in un istituto
tecnico di La Spezia:
uno studente, Youssef
Abanoud Safwat Roushdi
Zaki (sopra) è stato
accoltellato a morte
da un compagno coetaneo,
poi arrestato.
A sinistra, l'omicida
col coltello in mano
in una foto scattata in aula

UCCISO IN CLASSE

Merluzzi, Marcello e Prosperetti da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

MODENA Reportage nella zona rossa



**Una notte
in stazione
tra pusher
e sbandati**

Reggiani a pagina 17

BOLOGNA E Forchielli: «Un grave danno»

Piano urbanistico nel mirino
Ira di ingegneri e architetti

In Cronaca

BOLOGNA Capotreno ucciso, Jelenic alla Dozza

Molteni sferza il Comune
«Serve un centro rimpatri»

Mastromarino e Moroni in Cronaca

IMOLA Il legale del Comune: «Vicenda finita»

**Ex dipendente
di Area Blu
patteggia
un anno e 4 mesi**



Agnessi in Cronaca

Nuova consulenza informatica:
la sera prima del delitto

**Garlasco,
la famiglia Poggi:
«Chiara entrò
nel pc di Alberto
e scoprì i file porno
Adesso è certo»**

G. Moroni e Anna Vagli a pagina 6



Chiara Poggi aveva 26 anni

La storia da Reggio Emilia
Decisivo l'intervento dell'Enpa

**Salvati dall'asta
giudiziaria
La vittoria
di sei asinelli:
niente macello,
saranno adottati**

Ferrari a pagina 19

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

SABATO 17 GENNAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATAIO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, Al e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 14, COMMA 20/18 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.2700

CECERE, DIAMANTE, LA SPEZIA

**IL GIUDICE,
CHE MESTIERE
DIFFICILE**

MICHELE BRAMBILLA

Alcuni lettori ci hanno scritto chiedendo come sia possibile che Annalucia Cecere, condannata l'altro ieri a 24 anni di carcere perché ritenuta colpevole di avere ucciso, trent'anni fa a Chiavari, Nada Cella, sia ancora libera. Nel dispositivo della sentenza della Corte d'assise non è infatti previsto l'arresto della donna, che vive a Boves, dalle parti di Cuneo. E la gente si indigna.

È comprensibile, ma sbagliato. I giudici hanno semplicemente applicato la legge. Non sussistendo, dopo trent'anni dal fatto, né il pericolo di fuga, né quello di inquinamento delle prove e neppure quello di reiterazione del reato, Annalucia Cecere può aspettare il processo di appello restando libera. Perché va ricordato, appunto, che l'altro ieri si è chiuso solo il processo di primo grado e l'imputata può fare appello e infine ricorso in Cassazione.

Allo stesso modo qualcuno forse si indignerà per la storia raccontata a pagina 7 da Silvia Pedemonte: quella di Stefano Diamante, che nel 1999 uccise la madre. Assolto in primo grado per incapacità di intendere e volere, fu poi condannato a trent'anni di carcere e sarebbe dovuto uscire nel 2031. Ha però usufruito dell'indulto e gli è stata riconosciuta la buona condotta ed è quindi libero dal 2024. Anche qui molti diranno che non è giusto. Ma invece si dovrebbe essere contenti perché quello di Stefano Diamante è uno di quei casi in cui la pena ha davvero avuto una funzione rieducativa, come previsto dalla Costituzione e come chiunque di noi dovrebbe sempre augurarsi che avvenga. Diamante, che ha 51 anni e ha passato metà della sua vita in carcere, lavora in una ristorante e può rifarsi una vita, pur senza mai potersi liberare dal peso che ha sulla coscienza. Peso che è, quello sì, un ergastolo.

Non è popolare dirlo, specie con l'aria che tira, ma non si può fare giustizia con l'emotività. Ancor più impopolare: le sentenze non possono essere emesse dai parenti delle vittime. I quali vanno rispettati e devono ottenere giustizia, ma secondo le leggi dello Stato.

Non ho mai invidiato, e mai invidierò, chi fa il giudice. Mestiere terribilmente difficile, e lo dico anche pensando a chi dovrà occuparsi dell'accoglienza di ieri, a La Spezia, tra compagni di scuola.

**MORICHE PIANA ASSESSORI, VACCAREZZA CONSIGLIERE DELEGATO
GIUNTA BUCCI, ECCO LA SQUADRA
«LA MAGGIORANZA ORA SI ALLINEI»**

EMANUELE ROSSI / PAGINA 10



**LA LETTERA DEL GOVERNATORE A ROMA
Rigassificatore, nuovo no
«I costi sarebbero eccessivi»**

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Colpito a scuola con una coltellata Muore alla Spezia ragazzo di 18 anni

La tragedia all'istituto Einaudi nata per una foto
Youssef Abanoub aggredito da un coetaneo

Gli ha chiesto spiegazioni nei bagni della scuola Einaudi Chiodo della Spezia per una foto postata sui social, insieme a una comune amica. Poi lo ha inseguito in aula e lo ha colpito con un coltello da cucina portato da casa. Youssef Abanoub, 18 anni, è morto nonostante un intervento chirurgico. Arrestato un coetaneo, Zouhair Atif.

FRANCESCHINI E VANI / PAGINA 2

IL RITRATTO

Sondra Coggio e Doris Fresco / PAGINA 3

**I sogni spezzati di Abu
italiano nato in Egitto**

Abanoub, Abu per tutti, era cittadino italiano anche se nato in Egitto. Studiava da elettricista ed era considerato da compagni e professori un ragazzo tranquillo. Come il suo aggressore Atif, nato in Marocco.

LE REAZIONI POLITICHE

Marco Menduni / PAGINA 3

**La Lega: «Pene severe
nel decreto sicurezza»
Paita: «Sos baby gang»**

Le reazioni politiche sono immediate. Anche perché la tragedia spezzina si sovrappone alla discussione sul nuovo decreto sicurezza. Il sottosegretario leghista al ministero dell'Interno, Nicola Molteni, chiede di anticipare l'entrata in vigore dei provvedimenti. Raffella Paita (Italia viva) evidenzia l'allarme baby gang. Andrea Orlando (Pd): «Giusto reprimere ma capire le cause».



Youssef Abanoub



**La madre di Nada Cella: «Esaudito
il mio desiderio di sapere la verità»**

Silvana Smaniotto il giorno dopo la sentenza sull'omicidio di sua figlia Nada Cella, nel 1996 a Chiavari. In primo grado la Corte d'Assise ha condannato a 24 anni Annalucia Cecere (foto Flash)

MARCO FAGANDINI E ALESSANDRO PONTE / PAGINE 4 E 5

**«Ho ucciso mamma e ho pagato
il carcere mi ha salvato la vita»**

Genova, Diamante parla del delitto del 1999

La locandina fuori dal locale propone un "Aperitivo con delitto" tra i tavoli. Niente di strano se non fosse che nel bistrot di Genova lavora Stefano Diamante, 51 anni, che nel 1999 uccise

la madre per non dire di essersi inventato una laurea. Condannato a 30 anni, spiega: «Il carcere mi ha ripulito e mi ha salvato. L'aperitivo? Una leggerezza».

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 7

ROLLI

TRUMP: CALO NEI SONDAGGI

NON C'E' PROBLEMA



LACRISI

Michele Esposito / PAGINA 8

**La minaccia di Trump
«Dazi a chi ci ostacola
sulla Groenlandia»**

«Potrei imporre dazi ai Paesi che non sono d'accordo sulla Groenlandia». La minaccia di Donald Trump è rivolta a tutti, alleati compresi. Nel giorno in cui Putin afferma: «La Groenlandia è della Danimarca».

Sampdoria-Entella, un pareggio a due volti

Blucerchiati raggiunti e delusi. Risultato storico per i chiavaresi al Ferraris

Basso, Marchigiani e Marsiglia

Sampdoria-Entella finisce 1-1 ma gli stati d'animo alla fine sono opposti. La Samp non riesce a gestire il vantaggio ottenuto con uno splendido gol di Cherubini. L'Entella festeggia il primo punto ottenuto in B al Ferraris contro i blucerchiati.

SERVIZI / PAGINE 32-35



CANTÒ «COME PRIMA»

Renato Tortorolo / PAGINA 29

**Addio a Tony Dallara
il primo degli urlatori**

Tony Dallara è morto a 89 anni. Primo degli urlatori della musica italiana, cantò «Come prima» e vinse Sanremo con «Romantica» nel 1960.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.651128
ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/18.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**
GENOVA CORNICIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel. 010.6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPERDARENA:
Via Antonio Cantore, 16/r Tel. 010.416382
SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184.990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B
Tel. 0184.651128
ORARIO CONTINUATO dai Lunedì al Sabato 9.00/18.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Pnrr
Imprese, addio
all'obbligo
di indicare i dati
degli aiuti pubblici

Giorgio Gavelli
— a pag. 26



Bonus casa
La cessione crediti
fa imponente
ai fini Irpef e Irap
per gli autonomi

Giuseppe Latour
— a pag. 25



FTSE MIB 45799,69 -0,11% | SPREAD BUND 10Y 60,56 +1,42 | SOLE24ESG MORN. 1674,62 -0,11% | SOLE40 MORN. 1717,71 -0,10% | Indici & Numeri → p. 27-31

Opere pubbliche, arriva il taglia veti

Semplificazioni

Nella bozza del Dl Pnrr le misure per accelerare le autorizzazioni

Il «no» va accompagnato dalle prescrizioni per ottenere il via libera

Nella bozza di decreto legge sul Pnrr spuntano novità importanti nel capitolo semplificazioni e che riguardano tutte le opere pubbliche: vengono infatti rese strutturali le regole della conferenza dei servizi accelerata. I pareri vanno dati entro 30 giorni, o 45 quando sono in gioco tutela ambientale, paesaggistica, beni culturali, salute o incolumità pubblica; si alla digitalizzazione completa delle procedure; e soprattutto obbligo generalizzato di non limitarsi a negare l'autorizzazione, ma di aggiungere all'eventuale «dissenso» le istruzioni su come correggere la rotta per ottenere il via libera.

Gianni Trovati — a pag. 2



ENERGIA

Il prezzo del gas balza del 10%: torna l'allarme in Europa

Sissi Bellomo — a pag. 21

+34,1%

LA CORSA DELL'ENERGIA
Per l'energia l'aumento cumulato nel periodo 2021-25 è del 34,1 per cento

I DATI SULL'INFLAZIONE
Istat: il carrello della spesa rincara del 24% in quattro anni

Carlo Marroni — a pag. 5

Canada-Cina, intesa anti Usa: dazi ridotti sulle auto elettriche

Commercio

Carney a Xi: «Con Pechino rapporti più prevedibili che con gli Stati Uniti»

Il Canada «tradito» dagli Usa fa rotta verso la Cina. Il premier Mark Carney a Pechino ha siglato un'intesa commerciale con Xi Jinping. Ottawa importerà 49 mila veicoli elettrici cinesi a tariffe agevolate del 6,1%. In cambio la Cina taglierà entro marzo i dazi sui semi di colza canadesi.

Marco Valsania — a pag. 10

LO SCONTRO SULL'ARTICOLO

Donald Trump. «La Groenlandia ci serve», ha detto il presidente Usa

Trump minaccia dazi ai Paesi ostili a Washington sulla Groenlandia

Roberto Da Rin — a pag. 9

Corsa ai bond globali Emessi da inizio anno titoli per 435 miliardi

Debito corporate

Ai minimi da 20 anni il gap di rendimento fra bond societari e Treasury Usa

Le aziende globali approfittano della finestra favorevole dei mercati per emettere debito: collocati titoli per 435 miliardi di dollari nella prima metà di gennaio, record stagionale. L'ottimismo si riflette anche nei rendimenti: ai minimi da 20 anni il gap fra bond societari e Treasury Usa.

Longo e Lops — a pag. 3

VIA IL ROADSHOW

Stefano Barrese. Responsabile Banca dei Territori Intesa Sanpaolo

Pmi e finanza straordinaria, da Intesa 11 miliardi in 5 anni

Giovanna Mancini — a pag. 13

PANORAMA

LA PREMIER IN GIAPPONE

Meloni-Takaichi, asse comune su libero commercio e competitività

Commesse e collaborazioni strategiche dalla tecnologia alla robotica, dalla farmaceutica alla difesa. Lo prevede l'accordo strategico a tutto campo firmato a Tokyo tra Giorgia Meloni e la premier giapponese Sanae Takaichi (nella foto il post di Meloni su X nel caratteristico stile dei cartoni d'animazione giapponese). **Perrone** — a pag. 8



IERI ALMENO 12 MORTI

Israele allarga il confine che separa Gaza in due

L'Idf ha ampliato la zona di controllo, spostando la Linea Gialla che separa in due Gaza anche di centinaia di metri nelle aree controllate da Hamas. Nelle ultime 24 ore sono morti almeno 12 palestinesi.

— a pagina 11

BUSSOLA & TIMONE

TRUMP TRA ATTACCHI ALLA FED E MID TERM

di Giovanni Tria — a pagina 12

ENOLOGIA

Vini Doc, la Francia apre allo zucchero d'uva

Nella vinificazione la Francia apre all'utilizzo di zucchero d'uva. La pratica vietata in Italia, oltretutto ora è consentita anche alle Doc che ne fanno richiesta. Obiettivo: non perdere la clientela più giovane. — a pagina 20

Motori 24

Debutto
Mercedes GLB, ora cambia tutto

Simoni Luca Pini — a pag. 27

Food 24

World pizza day
Le pizzerie italiane valgono 15 miliardi

Manuela Sorelli — a pag. 19



BENE ANCHE IL MUSEO
Teatro alla Scala, 2025 record: oltre 40 milioni di incassi dai biglietti

Mancini — a pag. 15

oro dei 24
ORO IL LUSSO DELLA SICUREZZA.
IN UN MONDO CHE CAMBIA L'ORO RESTA.
PERCHÉ L'ORO NON È SOLO RICCHEZZA. È SICUREZZA CHE DURA.
DOVE IL VALORE PRENDE FORMA.

800 173057
www.oro dei 24.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



SI COMPIACE IL MERCATO GIALLOROSSO

Dovbyk si deve operare
Stop tre mesi, Roma nei guai

Pes e Turchetti a pagina 26



DI STEFANIA CRAXI

Bettino, il Novecento
e l'impegno per la libertà

a pagina 9



LA CELEBRE BATTUTA IN «ECCE BOMBO»

Gasparri attacca Nanni Moretti
«Su Sordi chiedi scusa»

Zonetti a pagina 23

Forno Damiani
EUROSACK srl
infoline 06 98 98 8028
info@fornodamiani.it
www.fornodamiani.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Forno Damiani
EUROSACK srl
infoline 06 98 98 8028
info@fornodamiani.it
www.fornodamiani.it

Sant'Antonio abate

Sabato 17 gennaio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 16 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.itCercano il morto
(o l'incidente
in mondovisione)

DI DANIELE CAPEZZONE

Fate molta attenzione, amici lettori, alla nostra prima pagina di oggi. Le Olimpiadi invernali sono sotto attacco: c'è la solita galassia (un po' di cosiddetti antagonisti, con manovalanza «maranza») che si prepara a far casino. Molto casino.

Se va male, cercano il morto. Se va meno male, cercano l'incidente in mondovisione. Nell'uno o nell'altro caso, vogliono creare problemi al governo, vogliono fare male all'Italia, vogliono dare l'idea che il Paese sia lacerato e attraversato da tensioni.

La miscela è quella che abbiamo già conosciuto lo scorso autunno (pensate alla stagione di Milano sfasciata e a non poche manifestazioni violente): una saldatura tra estremisti di sinistra e ProPal, tra centri sociali e ecoattivisti, con soggetti di seconda generazione a fare da massa di manovra.

Siamo in un momento confuso in cui non esiste un obiettivo chiaro delle battaglie di contrapposizione al governo. C'è solo un'insana voglia di scontro, di contrasto fisico, o ancora peggio.

Su un altro piano, l'opposizione politica non è minimamente in grado di fare da argine a quanto si muove alla sua sinistra. Quanto al sindacato, nella sua componente Cgil, va all'inseguimento dell'Uslb, che sfida Landini da posizioni ancora più massimaliste. E poi ci sono i professionisti della violenza e del caos: centri sociali, autonomi, capei delle occupazioni abusive. Con questo innesco, l'incendio può essere applicato in qualunque momento.

Voglio sperare che il mio sia un esercizio eccessivo di pessimismo. Temo invece che si tratti solo - enigmisticamente parlando - di unire i puntini. Prepariamoci al peggio.

Ps
Un enorme grazie ai tradizionali lettori de Il Tempo e ai nuovi che si aggiungono. Dal 2 dicembre a oggi si sono registrati più di 1000 nuovi abbonati digitali. Ne siamo entusiasti. Tutta la nostra redazione cercherà di onorare questa fiducia.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Olimpiadi sotto attacco

I Giochi di Milano-Cortina nel mirino di anarchici, antagonisti e centri sociali
Il dossier dell'Antiterrorismo: previste azioni di boicottaggio e proteste violente
Per «rompere la pax olimpica» i movimenti pensano di assoldare anche i maranza

DI FRANCESCA MUSACCHIO
alle pagine 2 e 3

L'APPELLO

Piano sicurezza
Piantedosi
«Sia condiviso
in Parlamento»
Buzzelli a pagina 3

Il Tempo di Osho

E i cacicchi del Pd non mollano
Due poltrone per Emiliano e De Luca



Rosati e Sirignano a pagina 9

CHOC IN UN LICEO A LA SPEZIA

Accoltellato dal marocchino
Muore studente 18enne
E i giudici di Roma salvano
«Ultima Generazione»

DI ROBERTO ARDITI

È morto ieri sera il diciannovenne italiano, di origine egiziana, accoltellato da un coetaneo in una scuola di La Spezia. Il giovane fermato dalla polizia accusato di omicidio.

a pagina 5

DI MARIA RITA PARSÌ

Benvenuti nel «cartello dei coltelli»
Se la lama vince sulle parole perse

a pagina 5

DI ALESSIO GALLICOLA

L'assoluzione degli attivisti «verdi»
e la giustizia a responsabilità zero

a pagina 4

IL VIAGGIO IN GIAPPONE

La premier a Tokyo stringe accordi con la collega che le canta gli auguri in italiano

Torta di compleanno, manga e social
Meloni-Takaichi intesa a tutto campo

Meloni a Tokyo vede l'omologa Takaichi. Tra manga, social e auguri per il compleanno di Giorgia l'asse Italia-Giappone si rafforza.

Frasca a pagina 10

GROENLANDIA

Tajani e Crosetto
sul dossier Artico
«Noi protagonisti
in ottica Nato»
Tempesta a pagina 10

MEDIO ORIENTE

Il board per la pace
Trump annuncia
«Via alla fase due
del piano per Gaza»
Salvatori a pagina 11

IL CASO COLOSIMO

Altro che giornali
d'inchiesta
A sinistra
non accettano
il voto popolare

Storace a pagina 6

GRAZIE!

Grazie ai lettori storici de Il Tempo e ai nuovi arrivati che hanno deciso di darci fiducia. Dal 2 dicembre al 15 gennaio si sono aggiunti 1.035 nuovi abbonati digitali. Benvenuti!

Oggi con IL TEMPO
l'inserto Moneta



La sinistra ci ripensa
Nuove norme
per la sicurezza: ora
processeranno Piantedosi?
«Fascistaaaaa»
gli urlano già

LTA
Costruzioni srl

Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com



I rosiconi
non perdonano
Chiara Ferragni
perché è ricca
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 12

Sabato 17 Gennaio 2026
Nuova serie - Anno 35 - Numero 14 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50

€ 2,00*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**EssilorLuxottica vara la settimana di quattro giorni nello stabilimento di Lauriano (Torino)**

Gianni Ghibauda a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rimborsi Iva 2026 ampliati

Cancellate le limitazioni sui crediti di società ed enti non operativi. Le spese generali e quelle su beni di terzi partecipano alla realizzazione dei presupposti del diritto

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Qualcuno può affermare che **Andrea Orcel** (si pronuncia Orcel), ceo di **Unicredit**, e **Francesco Milleri**, capo assoluto di **Delfin**, non siano persone per bene, che raccontano bugie o, peggio, menzogne? E infatti sono stati in silenzio e poi hanno comunicato di soprassedere su quella che poteva e potrebbe essere (mai dire mai) l'operazione più clamorosa degli ultimi mesi e cioè la cessione del 17,5% di **Mps** da **Delfin** a **Unicredit**, di cui **Delfin** è già azionista storico, cioè da quando il fondatore della stessa **Delfin** e di **Luxottica**, **Leonardo Del Vecchio**, è stato in netto contrasto, finché ha vissuto, con **Mediobanca** (in realtà con tutto il mondo interno alla banca d'affari) per via dell'impedimento da parte degli eredi di **Enrico Cuccia** di permettere allo stesso **Del Vecchio** di immettere 500 milioni di euro pro bono nello **Ieo** e di conseguenza anche nel controllato **Monzino**,

continua a pag. 2

La dichiarazione annuale 2026 amplia i rimborsi Iva. L'aggiornamento del modello e delle istruzioni spazza via tutti i riferimenti alle limitazioni dei crediti delle società e degli enti non operativi, che la Corte di giustizia Ue ha ritenuto non conformi al sistema unionale. Receipt, inoltre, il revirement della prassi in merito alla rimborsabilità dell'Iva detraibile relativa alle spese d'investimento su beni di terzi.

Ricco a pag. 29



Le autostrade venete finiscono alla Regione

Valentini a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

Le accuse di corruzione e peculato al Garante della privacy rischiano di mettere in crisi il sistema dei garanti che nel tempo è cresciuto in modo esponenziale. I più noti sono probabilmente quello per la privacy e l'Agcom (Antitrust), ma ci sono anche l'Agcom (comunicazioni), e l'Arera, (energia reti e ambiente), il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute, quello per l'infanzia e l'adolescenza e quello per l'università. E molti altri. Una ventina, in tutto. Prerogative comuni dovrebbero essere la loro autonomia, ma essendo i vertici di nomina politica, è più una questione di forma che di sostanza. Il loro compito è impedire abusi da parte di imprese, enti pubblici o privati che operano in condizioni di monopolio o con forte asimmetria informativa rispetto ai cittadini o ai consumatori. Piccolo dubbio: chi controlla il controllore?

you, me, us, puntocom.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Magazine
SPORT

SABATO 17 gennaio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Graziano Rossi: l'unica a prendersi cura di me è la mia compagna

Il papà di Vale: mi sposo «E invito anche mio figlio»

Dopo la battaglia sulla sua tutela legale Gennari alle p. 14 e 15



ristora
INSTANT DRINKS

L'analisi

Troppa violenza
tra i ragazzini,
stretta inevitabile

Bruno Vespa a pagina 5

IL FRONTE ESTERO

L'Italia: non inviamo soldati

**Groenlandia,
Trump avverte:
«Chi ci ostacola
avrà più dazi»**

Ottaviani a pagina 10

La foto ritoccata con Takaichi



Meloni a Tokyo,
tra dossier
economici
e fumetti manga

Coppari a pagina 8



AVEVA 19 ANNI
Orrore in un istituto
tecnico di La Spezia:
uno studente, Youssef
Abanoud Safwat Roushdi
Zaki (sopra) è stato
accoltellato a morte
da un compagno 18enne,
poi arrestato.
A sinistra, l'omicida
col coltello in mano
in una foto scattata in aula

UCCISO IN CLASSE

Merluzzi, Marcello e Prosperetti da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

FIRENZE Giallo sulla scomparsa della badante



**Assassinata
per la polizza
Indagini anche
su un'altra morte**

Mecarozzi a pagina 16

EMPOLI L'incidente sulla Volterrana

Macchina contro scooter
Gravissima una 26enne

Taddei in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Certaldo apri-fila

Guardia medica pediatrica
Investimenti sul territorio

Servizi in Cronaca

FUCECCHIO Il progetto

Gioco d'azzardo
Uno sportello
in farmacia
per combatterlo



Servizio in Cronaca

Nuova consulenza informatica:
la sera prima del delitto

**Garlasco,
la famiglia Poggi:
«Chiara entrò
nel pc di Alberto
e scoprì i file porno
Adesso è certo»**

G. Moroni e Anna Vagli a pagina 6



Chiara Poggi aveva 26 anni

Siena, studentesse nel mirino
«Gesto odioso e indegno»

**'Lista stupri'
scoperta nel bagno
di una scuola
«Faremo di tutto
per trovare e punire
i responsabili»**

Valdesi a pagina 17

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati: vertigini,
leggero aumento della
pressione arteriale, tachicardia.
Autoregolazione del
dosaggio. Farmacologia.

**15
MINUTI**

può
iniziare
ad agire
dopo



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



L'INCONTRO

Lo Straparlando al contrario
Gnoli: quante vite ho riscritto

di **FRANCESCO MERLO** ● all'interno

1976
2026

L'INTERVISTA

Zanda: Repubblica cruciale
nella stagione delle riforme

di **GIOVANNA VITALE** ● all'interno

Sabato
17 gennaio 2026

Anno 51 - N° 14

Oggi con

di

In Italia **€ 2,90**

Accoltellato a scuola muore diciottenne

Ragazzo di origini egiziane aggredito in classe a La Spezia
da un compagno marocchino con una lama portata da casa

dal nostro inviato
MARCO LIGNANA LA SPEZIA

Le minacce nei bagni, all'intervallo. La fuga di Abanoub Youssef, 18 anni appena, verso la sua classe. Come per raggiungere un rifugio. Una corsa disperata e senza successo. Perché Zouhair Atif, pure lui neo maggiorenne, lo colpisce al fianco destro sull'uscio dell'aula.

● alle pagine 2, 3 e 4 con i servizi
di **DE LUCA, DEL PORTO e PUCCIARELLI**



● A destra
il giovane ucciso
Sopra
l'aggressore
A lato il coltello
con una lama
di 20 centimetri



Giustizia, potere e la lezione di Minneapolis

di **MASSIMO GIANNINI**

La battaglia di Minneapolis ci sembra lontana. Eppure parla anche di noi. Ci rivela le due facce della crisi post-occidentale. La prima faccia rilancia, drammatizzandolo, il dilemma novecentesco posto da Carl Schmitt: cosa succede a un Paese quando il sovrano decide sullo «stato d'eccezione». La seconda faccia riflette, deformandolo, il quesito settecentesco risolto da Montesquieu: che succede a una democrazia quando chi comanda non riconosce più limiti o contrappesi e impedisce che «il potere arresti il potere». Il risultato di questo doppio disvelamento ci riguarda. L'inquietante torsione del diritto esercitata da Trump sulle *sanctuary cities* statunitensi e la conseguente manomissione delle garanzie giudiziali — negare alle vittime e assicurare ai carnefici — sono la prova più traumatica del danno che si produce quando la politica marcia sulla magistratura, pretendendola debole e asservita. Una «lezione americana» di cui dovremmo fare tesoro, a due mesi dal referendum sulla «riforma della giustizia» di Meloni e Nordio. Che siamo dentro lo schmittiano «stato d'eccezione» lo dice la cronaca. L'abuso della forza praticata dai miliziani dell'Ice lo vediamo da giorni. Quella di Renee Nicole Good, madre di famiglia di 37 anni, è stata un'esecuzione.

● continua a pagina 21

Stangata su spesa e bollette

I dati Istat: dal 2021 prezzi dei beni alimentari saliti del 24% e costo dell'energia del 34,1%
Dall'inizio dell'anno rincari per diesel e pedaggi. L'opposizione: «Governo fermo sui salari»

Tra il 2021 e il 2025 l'inflazione è stata del 17,1% ma addirittura del 24% nel carrello della spesa e del 34,1% per le bollette di luce e gas. Lo certifica l'Istat. Da gennaio rincari anche per diesel e pedaggi. Le opposizioni attaccano: «Il governo è fermo sui salari e sulla povertà».

di **COLOMBO, DAZZI, MANACORDA, SANTELLI e VENNI** ● alle pagine 6, 7 e 8

Gli eterni cacicchi innamorati del comando

di **FILIPPO CECCARELLI**
● a pagina 27



OLTRE OGNI LIMITE



LA RIVOLTA

Gli ayatollah isolano l'Iran spento il web fino a marzo

di **MAURIZIO MOLINARI**

La decisione di Teheran di prolungare il blocco di internet e l'invio della Uss Lincoln in Medio Oriente descrivono il braccio di ferro sull'Iran.

● alle pagine 14, 15 e 17

LA MINACCIA

Rilancio di Trump sulla Groenlandia «Dazi a chi ostacola»

di **MASSIMO BASILE**

La diplomazia aggressiva dell'America trumpiana aggiunge un nuovo capitolo: i dazi come punizione morale. Donald Trump ha minacciato l'imposizione di nuove tasse doganali ai Paesi che non sosterranno il suo piano per l'acquisizione della Groenlandia.

● alle pagine 18 e 19 con i servizi
di **CIRIACO, DE CICCO e TITO**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@dmzoni.it



L'OMICIDIO DI NADA CELLA
L'ombra di Dostoevskij
e i segreti di Cecere

FERRARIS, GIORDANO, SAPEGNO — PAGINE 18 E 19 E 27



IL RACCONTO
Nella Milano milionaria
dei Paperoni di ritorno

ALBERTO MATTIONI — PAGINA 21



LO SCI
Franzoni re del Super-G
nel nome dell'amico morto

COTTO, ZONCA — PAGINE 27 E 33

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) ■ ANNO 160 ■ N. 16 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 17 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

POLVERIERA MINNEAPOLIS: OGGI LA MARCIA DEL MOVIMENTO MAGA A SOSTEGNO DELLA POLIZIA CHE HA UCCISO RENEE GOOD

Groenlandia, il ricatto di Trump

Il presidente Usa: o la Ue sta con noi o nuovi dazi. Crosetto: Putin punta all'Artico, armiamoci

IL COMMENTO

La furia di Donald e le ombre cinesi

MONICA MAGGIORI

Gli iceberg si intuiscono solo guardandoli da vicino. Il terrore e la meraviglia che incutono quei blocchi giganteschi di ghiaccio di cui sembra impossibile leggere il confine si percepisce solo navigandoci attorno. E non conta quanto grande è l'imbarcazione con cui li si avvicina. Ci si sente sempre irrimediabilmente minuscoli. Gli iceberg parlano, emettono suoni cupi e feroci ogni volta che un pezzo si stacca per tornare ad essere acqua. Ghiaccio e acqua. La natura groenlandese è così dominante sull'uomo che si fa fatica a dare torto al capo del Comando Artico Danese, il generale Søren Andersen, che dietro i suoi occhiali tondi, tende spesso a ironizzare sui tentativi di conquista militare della Groenlandia. Lui, che ha sempre considerato la minaccia russa la più reale ed incombente, ripete sempre in pubblico: «Se i russi dovessero tentare un'operazione via nave sulla costa Est, in poco tempo la missione militare diventerebbe una missione di soccorso».

Fino a qualche mese fa, il potenziale invasore era sostanzialmente la Russia. — PAGINA 7

IL MEDIO ORIENTE

Iran, l'ultimo orrore ricatto sui cadaveri

FABIANAMAGRI

Altro che inodore. In Iran il denaro puzza di morte, di ricatto, di umiliazione e di intimidazione. Il fenomeno è diffuso. È la pratica, macabra e crudele, del *bullet money*, una sorta di tassa sui proiettili. AMABILE, STABILE — PAGINE 12 E 13

SIMONI, SIRI

Non c'è tregua sulla Groenlandia, Donald Trump l'ha messa nel mirino e raddoppia gli sforzi — verbali e diplomatici — per metterla sotto il controllo americano. L'ultimo strumento estratto dal cilindro per indurre i danesi a capitolare è l'arma delle tariffe. Prima di lasciare la Casa Bianca per il lungo weekend del Martin Luther King Day, il presidente ha detto: «Potrei imporre dazi ai Paesi che non si allineano sulla Groenlandia, ne abbiamo bisogno per questioni di sicurezza nazionale».

MALFATANO — PAGINE 6, 7, 10 E 11

L'ANALISI

L'Occidente a pezzi si confronta a Davos

BILLEMOTT

Una delle verità più lapalissiane che si sentono nei discorsi politici, nelle conferenze o, oserei dire, in alcuni articoli è che viviamo in un'"epoca di incertezza". Ciò è vero sempre, perché nessuno può sapere che cosa ci riserva il futuro. Mentre si preparano a partire alla volta di Davos nelle Alpi svizzere, per il World Economic Forum annuale che inizia lunedì, i tremila uomini



d'affari, policymaker, rappresentanti dei media e leader politici devono — ahimè — sentir ripetere innumerevoli volte questa frase insignificante.

La realtà molto più significativa è che le odierne forze della geopolitica, dell'economia e della tecnologia stanno spingendo in direzioni contrastanti. L'obiettivo sarà cercare di giudicare la potenza relativa. — PAGINA 8

LA SPEZIA, LA VITTIMA HA 18 ANNI. L'AGGRESSIONE DOPO UN LITIGIO, IL COLTELLO PORTATO DA CASA

Abanoub, ucciso in classe

VALENTINA CAROSINI, GIULIA MIETTA, NICCOLÒ ZANCAN — PAGINE 2 E 3



Il conflitto distruttivo dei ragazzi di oggi

MATTEO LANCINI — PAGINA 4

Una fotografia tratta dal profilo Facebook di Abanoub Youssef, accolto e ucciso ieri a scuola a La Spezia

L'ECONOMIA

Con i conti a posto
ora dobbiamo
investire sui giovani

ELSA FORNERO



Italia e Spagna sono state recentemente elogiate dal *Financial Times* per i risultati ottenuti in materia di finanza pubblica. Il famigerato spread — è infatti sceso a 0,6 punti percentuali per l'Italia e a 0,5 per la Spagna. — PAGINA 27

L'INCHIESTA

Poltrore Authority
la grande abbuffata

ALESSANDRO DE ANGELIS

Il problema è tutto qui. La legge impone figure di "notoria indipendenza" per le Autorità di garanzia, la politica nomina persone di "provata appartenenza". La Privacy è un caso di scuola. Agostino Ghiglia, per un lungo periodo parlamentare di An, ha provato a ricandidarsi più volte senza successo prima di essere piazzato lì. C'è poco da stupirsi che vada a rapporto da Arianna Meloni prima del caso Report. FAMA — PAGINE 12 E 13

BENJAMIN HARNWELL

"Scuola gladiatori
Bannon la riaprirà"

FRANCESCO SEMPRINI

«L'11 febbraio, con la nuova udienza al Tar, sapremo se questa farsa potrà dirsi conclusa». Lo dice Benjamin Harnwell parlando della cosiddetta "scuola dei gladiatori". — PAGINA 17

Buongiorno

Il tragico e il ridicolo

MATTIA FELTRI

Il potere porta con sé una carica tragica e una carica ridicola, e tanto più è violento tanto più sa essere tragico e ridicolo. L'accanimento degli Stati Uniti contro gli immigrati è sia tragico sia ridicolo da quando Donald Trump ha abolito lo ius soli, ovvero il diritto di cittadinanza per chi nasce in territorio americano (l'ultima parola sarà della Corte Suprema). E cioè un paese nato con l'immigrazione, popolato dall'immigrazione e che all'immigrazione affidò la sua grandezza — di chiunque fuggisse da una persecuzione, da una guerra, dalla fame, dal suo passato — ora rinnega sé stesso e diventa un paese che affida la sua grandezza alla guerra agli immigrati. Venite qui, faremo grande l'America — andate via di qui, dobbiamo rifare grande l'America. Non sono così sciocco da ignorare che

il mondo di oggi è diverso da quello di tre secoli fa, ma un potere serio vedrebbe la tragicità e la ridicolaggine mentre va ad ammanettare gli adolescenti per ripulire il paese dagli abusivi e mentre spara in faccia a una madre di 37 anni e poi si discioglie chiamandola terrorista. E dunque il potere potrebbe cogliere la sua tragicità se solo vedesse come è squadrata la sua ridicolaggine. L'Ice, il corpo speciale anti immigrazione, a Minneapolis ha preso quattro Sioux — quattro nativi, o indiani, come li chiamavamo noi da ragazzi — e li ha trasferiti in un centro per immigrati irregolari. I Sioux, immigrati irregolari. C'è qualcosa di più ridicolo di pronipoti di immigrati che arrestano pronipoti di nativi con l'accusa di immigrazione clandestina? E senza neanche realizzare di essere ridicoli?

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it



UK £3.42 - CHf 10.00
France € 6.50

**AZIONI LE RITARDATARIE
CHE POSSONO RISALIRE**

**BOND QUELLI SOCIETARI
CHE PAGANO OLTRE IL 5%**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scepri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
© 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50

Sabato 17 Gennaio 2026 Anno XXXVII - Numero 012

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4606, DCM Milano

VENTI DI GUERRA APPESI AGLI USA
Tra Iran e Venezuela
che fine fa il petrolio

PRESTITI GUIDA PRATICA
Come tagliare i costi
della carta di credito

RISIKO PRONTI PER LA FASE 2
Le munizioni in mano
a Intesa, Unicredit & C

ESCLUSIVO *Parla Cingolani, ceo di Leonardo star di borsa. Trump? Ha un piano da 1.500 mld Italia ed Europa? Devono fare altrettanto. Perché è necessaria una pace armata*

TITOLI DA +450%

*Dove investire per ottenere
super rendimenti nella difesa*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Qualcuno può affermare che Andrea Orsel (si pronuncia Orsel), ceo di Unicredit, e Francesco Milleri, capo assoluto di Delfin, non siano persone per bene, che raccontino bugie o, peggio, menzogne? E infatti sono stati in silenzio e poi hanno comunicato di sopraspedere su quella che poteva e potrebbe essere (mai dire

mai) l'operazione più clamorosa degli ultimi mesi e cioè la cessione del 17,5% di Mps da Delfin a Unicredit, di cui Delfin è già azionista storico, cioè da quando il fondatore della stessa Delfin e di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, è stato in netto contrasto, finché ha vissuto, con Mediobanca (in realtà con tutto il mondo intorno alla banca d'affari) per via dell'impedimento da parte degli eredi di Enrico Cuccia di permettere allo stesso Del Vecchio di immettere 500 milioni di euro pro bono nello Ieo e di conseguenza anche nel controllato Monzino, ospedale del cuore. La disputa (lo ripeto per chi non la ricordasse, essendo assai complessa) fu feroce e Del Vecchio si rivolse a Unicredit di cui era azionista per



EA7
EMPORIO ARMANI
OFFICIAL OUTERWEAR OF ITALY TEAM

OLTRE OGNI LIMITE

Adria Port esce dalla fase concettuale: inizia sviluppo concreto

Riccardo Coretti

Il 2026 anno chiave per il terminal ungherese nella parte sud del porto di Trieste: si punta sui Ro-Ro 16 Gen 2026 | Shipping Logistica TRIESTE Il progetto del nuovo terminal ungherese Adria Port al porto di Trieste ha superato la fase concettuale, entrando in una di sviluppo concreto. Lo spiega Jens Peder Nielsen, amministratore delegato di Aquila srl, controllata dalla società statale ungherese. Il quadro operativo e commerciale sembra ormai definito. Il 2026 sarà un anno chiave, segnato dall'avanzamento delle autorizzazioni, dall'avvio della costruzione e dal lavoro sul mercato, in vista dell'operatività prevista per il 2028. Al centro ci sono la crescita del traffico Ro-Ro, l'integrazione intermodale con l'hinterland e il rafforzamento del ruolo di Trieste come hub logistico verso l'Europa centrale, con benefici diretti per il sistema portuale e l'economia del territorio. Nielsen, qual è lo stato di avanzamento del progetto del terminal e quali sono le tappe principali previste per il 2026? «Il progetto del terminal ha superato la fase concettuale ed è ora saldamente posizionato in una fase di sviluppo strutturato. Il quadro generale è già definito, compresi il concetto del terminal, il modello operativo e la logica

commerciale di base, con l'attenzione attualmente concentrata sulla progettazione dettagliata, sull'allineamento delle autorizzazioni e sui lavori preparatori. Per il 2026, l'accento sarà posto sull'esecuzione e sulla preparazione del mercato piuttosto che sugli obiettivi di volume. Le tappe fondamentali includono l'esecuzione della progettazione civile, ulteriori progressi nelle autorizzazioni e l'accelerazione visibile della costruzione in loco. Parallelamente, si intensificherà il lavoro commerciale, con l'obiettivo di garantire relazioni solide con gli operatori logistici e le compagnie marittime Ro-Ro, assicurando che il terminal sia commercialmente integrato nelle catene di approvvigionamento regionali ben prima dell'avvio. I lavori paralleli di infrastruttura pubblica dell'Autorità Portuale stanno procedendo a buon ritmo e costituiscono parte integrante di questa preparazione complessiva». Il cronoprogramma indica operatività per il 2028. Ci sono ancora ostacoli autorizzativi o ritardi attesi? «Il progetto rimane in linea con l'avvio delle operazioni previsto per il 2028. Sebbene i processi di autorizzazione siano intrinsecamente complessi negli sviluppi portuali, stanno procedendo all'interno di un quadro ben definito e in stretta collaborazione con le autorità competenti. Di conseguenza, speriamo di poter rispettare il calendario indicato. È importante sottolineare che il progetto è strutturato in fasi, consentendo l'introduzione progressiva delle attività operative iniziali. Ciò riduce il rischio di esecuzione e offre flessibilità commerciale, garantendo che i servizi possano essere lanciati in modo controllato e pronto per il mercato, piuttosto che affidarsi a un'unica data di inizio tutto o niente». Di recente avete firmato accordi con Metrans e Airmax Cargo. Come queste partnership influenzano



01/16/2026 20:17 Riccardo Coretti

Il 2026 anno chiave per il terminal ungherese nella parte sud del porto di Trieste: si punta sui Ro-Ro 16 Gen 2026 | Shipping Logistica TRIESTE – Il progetto del nuovo terminal ungherese Adria Port al porto di Trieste ha superato la fase concettuale, entrando in una di sviluppo concreto. Lo spiega Jens Peder Nielsen, amministratore delegato di Aquila srl, controllata dalla società statale ungherese. Il quadro operativo e commerciale sembra ormai definito. Il 2026 sarà un anno chiave, segnato dall'avanzamento delle autorizzazioni, dall'avvio della costruzione e dal lavoro sul mercato, in vista dell'operatività prevista per il 2028. Al centro ci sono la crescita del traffico Ro-Ro, l'integrazione intermodale con l'hinterland e il rafforzamento del ruolo di Trieste come hub logistico verso l'Europa centrale, con benefici diretti per il sistema portuale e l'economia del territorio. Nielsen, qual è lo stato di avanzamento del progetto del terminal e quali sono le tappe principali previste per il 2026? «Il progetto del terminal ha superato la fase concettuale ed è ora saldamente posizionato in una fase di sviluppo strutturato. Il quadro generale è già definito, compresi il concetto del terminal, il modello operativo e la logica commerciale di base, con l'attenzione attualmente concentrata sulla progettazione dettagliata, sull'allineamento delle autorizzazioni e sui lavori preparatori. Per il 2026, l'accento sarà posto sull'esecuzione e sulla preparazione del mercato piuttosto che sugli obiettivi di volume. Le tappe fondamentali includono l'esecuzione della progettazione civile, ulteriori progressi nelle autorizzazioni e l'accelerazione visibile della costruzione in loco. Parallelamente, si intensificherà il lavoro commerciale, con l'obiettivo di garantire relazioni solide con gli operatori logistici e le compagnie marittime Ro-Ro, assicurando che il terminal sia commercialmente integrato nelle catene di approvvigionamento regionali ben prima dell'avvio. I lavori paralleli di infrastruttura pubblica dell'Autorità Portuale stanno procedendo a buon ritmo e costituiscono parte integrante di questa preparazione complessiva».

Adriaports

Trieste

la capacità logistica del terminal e la sua integrazione intermodale? «Gli accordi con Metrans e Airmax Cargo sono incentrati sul rafforzamento della connettività con l'entroterra e della prontezza operativa. Entrambe le partnership supportano flussi di merci prevedibili e ben coordinati tra Trieste e i suoi principali mercati interni fin dal primo giorno. Insieme, migliorano l'affidabilità e l'integrazione tra le operazioni marittime e la distribuzione interna senza limitare la flessibilità delle compagnie di navigazione o dei clienti. Questo approccio dovrebbe anche guidare i futuri accordi e quadri di cooperazione, sia in Italia che in Ungheria». Quali tipi di traffico (Ro-Ro, container, general cargo, project cargo) saranno prioritari nei primi anni? «Nei primi anni, la priorità sarà determinata dalla domanda visibile nell'Adriatico settentrionale e dai segmenti in cui il terminal può fornire un valore immediato. La domanda di capacità Ro-Ro aggiuntiva a Trieste è ben consolidata e il terminal è in grado di rispondere rapidamente con soluzioni flessibili e scalabili che integrano i servizi esistenti. La strategia relativa ai container è volutamente selettiva e basata sulle realtà di mercato, nella piena consapevolezza dell'attuale espansione della capacità container nell'Adriatico settentrionale. Il breakbulk e il project cargo costituiscono il terzo pilastro strategico. Il terminal è progettato per gestire in modo efficiente le spedizioni di grandi dimensioni e di alto valore, rafforzando il ruolo di Trieste come naturale gateway dell'Adriatico settentrionale per tale traffico. Anche le merci a temperatura controllata rappresentano un segmento di crescita mirato fin dall'inizio, con una capacità dedicata alla catena del freddo». Quanto il progetto potrà rafforzare il ruolo di Trieste come hub verso l'Europa centrale e verso corridoi come l'IMEC o un possibile corridoio doganale Trieste-Budapest? «Il progetto rafforza il ruolo di Trieste potenziando le funzioni già insite nella sua geografia e nella logica dell'hinterland. Aggiungendo capacità, flessibilità e una più stretta integrazione tra mare, ferrovia e strada, il terminal supporta flussi di merci più affidabili e prevedibili verso i mercati interni. Dal punto di vista dei corridoi, il progetto è in linea con iniziative come l'IMEC senza dipendere da esse. Trieste è ben posizionata come punto di ingresso nel Mediterraneo dove i corridoi a lunga distanza si collegano con le reti di distribuzione interne, e il ruolo del terminal è quello di tradurre i concetti di corridoio in soluzioni logistiche eseguibili a livello portuale. Nello stesso spirito, un potenziale corridoio doganale o logistico Trieste-Budapest dovrebbe essere visto come un fattore abilitante pratico piuttosto che come un prerequisito. Processi doganali più prevedibili, una migliore visibilità dei dati e un routing interno più chiaro possono contribuire a ridurre gli attriti amministrativi e a migliorare l'affidabilità del trasporto delle merci tra il porto e le destinazioni interne. Il terminal è progettato per integrarsi perfettamente in tali soluzioni, rafforzando il ruolo di Trieste come hub logistico pratico e quotidiano piuttosto che come semplice punto terminale concettuale del corridoio». Quali benefici diretti porterà il terminal all'economia locale e alla catena logistica regionale? E come intendete coinvolgere gli operatori portuali e delle imprese territorio? «Il terminal è progettato come parte integrante del sistema portuale di Trieste, generando benefici locali tangibili piuttosto che operando come un asset autonomo. Questi includono

Adriaports

Trieste

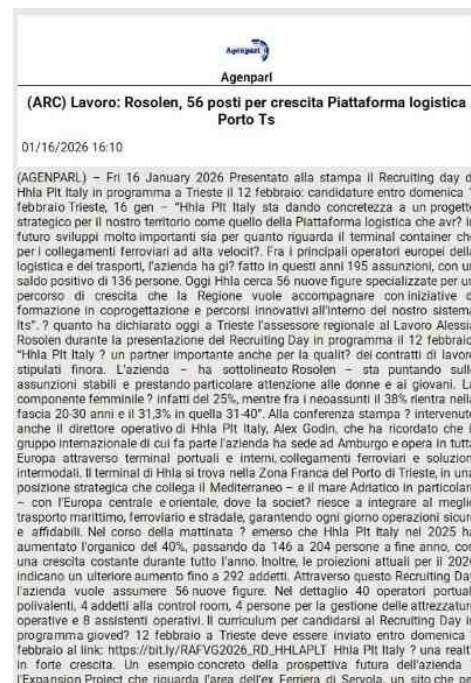
nuovi posti di lavoro durante la costruzione e l'esercizio del terminal, una maggiore domanda di servizi portuali e livelli di attività più elevati lungo tutta la catena logistica regionale. Un obiettivo fondamentale è il coinvolgimento attivo degli operatori e delle imprese locali, come: ALPT, Adriafer, PTS etc., attraverso una cooperazione aperta e basata sul mercato, il subappalto e la partnership a lungo termine, ove opportuno. Integrando le strutture e le capacità portuali esistenti, il progetto funge da moltiplicatore per l'economia di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia, sostenendo l'occupazione, il know-how e la competitività a lungo termine».

Agenparl

Trieste

(ARC) Lavoro: Rosolen, 56 posti per crescita Piattaforma logistica Porto Ts

(AGENPARL) - Fri 16 January 2026 Presentato alla stampa il Recruiting day di Hhla Plt Italy in programma a **Trieste** il 12 febbraio: candidature entro domenica 1 febbraio **Trieste**, 16 gen - "Hhla Plt Italy sta dando concretezza a un progetto strategico per il nostro territorio come quello della Piattaforma logistica che avr? in futuro sviluppi molto importanti sia per quanto riguarda il terminal container che per i collegamenti ferroviari ad alta velocit?. Fra i principali operatori europei della logistica e dei trasporti, l'azienda ha gi? fatto in questi anni 195 assunzioni, con un saldo positivo di 136 persone. Oggi Hhla cerca 56 nuove figure specializzate per un percorso di crescita che la Regione vuole accompagnare con iniziative di formazione in coprogettazione e percorsi innovativi all'interno del nostro sistema Its". ? quanto ha dichiarato oggi a **Trieste** l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen durante la presentazione del Recruiting Day in programma il 12 febbraio. "Hhla Plt Italy ? un partner importante anche per la qualit? dei contratti di lavoro stipulati finora. L'azienda - ha sottolineato Rosolen - sta puntando sulle assunzioni stabili e prestando particolare attenzione alle donne e ai giovani. La componente femminile ? infatti del 25%, mentre fra i neoassunti il 38% rientra nella fascia 20-30 anni e il 31,3% in quella 31-40". Alla conferenza stampa ? intervenuto anche il direttore operativo di Hhla Plt Italy, Alex Godin, che ha ricordato che il gruppo internazionale di cui fa parte l'azienda ha sede ad Amburgo e opera in tutta Europa attraverso terminal portuali e interni, collegamenti ferroviari e soluzioni intermodali. Il terminal di Hhla si trova nella Zona Franca del Porto di **Trieste**, in una posizione strategica che collega il Mediterraneo - e il mare Adriatico in particolare - con l'Europa centrale e orientale, dove la societ? riesce a integrare al meglio trasporto marittimo, ferroviario e stradale, garantendo ogni giorno operazioni sicure e affidabili. Nel corso della mattinata ? emerso che Hhla Plt Italy nel 2025 ha aumentato l'organico del 40%, passando da 146 a 204 persone a fine anno, con una crescita costante durante tutto l'anno. Inoltre, le proiezioni attuali per il 2026 indicano un ulteriore aumento fino a 292 addetti. Attraverso questo Recruiting Day l'azienda vuole assumere 56 nuove figure. Nel dettaglio 40 operatori portuali polivalenti, 4 addetti alla control room, 4 persone per la gestione delle attrezzature operative e 8 assistenti operativi. Il curriculum per candidarsi al Recruiting Day in programma gioved? 12 febbraio a **Trieste** deve essere inviato entro domenica 1 febbraio al link: https://bit.ly/RAFGV2026_RD_HHLAPLT Hhla Plt Italy ? una realt? in forte crescita. Un esempio concreto della prospettiva futura dell'azienda ? l'Expansion Project che riguarda l'area dell'ex Ferriera di Servola, un sito che per oltre un secolo ha ospitato attivit? industriali



Agenparl

Trieste

pesanti. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Nuovi container MSC per il Porto di Trieste

Da aprile una nuova linea marittima Cina-Stati Uniti passerà per lo scalo giuliano. Verso il recupero dei container persi con l'addio di Maersk Le cinque portacontainer MSC in arrivo al porto di Trieste tra gennaio e febbraio sono soltanto un antipasto. Da aprile, infatti, il terminal container del molo Settimo sarà una tappa fissa del colosso della logistica e del suo servizio Dragon, che collega stabilmente l'Asia, l'Europa e la costa orientale degli Stati Uniti. Una notizia importante per lo scalo giuliano, che rafforzerà così il suo ruolo sulle principali rotte intercontinentali, come spiega il neopresidente dell'autorità portuale **Marco Consalvo**. "La Cina parte con Shanghai poi da Singapore c'è il collegamento diretto con Trieste cioè non ci sono scali intermedi quindi per tutto l'import dall'Asia questo è estremamente importante". La decisione di MSC fa tirare un respiro di sollievo allo scalo giuliano, che aveva chiuso il 2025 con una movimentazione di 681 mila Teu (la misura di lunghezza nel trasporto container), con un calo del 19%. Le navi in arrivo da aprile hanno una capacità compresa tra 15 e 19 mila Teu, per un totale di traffico - solo da MSC - compreso tra i 500 e i 650 mila Teu. Apre una direzione per arrivare a colmare questo gap rispetto al 2024 che sicuramente ci consenti di immaginare un 2026 di forte crescita. Il servizio Dragon, inoltre, metterà Trieste in collegamento diretto con il Nord America. La ripartenza è verso gli Stati Uniti quindi apre delle prospettive anche sulle attività produttive, insediative del Nord est nostro italiano, è una via di export per gli Stati Uniti. A poche settimane dal suo insediamento, **Consalvo** ritiene molto stimolanti le sfide del suo nuovo incarico, ma non si sbilancia sulla nomina del segretario generale che lo affiancherà nel suo mandato. "I tempi vediamo per me è importante in queste settimane soprattutto prendere le misure su tutti i dossier aperti e soprattutto accelerare sugli investimenti" Montaggio Alessandro Crevatin.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Savona: al via la gara per la progettazione dell'ex sede dell'Autorità portuale

Appalto da 724mila euro, il presidente Paroli: "Uno spazio riqualificato, funzionale e integrato con il tessuto urbano" Savona. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo all'intervento di riqualificazione dell'edificio sito in Via dei Calafati 16 a Savona, già sede dell'AdSP e attualmente inagibile. L'iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di recupero di un immobile di rilievo per il patrimonio dell'Ente. L'avvio di questa procedura rappresenta un primo passo importante che consentirà all'Autorità di Sistema Portuale di ripristinare e valorizzare un bene strategico per l'Ente e, al tempo stesso, di restituire alla città uno spazio riqualificato, funzionale e integrato con il tessuto urbano, con un impatto positivo sull'intera comunità. Si tratta di un impegno che avevo assunto fin dalla mia prima visita ufficiale a Savona come presidente, in occasione dell'incontro con le istituzioni e il cluster portuale, e sono lieto di poter oggi confermare che stiamo dando concreta attuazione a quanto anticipato in quella sede ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli. L'appalto riguarda l'affidamento del servizio di PFTE finalizzato a un appalto integrato e prevede, in via opzionale, l'affidamento dei servizi di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, Direttore Operativo e Ispettore di Cantiere. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 724 mila euro. La durata prevista per l'esecuzione del servizio è pari a 130 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio, al fine di garantire un'elaborazione progettuale coerente e conforme agli obiettivi di riqualificazione funzionale e strutturale dell'edificio. La scelta dell'appalto integrato consentirà inoltre di ridurre le fasi successive dell'intervento, assicurando una maggiore integrazione tra progettazione ed esecuzione e generando benefici in termini di ottimizzazione dei tempi e di più rapida conclusione complessiva dell'opera. L'intervento si inserisce nel più ampio quadro delle attività dell'Autorità di Sistema Portuale volte al recupero e alla rifunzionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di assicurare soluzioni progettuali efficienti, sicure e sostenibili, in linea con i più recenti standard normativi e tecnici. I primi passi concreti verso il ripristino dell'edificio sono già stati compiuti grazie ai lavori di strip out avviati a maggio 2025 e già conclusi. Le attività hanno riguardato la rimozione e lo smaltimento di tutti i materiali e delle strutture danneggiate dall'incendio del 2018, con l'obiettivo di riportare a nudo la struttura portante dell'immobile in vista della successiva fase di recupero. Sotto il profilo progettuale era già stata completata l'analisi statica finalizzata ad individuare la soluzione costruttiva più conveniente come costi benefici, con un recupero parziale delle strutture esistenti con demolizioni selettive e



Appalto da 724mila euro, il presidente Paroli: "Uno spazio riqualificato, funzionale e integrato con il tessuto urbano" Savona. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo all'intervento di riqualificazione dell'edificio sito in Via dei Calafati 16 a Savona, già sede dell'AdSP e attualmente inagibile. L'iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di recupero di un immobile di rilievo per il patrimonio dell'Ente. L'avvio di questa procedura rappresenta un primo passo importante che consentirà all'Autorità di Sistema Portuale di ripristinare e valorizzare un bene strategico per l'Ente e, al tempo stesso, di restituire alla città uno spazio riqualificato, funzionale e integrato con il tessuto urbano, con un impatto positivo sull'intera comunità. Si tratta di un impegno che avevo assunto fin dalla mia prima visita ufficiale a Savona come presidente, in occasione dell'incontro con le istituzioni e il cluster portuale, e sono lieto di poter oggi confermare che stiamo dando concreta attuazione a quanto anticipato in quella sede ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli. L'appalto riguarda l'affidamento del servizio di PFTE finalizzato a un appalto integrato e prevede, in via opzionale, l'affidamento dei servizi di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, Direttore Operativo e Ispettore di Cantiere. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 724 mila euro. La durata prevista per l'esecuzione del servizio è pari a 130 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio, al fine di garantire un'elaborazione progettuale coerente e conforme agli obiettivi di riqualificazione funzionale e strutturale dell'edificio. La scelta dell'appalto integrato consentirà inoltre di ridurre le fasi successive dell'intervento, assicurando una maggiore integrazione tra progettazione ed esecuzione e

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

ricostruzione di edificio in acciaio, attività oggetto del presente bando. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 10:00 del 2 marzo 2026.

Liguria 24

Savona, Vado

Savona: al via la gara per la progettazione dell'ex sede dell'Autorità portuale

Redazione Ivg

Savona. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo all'intervento di riqualificazione dell'edificio sito in Via dei Calafati 16 a Savona, già sede dell'AdSP e attualmente inagibile. L'iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di recupero di un immobile di rilievo per il patrimonio dell'Ente.

Liguria 24

Savona: al via la gara per la progettazione dell'ex sede dell'Autorità portuale



01/16/2026 19:19

Redazione Ivg

Savona. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo all'intervento di riqualificazione dell'edificio sito in Via dei Calafati 16 a Savona, già sede dell'AdSP e attualmente inagibile. L'iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di recupero di un immobile di rilievo per il patrimonio dell'Ente.

Casello di Bossarino, avviata l'ultima Conferenza dei servizi: "Una notizia importante"

L'opera ridurrà il traffico pesante, aumenterà la sicurezza stradale, limiterà l'impatto ambientale e rafforzerà la competitività del territorio. Dopo il giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto definitivo del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure, espresso nel mese di marzo dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e degli esiti favorevoli relativi alla conformità urbanistica emersi dall'istruttoria regionale, è stata indetta l'ultima Conferenza di servizi decisoria. Il nuovo svincolo, inserito tra le opere strategiche del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT) della Regione Liguria, approvato nell'agosto 2023, ha come obiettivo la connessione diretta alla rete autostradale del bacino **portuale** di Vado Ligure, delle adiacenti aree industriali, dell'Aurelia Bis, della Strada di Scorrimento per Savona - la cui ultimazione è prevista nei primi mesi di questo nuovo anno - e del tessuto urbano cittadino. L'opera consentirà di sgravare in modo significativo la viabilità locale dal traffico pesante, migliorando i livelli di sicurezza stradale e riducendo, al contempo, l'impatto ambientale complessivo, oltre a incrementare la competitività del territorio. "Si tratta di una notizia di grande importanza, frutto del lavoro concreto delle istituzioni locali e regionali e dell'intero **sistema** savonese, non solo **portuale** e logistico, che dal 2017 - con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure e **Autorità** di **Sistema Portuale** - ha lavorato per la realizzazione di un'infrastruttura strategica a servizio di tutto il Nord-Ovest", dichiarano il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, e il sindaco di Vado Ligure, Fabio Gilardi.



Dalla solitudine alla festa: a Genova gli spazi sociali si raccontano. Nasce il Centro Studi Don Gallo

Giovedì 22 gennaio alle 19 al CAP di via Albertazzi 3r un incontro aperto a tutti su autogestione e diritto alla città, tra memoria e futuro: dal confronto con Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli prende forma il progetto del Centro Studi Don Andrea Gallo. I centri sociali sono un'anticipazione di democrazia: è una frase di don Andrea Gallo che a Genova ha lasciato tracce profonde, e che diventa il filo conduttore di un appuntamento pensato per rimettere al centro una domanda semplice e scomoda allo stesso tempo: che cosa resta, oggi, degli spazi sociali e dell'autogestione in città? E, soprattutto, che cosa possono diventare domani.

L'evento si intitola **Dalla solitudine alla festa: spazi, autogestione, diritto alla città** e si terrà giovedì 22 gennaio 2026 alle ore 19 negli spazi del CAP (Circolo Autorità Portuale), in via Albertazzi 3r. È un incontro pubblico, aperto a chiunque, nato dalla collaborazione tra la Comunità di San Benedetto al Porto e il Laboratorio di Sociologia Visuale del Disfor - Università degli Studi di Genova, con uno sguardo dichiarato: non solo ricordare, ma costruire. Gli spazi sociali al centro: esperienze, rotture, proposte. Al CAP si confronteranno collettivi e spazi sociali "passati e presenti", chiamati a condividere esperienze di autogestione e a ragionare sul rapporto con il territorio, le istituzioni, i bisogni reali della città. Nel confronto sono coinvolte realtà come Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli: nomi che, per molti, sono stati luoghi di incontri e attività; per altri, simboli di conflitti, sgomberi, repressione e discussioni infinite sul significato stesso di "spazio pubblico". Il punto dell'iniziativa non è mettere una bandierina, né celebrare un'epoca. È provare a capire cosa fare del vuoto, di quella solitudine urbana che spesso cresce proprio dove mancano luoghi di comunità, e provare a trasformarla in una festa intesa come pienezza collettiva: parola, confronto, proposta.

Verso il Centro Studi Don Andrea Gallo. L'evento è anche un passaggio di avvicinamento a un progetto più grande: la nascita del Centro Studi Don Andrea Gallo. La Comunità di San Benedetto al Porto sta lavorando su un archivio enorme fatto di interventi, interviste, riflessioni e materiali accumulati in decenni, con l'obiettivo di renderli accessibili e fruibili, non chiusi in scatole o scaffali, ma vivi. Proprio per questo è stata avviata la collaborazione con l'Università: non un'operazione celebrativa, ma un lavoro di messa in ordine e valorizzazione, per mettere a disposizione della città un patrimonio di pensiero e pratiche. In questo percorso, gli spazi sociali vengono letti come un pezzo fondamentale della storia cittadina recente: luoghi capaci di intercettare bisogni e conflitti, ma anche di costruire forme alternative di partecipazione. Un format semplice: un testo del Gallo, una città che risponde. Ogni realtà coinvolta porterà un contributo tratto dall'archivio e lo userà come innesco: commentarlo, discuterlo, metterlo alla prova del presente. L'idea è dare continuità a un messaggio che Don Gallo ripeteva spesso: l'autogestione come scuola di

Genova Quotidiana

"Dalla solitudine alla festa": a Genova gli spazi sociali si raccontano. Nasce il Centro Studi Don Gallo

01/16/2026 16:09

Giovedì 22 gennaio alle 19 al CAP di via Albertazzi 3r un incontro aperto a tutti su autogestione e diritto alla città, tra memoria e futuro: dal confronto con Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli prende forma il progetto del Centro Studi Don Andrea Gallo. I centri sociali sono un'anticipazione di democrazia: è una frase di don Andrea Gallo che a Genova ha lasciato tracce profonde, e che diventa il filo conduttore di un appuntamento pensato per rimettere al centro una domanda semplice e scomoda allo stesso tempo: che cosa resta, oggi, degli spazi sociali e dell'autogestione in città? E, soprattutto, che cosa possono diventare domani.

L'evento si intitola "Dalla solitudine alla festa: spazi, autogestione, diritto alla città" e si terrà giovedì 22 gennaio 2026 alle ore 19 negli spazi del CAP (Circolo Autorità Portuale), in via Albertazzi 3r. È un incontro pubblico, aperto a chiunque, nato dalla collaborazione tra la Comunità di San Benedetto al Porto e il Laboratorio di Sociologia Visuale del Disfor - Università degli Studi di Genova, con uno sguardo dichiarato: non solo ricordare, ma costruire. Gli spazi sociali al centro: esperienze, rotture, proposte. Al CAP si confronteranno collettivi e spazi sociali "passati e presenti", chiamati a condividere esperienze di autogestione e a ragionare sul rapporto con il territorio, le istituzioni, i bisogni reali della città. Nel confronto sono coinvolte realtà come Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli: nomi che, per molti, sono stati luoghi di incontri e attività; per altri, simboli di conflitti, sgomberi, repressione e discussioni infinite sul significato stesso di "spazio pubblico". Il punto dell'iniziativa non è mettere una bandierina, né celebrare un'epoca. È provare a capire cosa fare del vuoto, di quella solitudine urbana che spesso cresce proprio dove mancano luoghi di comunità, e provare a trasformarla in una festa intesa come pienezza collettiva: parola, confronto, proposta.

Verso il Centro Studi Don Andrea Gallo. L'evento è anche un passaggio di avvicinamento a un progetto più grande: la nascita del Centro Studi Don Andrea Gallo. La Comunità di San Benedetto al Porto sta lavorando su un archivio enorme fatto di interventi, interviste, riflessioni e materiali accumulati in decenni, con l'obiettivo di renderli accessibili e fruibili, non chiusi in scatole o scaffali, ma vivi. Proprio per questo è stata avviata la collaborazione con l'Università: non un'operazione celebrativa, ma un lavoro di messa in ordine e valorizzazione, per mettere a disposizione della città un patrimonio di pensiero e pratiche. In questo percorso, gli spazi sociali vengono letti come un pezzo fondamentale della storia cittadina recente: luoghi capaci di intercettare bisogni e conflitti, ma anche di costruire forme alternative di partecipazione. Un format semplice: un testo del Gallo, una città che risponde. Ogni realtà coinvolta porterà un contributo tratto dall'archivio e lo userà come innesco: commentarlo, discuterlo, metterlo alla prova del presente. L'idea è dare continuità a un messaggio che Don Gallo ripeteva spesso: l'autogestione come scuola di

Genova Quotidiana

Genova, Voltri

a un messaggio che Don Gallo ripeteva spesso: l'autogestione come scuola di partecipazione, e la politica come responsabilità condivisa, non delega. Dove, quando, contatti L'appuntamento è giovedì 22 gennaio 2026 alle ore 19 , al CAP (Circolo Autorità Portuale), via Albertazzi 3r, Genova A moderare l'incontro ci saranno Angelo Carta (Comunità di San Benedetto al Porto), Sebastiano Benasso e Luca Daminelli (Laboratorio di Sociologia Visuale Disfor, Università degli Studi di Genova). Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Blusky , la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al canale Whatsapp dove vengono postate solo le notizie principali Condividi: Mi piace:.

Genova24

Genova, Voltri

Centri sociali genovesi a confronto nel ricordo di Don Andrea Gallo, il convegno a Genova

L'appuntamento, organizzato dalla comunità di San Benedetto con l'Università, si svolgerà il 22 gennaio al Cap Genova. È negli spazi del CAP, il Circolo dell'Autorità Portuale, che il 22 gennaio alle 19 i collettivi della città e gli spazi sociali passati e presenti Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli si confronteranno con le loro esperienze di autogestione. Un evento aperto a chiunque, a partire da una serie di contributi di Don Gallo sul tema, scovati nell'immenso archivio che diventerà la base di un Centro Studi accessibile e fruibile. Questo evento dal titolo Dalla solitudine alla festa: spazi, autogestione, diritto alla città- Verso il Centro Studi Don Andrea Gallo spiegato dalla Comunità di San Benedetto sarà un momento di pienezza collettiva per capire cosa fare del vuoto (e nel vuoto) che è ancora troppo presente intorno agli spazi sociali, grazie alla condivisione di esperienze, proposte, insieme ai contributi del Gallo nei decenni: centinaia di interventi, interviste e riflessioni. Il materiale è talmente tanto che, come Comunità di San Benedetto al Porto, abbiamo iniziato a collaborare con gratitudine con il Laboratorio di Sociologia Visuale del Disfor, UNIGE, per dare vita a un Centro Studi intitolato proprio a Don Andrea Gallo. Un progetto per rendere fruibile e accessibile l'enorme quantità di contributi che il Gallo ha esposto e ci ha donato in decenni, e portare avanti un'eredità mettendo in pratica il suo pensiero, il suo modo di vedere il mondo, di agire. Per andare verso il Centro Studi partiamo proprio da un evento con gli spazi sociali al centro; spazi che sono stati e sono tutt'ora oggetto, a livello locale e nazionale, di repressione e sgomberi. Ogni realtà ha scelto uno dei contributi in archivio, quello che sente più vicino, e ci ha lavorato sopra per un confronto aperto e collettivo con la città. I luoghi più vitali della politica sono i centri sociali, che frequento ormai da anni. È in quei luoghi che si sta elaborando un'alternativa. I ragazzi che li animano sono stati gli unici attori politici in grado di cogliere appieno il senso del termine disobbedienza civile. scriveva Don Gallo in Angelicamente anarchico, del 2005, e questa è una delle riflessioni che i collettivi e gli spazi sociali coinvolti nell'evento del 22 gennaio sono stati chiamati a commentare, analizzare, completare con il loro peculiare sguardo.



L'appuntamento, organizzato dalla comunità di San Benedetto con l'Università, si svolgerà il 22 gennaio al Cap Genova. È negli spazi del CAP, il Circolo dell'Autorità Portuale, che il 22 gennaio alle 19 i collettivi della città e gli spazi sociali passati e presenti - Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli - si confronteranno con le loro esperienze di autogestione. Un evento aperto a chiunque, a partire da una serie di contributi di Don Gallo sul tema, scovati nell'immenso archivio che diventerà la base di un Centro Studi accessibile e fruibile. "Questo evento dal titolo "Dalla solitudine alla festa: spazi, autogestione, diritto alla città". Verso il Centro Studi Don Andrea Gallo - spiegato dalla Comunità di San Benedetto - sarà un momento di pienezza collettiva per capire cosa fare del vuoto (e nel vuoto) che è ancora troppo presente intorno agli spazi sociali, grazie alla condivisione di esperienze, proposte, insieme ai contributi del Gallo nei decenni: centinaia di interventi, interviste e riflessioni. Il materiale è talmente tanto che, come Comunità di San Benedetto al Porto, abbiamo iniziato a collaborare con gratitudine con il Laboratorio di Sociologia Visuale del Disfor, UNIGE, per dare vita a un Centro Studi intitolato proprio a Don Andrea Gallo. Un progetto per rendere fruibile e accessibile l'enorme quantità di contributi che il Gallo ha esposto e ci ha donato in decenni, e portare avanti un'eredità mettendo in pratica il suo pensiero, il suo modo di vedere il mondo, di agire. Per andare verso il Centro Studi partiamo proprio da un evento con gli spazi sociali al centro; spazi che sono stati e sono tutt'ora oggetto, a livello locale e nazionale, di repressione e sgomberi. Ogni realtà ha scelto uno dei contributi in archivio, quello che sente più vicino, e ci ha lavorato sopra per un confronto aperto e collettivo con la città. "I luoghi più vitali della politica sono i centri sociali, che frequento ormai da anni. È in quei luoghi che si sta elaborando un'alternativa. I ragazzi che li animano sono stati gli unici attori politici in grado di

Voltri, ok dalla Regione agli isolotti frangiflutti. Un altro passo avanti per riqualificare il fronte mare

Alberto Bruzzone

Non sarà necessaria la valutazione di impatto ambientale. Per il ripascimento si attende la sabbia dello scolmatore del Bisagno. Nuova passeggiata, i primi due lotti sono ufficialmente finanziati. Compie un altro importante passo in avanti il progetto di riqualificazione e di messa in sicurezza complessiva del litorale di Voltri. Nei giorni scorsi la Direzione Ambiente della Regione Liguria ha dato il via libera al progetto di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che prevede una protezione dal moto ondoso, fonte di tanti e cronici danneggiamenti in quelle zone, tramite la creazione di due isolotti artificiali fatti di scogli e in parte posizionati sulla spiaggia. Secondo gli uffici della Regione, non è necessaria alcuna valutazione di impatto ambientale perché il progetto non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali, come il monitoraggio della torbidità dell'acqua nel settore interessato dall'intervento. Il documento della Regione, quindi, rappresenta per Autorità Portuale una sorta di nulla osta a procedere. I due isolotti dovranno andare di pari passo con quanto progettato dal Comune di Genova per il ripascimento del litorale e per la nuova passeggiata a mare. Gli isolotti saranno a ponente rispetto alla foce del torrente Leira, costeranno circa cinquecentomila euro e saranno realizzati in circa due mesi e mezzo, lontano dalla stagione balneare. I due ammassi di rocce, circolari e con diametro di circa venti metri, raggiungeranno un'altezza massima di un metro e mezzo dal livello del mare e poggeranno anche in parte sulla spiaggia stessa. Quanto al ripascimento, verrà effettuato con il materiale scavato nel corso della realizzazione del tunnel dello scolmatore del Bisagno. Secondo le previsioni dei progettisti, grazie a questi isolotti la spiaggia potrà aumentare di dieci metri in larghezza. Ci saranno poi, oltre alle difese sulla battigia, anche le difese della passeggiata stessa, pure qui attraverso scogli. Il restyling della promenade voltrese, intitolata all'ex presidente del Municipio Roberto Bruzzone, è stato presentato nelle scorse settimane. È frutto di un intenso lavoro da parte degli uffici del Comune di Genova, che hanno migliorato il progetto preesistente nato sotto la precedente amministrazione. La nuova proposta, emendativa della prima versione presentata al territorio la scorsa primavera ed elaborata sulla base dei modelli previsionali legati ai cambiamenti climatici ed ai relativi effetti sul moto ondoso, prevede la riduzione della larghezza della scogliera a protezione della passeggiata, con l'integrazione di nuovi arredi per la seduta in funzione di elementi attenuatori della tracimazione del moto ondoso. A fronte della riduzione della larghezza della scogliera, che nella prima formulazione generava un maggiore impatto a livello visivo e che risulterà quasi totalmente ricoperta dai sedimenti della spiaggia, aumenterà quella della passeggiata (dove sarà ammesso anche il transito ciclabile),



La Voce di Genova

Genova, Voltri

la quale discenderà gradualmente verso la spiaggia, le cui dimensioni resteranno invariate. La nuova passeggiata, costruita in legno ricomposto, poggerà su una sottostruttura piena' e non più su palafitte, impedendo così al moto ondoso di penetrare al di sotto del tavolato, garantendo quindi la solidità della struttura. Il progetto di manutenzione straordinaria della passeggiata di Voltri, per un valore economico complessivo di 10,3 milioni di euro, sarà realizzato in quattro lotti: i primi due, per un totale di 3,9 milioni, risultano già finanziati con fondi europei. L'iter amministrativo prevede ad oggi l'aggiudicazione del primo lotto entro l'estate 2026, con l'inizio dei lavori nel settembre 2026. Subito dopo il nostro insediamento - racconta l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Massimo Ferrante - ci siamo adoperati insieme al Municipio e al presidente Frulio per una doverosa revisione del primo progetto della passeggiata di Voltri sulla base delle richieste della cittadinanza che chiedeva, giustamente, di rivedere il progetto originario calato dall'alto dalla precedente amministrazione comunale. Ringrazio i progettisti e i nostri uffici per avere adeguato il progetto alle istanze provenienti dalla comunità voltrese, che invito a partecipare a questo percorso partecipativo, mirato a perfezionare la proposta presentata al territorio. Il nostro obiettivo è arrivare alla fine del nostro ciclo amministrativo con il completo rifacimento della passeggiata e della porzione di litorale su cui l'opera si affaccia. Secondo Matteo Frulio, presidente del Municipio VII Ponente, la prima versione del progetto, oltre a ridurre la larghezza della spiaggia e a produrre un impatto devastante dal punto di vista ambientale e paesaggistico, aveva il peccato originale della mancata condivisione con il Municipio e con il territorio. Una gravissima lacuna che abbiamo voluto colmare, d'accordo con il Comune e con l'assessore Ferrante che ringrazio.

Una serata dedicata a Don Gallo e agli spazi sociali al CAP

Il 22 gennaio l'incontro Dalla solitudine alla festa: collettivi e realtà autogestite verso il nuovo Centro Studi Don Gallo «I centri sociali sono un'anticipazione di democrazia», ricordava Don Andrea Gallo. Ed è proprio da questa sua visione che nasce l'iniziativa Dalla solitudine alla festa: spazi, autogestione, diritto alla città, in programma giovedì 22 gennaio 2026 alle ore 19 negli spazi del CAP Circolo dell'Autorità Portuale di via Albertazzi 3r, a Genova. Un appuntamento aperto alla cittadinanza, promosso dalla Comunità di San Benedetto al Porto insieme al Laboratorio di Sociologia Visuale del Disfor Università di Genova, per riflettere sul ruolo degli spazi sociali e avvicinarsi alla nascita del Centro Studi Don Andrea Gallo. All'incontro parteciperanno collettivi e realtà autogestite della città, passate e presenti: Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli, chiamati a confrontarsi sulle proprie esperienze a partire da una selezione di contributi del Gallo recuperati nell'immenso archivio che costituirà il cuore del futuro Centro Studi. Le parole di Don Gallo tratte da libri, interviste, conferenze e interventi pubblici saranno il punto di partenza per un dialogo collettivo sul significato di autogestione, partecipazione e diritto alla città. «I luoghi più vitali della politica sono i centri sociali», scriveva nel 2005 in Angelicamente anarchico, riconoscendo nei giovani che li animano la capacità di elaborare alternative e praticare la disobbedienza civile come forma di impegno democratico. L'evento vuole essere un momento di condivisione e di pienezza collettiva, per interrogarsi sul vuoto che spesso circonda gli spazi sociali e su come trasformarlo in possibilità. Un percorso che si intreccia con il lavoro avviato dalla Comunità di San Benedetto al Porto e dal Laboratorio di Sociologia Visuale per rendere accessibile l'enorme patrimonio di pensiero lasciato da Don Gallo: centinaia di interventi, riflessioni e testimonianze che raccontano un modo di fare politica dal basso, inclusivo e profondamente umano. Ogni collettivo ha scelto un contributo dall'archivio del Gallo, quello più vicino alla propria storia, per svilupparlo e proporlo alla città in un confronto aperto. Un modo per riaffermare il valore degli spazi sociali, spesso oggetto di repressioni e sgomberi, ma ancora oggi luoghi di partecipazione, creatività e rinascita.



Liguria 24

Genova, Voltri

Centri sociali genovesi a confronto nel ricordo di Don Andrea Gallo, il convegno a Genova

Redazione Genova

Genova . È negli spazi del CAP , il Circolo dell'Autorità Portuale, che il 22 gennaio alle 19 i collettivi della città e gli spazi sociali passati e presenti Buridda, Aut Aut 357, Zapata, Terra di Nessuno e Pinelli si confronteranno con le loro esperienze di autogestione. Un evento aperto a chiunque, a partire da una serie di contributi di Don Gallo sul tema, scovati nell'immenso archivio che diventerà la base di un Centro Studi accessibile e fruibile.



Cna Ravenna, Istituzioni e Autorità Portuale a confronto: «Accelerare su infrastrutture e Zls»

«Per rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia» 15 gennaio 2026 - ravenna - CNA Ravenna ha aperto il 2026 con un tavolo strategico su porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata. Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. L'Associazione dell'artigianato e della Piccola e media impresa ha voluto mettere a confronto imprese e Istituzioni per rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia. Di fronte a una platea numerosa di imprenditori e addetti ai lavori ha introdotto il tema il direttore generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineato il grande interesse all'evento: «L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista». Il presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo

Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: «il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità in Romagna. Servono investimenti certi, per la competitività dell'intero sistema logistico. Inoltre la riforma portuale in discussione sembra essere ispirata da una logica puramente numerica, che non tiene conto dei bisogni specifici del porto ravennate e, conseguentemente, non ne valorizza adeguatamente le sue specificità». Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni ha incentrato il suo intervento sull'importanza della città di Ravenna come porta d'ingresso e di uscita per i traffici commerciali di tutto il Nord Italia e delle importanti opportunità che ciò genera: «Il superamento dei 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025 è un risultato importante, ma non un punto di arrivo: si realizza in un contesto internazionale complesso, segnato da conflitti, instabilità e tensioni commerciali, che impone prudenza e una visione di medio-lungo periodo. Proprio per questo dobbiamo trasformare questi numeri in sviluppo strutturale, lavorando con una visione condivisa sul futuro del porto di Ravenna e valorizzandone le specificità, che oggi rischiano di non essere adeguatamente riconosciute nella riforma dei porti. La crescita



«Per rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia» 15 gennaio 2026 - ravenna - CNA Ravenna ha aperto il 2026 con un tavolo strategico su porto, infrastrutture e Zona Logistica Semplificata. Al centro della discussione, i numeri record del porto ravennate - 28 milioni di tonnellate movimentate nel 2025, primo scalo italiano nelle rinfuse - e la necessità di accelerare sugli investimenti infrastrutturali. L'Associazione dell'artigianato e della Piccola e media impresa ha voluto mettere a confronto imprese e istituzioni per rendere sempre più Ravenna un punto di riferimento per lo sviluppo logistico del Nord Italia. Di fronte a una platea numerosa di imprenditori e addetti ai lavori ha introdotto il tema il direttore generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, salutando tutte le istituzioni presenti e sottolineato il grande interesse all'evento: «L'integrazione tra qualità della vita, infrastrutture di alto livello, ZLS, università e centri di ricerca possono trasformare Ravenna e la Romagna in un polo attrattivo per investimenti qualificati e competenze di eccellenza, proiettando il territorio verso un futuro da protagonista». Il presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, nella sua relazione ha sottolineato i temi chiave per la CNA: «il porto di Ravenna chiude il 2025 con una crescita del 10%, confermandosi al primo posto in Italia nelle rinfuse e al terzo per traffico ferroviario. Il progetto Ravenna Port Hub e la Zona Logistica Semplificata rafforzano il ruolo strategico dello scalo, ma ora servono scelte rapide sulle infrastrutture: Passante di Bologna, quarta corsia dell'autostrada A14 da Bologna San Lazzaro alla diramazione per Ravenna e nuovo svincolo di Castel Bolognese, secondo attraversamento del Candiano e varianti alla Statale 16, il potenziamento ferroviario, assi chiave di collegamento verso il Brennero, nuova stazione dell'alta velocità in Romagna. Servono investimenti certi, per la competitività dell'intero sistema logistico. Inoltre la riforma portuale in

dei traffici mette sotto pressione infrastrutture nate per volumi inferiori: un milione di tonnellate in più significa decine di migliaia di camion sulle strade. Il Sindaco ha condiviso che le priorità di investimento sulle infrastrutture indicate da CNA Ravenna hanno un vantaggio strategico nelle aree retroportuali e nell'intermodalità, ma deve attrarre logistica di qualità, fondata su efficienza, sicurezza e lavoro regolare. Il porto è un fattore di sviluppo per tutta la città e, insieme alla blue economy, rappresenta una grande opportunità che intendiamo valorizzare anche con la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare 2026». A questo ha fatto seguito l'intervento del presidente della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna, Giorgio Guberti, che ha dichiarato: «La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge oltre 1.160 unità produttive che nel 2024 hanno generato 11 miliardi di euro di fatturato, con il 25% di export. Se adeguatamente sostenuta, la ZLS può attrarre investimenti, aumentare la competitività e creare migliaia di posti di lavoro, insieme alle infrastrutture, è la chiave per lo sviluppo. Le nostre stime indicano che ogni investimento infrastrutturale genera +0,8% di PIL nel primo anno e fino a +1,5% nei successivi, le proiezioni parlano chiaro in merito alla ZLS: nei prossimi 7 anni, anche nello scenario prudenziale, +90% imprese, +11.000 addetti, +49% fatturato e +161% export. Come Camera di Commercio stiamo investendo su sviluppo, semplificazione e giovani, perché queste sono leve decisive per il futuro del territorio». Centrale è stato l'intervento di Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico centro settentrionale, che ha dichiarato: «Il porto di Ravenna ha chiuso il 2025 con un record storico di traffici, confermando la sua centralità per l'economia nazionale. Il 2026 sarà un anno cruciale: termineranno i fondi PNRR, aumenteranno le turbolenze geopolitiche e sarà decisiva la riforma dei porti. Per questo stiamo accelerando sugli investimenti strategici: completamento delle banchine e dragaggi, con una nuova ordinanza sugli accosti, a cura della Capitaneria di Porto, che consentirà alle navi di entrare con pescaggi fino a 11 metri. Stiamo rafforzando le connessioni intermodali con i grandi corridoi europei e lavorando per attrarre nuovi traffici e investimenti. Ravenna è il primo porto italiano per rinfuse e un'infrastruttura vitale per l'industria: se rallenta Ravenna, rallenta il sistema Paese. Accanto alla crescita, serve una visione di lungo periodo per affrontare sfide demografiche, energetiche, tecnologiche e logistiche. Il futuro si costruisce con monitoraggio continuo e collaborazione istituzionale». Infine, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale ha concluso i lavori dell'incontro con queste parole: «Il porto di Ravenna ha attraversato anni difficilissimi dalla guerra in Ucraina alle crisi delle catene di approvvigionamento riuscendo però a crescere grazie a una straordinaria coesione tra istituzioni, imprese e mondo del lavoro. Oggi siamo davanti a un punto di svolta, o completiamo le infrastrutture strategiche, dai fondali al passante di Bologna, dalla Statale 16 al potenziamento ferroviario, oppure rischiamo di perdere competitività. Ravenna è rimasta l'unica grande opera portuale mai messa in discussione da governi diversi, perché è un'infrastruttura nazionale ed europea. Il 2026 deve essere l'anno delle scelte chiare: definire l'assetto infrastrutturale, dare certezze agli investitori e rafforzare il ruolo

del porto come motore industriale e logistico della Pianura Padana e del Paese». © copyright Porto Ravenna News.

L'inquinamento che arriva dal mare: "Report" anche a Livorno per un'inchiesta

Il sindaco Salvetti: cosa abbiamo fatto per limitare lo smog delle navi LIVORNO. Le telecamere di "Report" sono arrivate a Livorno perché puntano i riflettori sui porti: l'hanno già fatto a **Genova**, Ancona e Napoli. A darne notizia è il Comune di Livorno, segnalando che l'inviato del programma tv di Sigfrido Ranucci ha intervistato il sindaco Luca Salvetti. Al centro di un'approfondita indagine giornalistica del settimanale Report di Sigfrido Ranucci. Al centro dell'attenzione, a quanto pare di capire, è l'inquinamento da fumi delle navi. Il sindaco riferisce che «i comitati in Italia, e quindi anche a Livorno, tengono alta l'attenzione sul rischio inquinamento da fumi delle navi». Lui dice di dividerne l'«impegno lodevole» e sostiene di esser «contento che questi attivisti abbiano compreso che il Comune e chi lo guida non avverso queste sensibilità: anche perché un cittadino di Livorno che diventa sindaco non si trasforma in ragione della carica in un "mostro" che se ne infischia della salute sua e dei suoi concittadini». L'inquinamento atmosferico arriva dal mare perché, per avere la disponibilità di energia elettrica a bordo, in gran parte delle navi occorre tenere accesi i motori per produrre elettricità. Non è un dettaglio, l'immagine classica è quella di avere mille utilitarie ferme al semaforo con il motore in moto ma per l'equivalente di 24 ore su 24. «Stiamo parlando di un fardello annuo che, secondo stime attendibili, vale nell'arco dei dodici mesi - lo ritroviamo in un articolo del "Tirreno" di qualche tempo fa - quasi 54mila tonnellate di anidride carbonica, 22 tonnellate di polveri-killer Pm10 e quasi 90 di anidride solforosa ai quali bisognerebbe aggiungere anche oltre mezzo migliaio di tonnellate di ossidi di azoto e composti organici volatili e 2.200 di monossido di carbonio)». Salvetti rivendica all'amministrazione municipale livornese di aver «fatto tantissimo per garantire comportamenti virtuosi e controlli». Lo ripete enumerando un poker di aspetti: Nel 2020 «abbiamo promosso il "blu agreement" con enti e armatori per favorire politiche di abbattimento dei fumi; Nel 2023 «abbiamo investito risorse comunali per due centraline e una campagna di rilevamenti e monitoraggio»: è stato affidato ad Arpat un servizio di misurazione di vari inquinanti su tre postazioni in diverse aree della città, «compreso il waterfront più prossimo all'attracco delle navi». Nel 2024 con delibera di giunta «abbiamo dato vita con la Capitaneria di Porto alla prima ordinanza in Italia sullo "switch" ad un carburante meno inquinante con l'abbassamento del tenore di zolfo allo 0,1% prima dell'entrata in porto». Nel 2025, «dopo una lunga interlocuzione con la Regione e con Arpat, grazie alla collaborazione di Autorità di Sistema» è stato previsto che il monitoraggio dei lavori per costruire la Darsena Europa, venga installata «una centralina Arpat in zona porto»: ha anche «la capacità di rilevare il "black carbon", in anticipo su quanto previsto dalla Direttiva Europea». A ciò si aggiunga - è ancora il sindaco livornese a



Il sindaco Salvetti: cosa abbiamo fatto per limitare lo smog delle navi LIVORNO. Le telecamere di "Report" sono arrivate a Livorno perché puntano i riflettori sui porti. L'hanno già fatto a Genova, Ancona e Napoli. A darne notizia è il Comune di Livorno, segnalando che l'inviato del programma tv di Sigfrido Ranucci ha intervistato il sindaco Luca Salvetti. Al centro di un'approfondita indagine giornalistica del settimanale Report di Sigfrido Ranucci. Al centro dell'attenzione, a quanto pare di capire, è l'inquinamento da fumi delle navi. Il sindaco riferisce che «i comitati in Italia, e quindi anche a Livorno, tengono alta l'attenzione sul rischio inquinamento da fumi delle navi». Lui dice di dividerne l'«impegno lodevole» e sostiene di esser «contento che questi attivisti abbiano compreso che il Comune e chi lo guida non avverso queste sensibilità: anche perché un cittadino di Livorno che diventa sindaco non si trasforma in ragione della carica in un "mostro" che se ne infischia della salute sua e dei suoi concittadini». L'inquinamento atmosferico arriva dal mare perché, per avere la disponibilità di energia elettrica a bordo, in gran parte delle navi occorre tenere accesi i motori per produrre elettricità. Non è un dettaglio, l'immagine classica è quella di avere mille utilitarie ferme al semaforo con il motore in moto ma per l'equivalente di 24 ore su 24. «Stiamo parlando di un fardello annuo che, secondo stime attendibili, vale nell'arco dei dodici mesi - lo ritroviamo in un articolo del "Tirreno" di qualche tempo fa - quasi 54mila tonnellate di anidride carbonica, 22 tonnellate di polveri-killer Pm10 e quasi 90 di anidride solforosa ai quali bisognerebbe aggiungere anche oltre mezzo migliaio di tonnellate di ossidi di azoto e composti organici volatili e 2.200 di monossido di carbonio)». Salvetti rivendica all'amministrazione municipale livornese di aver «fatto tantissimo per garantire comportamenti virtuosi e controlli». Lo ripete enumerando un poker di aspetti: Nel 2020 «abbiamo promosso il "blu agreement" con enti e armatori per favorire politiche di abbattimento dei fumi; Nel 2023 «abbiamo investito risorse comunali per due centraline e una campagna di rilevamenti e monitoraggio»: è stato affidato ad Arpat un servizio di misurazione di vari inquinanti su tre postazioni in diverse aree della città, «compreso il waterfront più prossimo all'attracco delle navi». Nel 2024 con delibera di giunta «abbiamo dato vita con la Capitaneria di Porto alla prima ordinanza in Italia sullo "switch" ad un carburante meno inquinante con l'abbassamento del tenore di zolfo allo 0,1% prima dell'entrata in porto». Nel 2025, «dopo una lunga interlocuzione con la Regione e con Arpat, grazie alla collaborazione di Autorità di Sistema» è stato previsto che il monitoraggio dei lavori per costruire la Darsena Europa, venga installata «una centralina Arpat in zona porto»: ha anche «la capacità di rilevare il "black carbon", in anticipo su quanto previsto dalla Direttiva Europea». A ciò si aggiunga - è ancora il sindaco livornese a

La Gazzetta Marittima

Livorno

farlo notare - che si sta realizzando il progetto di elettrificazione delle banchine da parte dell'Authority: «grazie ai fondi del Pnrr» cambierà radicalmente l'alimentazione dell'elettricità alle navi attraccate in banchina così da fornire energia da terra senza costringerle a tenere in moto i motori per poter far funzionare gli apparati di bordo. A tutto questo, peraltro, il sindaco Salvetti aggancia anche un altro tipo di considerazione: «Si può anche chiedere al singolo porto o alla singola città di limitare unilateralmente gli armatori che non rispettano le normative, ma - avverte - se non si dà il via concretamente ad una politica nazionale (e mondiale visto il mercato globale) che regoli gli scambi, che guardi all'ambiente e alla sostenibilità dei porti, i luoghi virtuosi e attenti alla fine rischiano di essere i più penalizzati economicamente e dal punto di vista occupazionale». Aggiungendo poi: «Chi non vuol dare un contributo di sostenibilità sceglierà di attraccare altrove dove invece tutto è consentito». Salvetti dice di auspicare «una mobilitazione generale in tal senso». Nel frattempo, sottolinea che a Livorno sono state «battute strade nuove»: da un lato, per «conoscere in dettaglio l'impatto dei fumi navali sull'aria che respiriamo, partendo dal presupposto che per affrontare un problema dobbiamo prima conoscerlo a fondo»; dall'altro, per «mitigare l'inquinamento legato al porto, convinti che la salute pubblica debba essere tutelata insieme al lavoro».

Marevivo: così rendiamo consapevoli della sostenibilità i futuri professionisti del mare

Gli studenti del Nautico hanno rimosso 130 chili di rifiuti portati a riva dalle mareggiate VIAREGGIO. Le recenti mareggiate hanno scaraventato sui litorali italiani una gran quantità di rifiuti: a Viareggio più di 70 ragazzi dell'istituto tecnico nautico statale Artiglio, guidati dagli operatori di Marevivo, si sono adoperati per rimuovere oltre 130 chili di rifiuti dalla spiaggia della Lecciona, fra Torre del Lago e Viareggio. Riparte così anche in Toscana "NauticinBlu", il progetto di Marevivo realizzato con il supporto di Msc Foundation e il sostegno del ministero del lavoro. Obiettivo: trasmettere agli studenti degli istituti nautici competenze e valori fondamentali per affrontare le sfide ambientali. A giudizio della Fondazione Marevivo, è indispensabile «diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i futuri operatori del mare» e fornire loro «gli strumenti di conoscenza necessari a lavorare in questo settore e al contempo tutelare l'ecosistema marino». L'iniziativa di pulizia, coordinata a livello nazionale e denominata "Emergenza mareggiate: pronto intervento per aiutare il mare", è prevista anche in altre regioni italiane. "NauticinBlu" punta a «un percorso formativo che coniuga lezioni, laboratori ed esperienze sul campo, accompagnando gli studenti alla scoperta degli ecosistemi marini e delle loro fragilità legate ai cambiamenti climatici e del ruolo dell'uomo nella tutela ambientale». Particolare attenzione - si afferma - è dedicata anche ai "Blue Jobs", le professioni legate all'economia del mare e alla transizione ecologica. Con la «consapevolezza che non può esserci una vera blue economy senza la conservazione degli ecosistemi marini», così viene spiegato dai promotori dell'iniziativa. Anche in Toscana, il percorso educativo si sviluppa in diversi moduli formativi. Fra questi: "Non esiste un Pianeta B: la Terra, la nostra casa comune". È dedicato all'importanza dell'impegno individuale e collettivo per la tutela delle risorse naturali e dell'Oceano Globale. L'ultimo giorno è in programma una visita guidata a bordo di mezzi navali speciali come il rimorchiatore del Neri Group di **Livorno**. "NauticinBlu" è una iniziativa in campo dal 2017: ha coinvolto oltre 8mila studenti e centinaia di docenti in tutta Italia e si è affermata come un punto di riferimento per la formazione ambientale negli istituti nautici. Dal 2023 - viene sottolineato - il progetto ha ampliato il proprio raggio d'azione anche a livello internazionale con NauticinBlu Europe: la cultura della sostenibilità marina è stata portata «anche in Grecia, Spagna e Portogallo». Senza dimenticare che di recente l'iniziativa ha ottenuto l'accreditamento ufficiale della Missione dell'Unione Europea "Restore our Ocean and Waters by 2030" e una menzione speciale nell'ambito del Society4Med Award della Blue Mission Med. Per la realizzazione di "NauticinBlu" a Viareggio, Marevivo Toscana ringrazia la Dirigente scolastica Wanda Zurrida, che ha ospitato il progetto nel suo istituto nautico, il sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro e la Comandante della Capitaneria



La Gazzetta Marittima
Marevivo: così rendiamo consapevoli della sostenibilità i futuri professionisti del mare
01/16/2026 15:37

Gli studenti del Nautico hanno rimosso 130 chili di rifiuti portati a riva dalle mareggiate VIAREGGIO. Le recenti mareggiate hanno scaraventato sui litorali italiani una gran quantità di rifiuti: a Viareggio più di 70 ragazzi dell'istituto tecnico nautico statale Artiglio, guidati dagli operatori di Marevivo, si sono adoperati per rimuovere oltre 130 chili di rifiuti dalla spiaggia della Lecciona, fra Torre del Lago e Viareggio. Riparte così anche in Toscana "NauticinBlu", il progetto di Marevivo realizzato con il supporto di Msc Foundation e il sostegno del ministero del lavoro. Obiettivo: trasmettere agli studenti degli istituti nautici competenze e valori fondamentali per affrontare le sfide ambientali. A giudizio della Fondazione Marevivo, è indispensabile «diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i futuri operatori del mare» e fornire loro «gli strumenti di conoscenza necessari a lavorare in questo settore e al contempo tutelare l'ecosistema marino». L'iniziativa di pulizia, coordinata a livello nazionale e denominata "Emergenza mareggiate: pronto intervento per aiutare il mare", è prevista anche in altre regioni italiane. "NauticinBlu" punta a «un percorso formativo che coniuga lezioni, laboratori ed esperienze sul campo, accompagnando gli studenti alla scoperta degli ecosistemi marini e delle loro fragilità legate ai cambiamenti climatici e del ruolo dell'uomo nella tutela ambientale». Particolare attenzione - si afferma - è dedicata anche ai "Blue Jobs", le professioni legate all'economia del mare e alla transizione ecologica. Con la «consapevolezza che non può esserci una vera blue economy senza la conservazione degli ecosistemi marini», così viene spiegato dai promotori dell'iniziativa. Anche in Toscana, il percorso educativo si sviluppa in diversi moduli formativi. Fra questi: "Non esiste un Pianeta B: la Terra, la nostra casa comune". È dedicato all'importanza dell'impegno individuale e collettivo per la tutela delle risorse naturali e dell'Oceano Globale. L'ultimo giorno è in programma una visita

La Gazzetta Marittima

Livorno

Sabrina Di Cuio, che sono intervenuti il primo giorno e tutti i relatori che hanno supportato l'iniziativa con i loro preziosi interventi, in particolar modo il coordinatore scientifico dell'acquario di Livorno, Giovanni Raimondi, insieme a Ilaria Rossetti (cooperativa Aplysia), Fabio Bulleri (Università di Pisa), il tenente di vascello Genny Ceccarelli (Capitaneria di porto di Viareggio), Michele Sacco (Lamma) e Maurizio De Pirro (rimorchiatore del Consorzio Castalia di Livorno per emergenze ambientali). A nome della Delegazione Marevivo Toscana, Marina Gridelli accoglie per il quarto anno «con molto entusiasmo a Viareggio» questo progetto che unisce «educazione ambientale e approfondimento dei temi che aiuteranno gli studenti a vivere le professioni del mare in modo più consapevole». Non è tutto: la mobilitazione si allarga, visto che «siamo felici di iniziare da quest'anno anche un percorso al Nautico Buontalenti Cappellini Orlando di Livorno». Queste le parole di Maria Rapini, referente nazionale del progetto per Marevivo: «Un futuro che sia al contempo prospero e sostenibile è oggi possibile e coinvolge in modo diretto le nuove generazioni. Con "NauticinBlu", noi di Marevivo vogliamo fornire ai futuri operatori del mare tutti gli strumenti necessari a renderli più consapevoli e responsabili del loro ruolo e delle possibilità che hanno a disposizione per salvaguardare l'ecosistema marino». Ecco la dichiarazione di Daniela Picco, direttore esecutivo della Msc Foundation: «La nostra collaborazione con Marevivo da dieci anni riflette l'impegno condiviso di portare l'oceano nelle aule scolastiche e nei cuori dei giovani. Sulla scia della campagna "Il mare a scuola" e del lancio della Marevivo Ocean Academy, insieme stiamo ispirando i futuri professionisti marittimi a conoscere, rispettare e proteggere l'ambiente da cui dipenderà il loro futuro».

Porto di Livorno: Report in città per un'indagine sui fumi delle navi

LIVORNO - Dopo aver approfondito lo stato di "salute" dei porti di Genova, Ancona e Napoli in tema ambientale, il settimanale Report di Sigfrido Ranucci arriva a Livorno per un'approfondita indagine giornalistica sull'inquinamento (reale o presunto) da fumi delle navi. La troupe televisiva è arrivata in città per immagini e interviste con l'obiettivo di comprendere la situazione. Tra gli interventi, quello del sindaco Luca Salvetti che durante l'intervista ha spiegato come ci si è mossi a Livorno negli ultimi sei anni. I comitati in Italia, e quindi anche a Livorno -ha spiegato- tengono alta l'attenzione sul rischio inquinamento da fumi delle navi. È un impegno lodevole che condivido e sono contento che questi attivisti abbiano compreso che il Comune e chi lo guida non avversa queste sensibilità. Anche perché un cittadino di Livorno che diventa sindaco non si trasforma in ragione della carica in un mostro che se ne infischia della salute sua e dei suoi concittadini". Tra le attività portate avanti durante il mandato precedente e quello attuale il sindaco indica: 2020: Blue agreement con enti e armatori per favorire politiche di abbattimento dei fumi 2023: investimento di risorse comunali per due centraline e una campagna di rilevamenti e monitoraggio, affidando ad Arpat un servizio di misurazione di vari inquinanti su tre postazioni in diverse aree della città, compreso il waterfront più prossimo all'attracco delle navi 2024: con delibera di giunta e insieme alla Capitaneria di Porto, la prima ordinanza in Italia sullo switch ad un carburante meno inquinante con l'abbassamento del tenore di zolfo allo 0,1% prima dell'entrata in porto 2025: dopo una lunga interlocuzione con la Regione e con Arpat, grazie alla collaborazione dell'Autorità di Sistema portuale, nell'ambito del Piano di Monitoraggio dei lavori per la realizzazione della Darsena Europa, è stato deciso di installare una centralina Arpat in zona porto, capace di rilevare il black carbon, in anticipo su quanto previsto dalla Direttiva Europea Progetto cold ironing (elettrificazione delle banchine) dell'Autorità di Sistema "Sono convinto -ha aggiunto il primo cittadino- di una cosa: si può anche chiedere al singolo porto o alla singola città di limitare unilateralmente gli armatori che non rispettano le normative, ma se non si dà il via concretamente ad una politica nazionale, e mondiale visto il mercato globale, che regoli gli scambi, che guardi all'ambiente e alla sostenibilità dei porti, i luoghi virtuosi e attenti alla fine rischiano di essere i più penalizzati economicamente e dal punto di vista occupazionale. Perché chi non vuol dare un contributo di sostenibilità sceglierà di attraccare altrove dove invece tutto è consentito".



Giani, 'con me nessuna proroga per il rigassificatore di Piombino'

'Per farla il governo mi revochi e nomini un altro commissario' "Finché sono io il commissario onestamente non mi sento di mandare avanti nessun'altra proposta: il governo mi revocherà e a quel punto nominerà un commissario per fare la proroga di permanenza della nave, ma con me non lo fa". Lo ha affermato Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, parlando a Radio 24 della questione del rigassificatore di **Piombino** (Livorno), alla luce dell'avvio da parte di Snam dell'iter per chiedere la proroga della sua permanenza e operatività in loco. Di questo tema, ha detto Giani che dal 2022 è commissario governativo per il rigassificatore di **Piombino**, "ne parlo con il ministro Pichetto Fratin che è persona, peraltro, corretta, gradevole e conseguentemente ho con lui un'interlocuzione: però in questo caso lo vedo come uno dei ministri, non ho ricevuto finora risposte alla problematica che gli ho detto". Per il **porto** di **Piombino**, ha aggiunto il governatore toscano, "ora noi dobbiamo pensare alla siderurgia" perché gli accordi di programma con Metinvest Adria e Jsw, quest'ultimo ancora da firmare, "ci portano al 2027 ad avere questi impianti siderurgici che creano l'acciaio di cui questo paese ha bisogno: e noi ci dobbiamo frenare perché nessun altro prende la nave di rigassificazione? A me sembra veramente un voler scaricare sulla Toscana delle cose che è giusto che in modo equilibrato si abbiano in tutta Italia". Infatti, ha sottolineato Giani, "abbiamo due rigassificatori, perché abbiamo il rigassificatore a Livorno e quello a **Piombino**".



Traghetti: Continuiamo ad essere condannati ad una discontinuità territoriale

Giorni fa ho avuto modo di rileggere gli orari dei collegamenti marittimi con Piombino nella stagione autunno-inverno 1990/1991 garantiti dalla Toremar non ancora ceduta al privato e dalla Società Nav.Ar.Ma e confrontarli con quelli in vigore nel 2025/2026. Ebbene la Toremar, nel 90/'91, effettuava già 8 corse giornaliere sulla linea A2 (Portoferraio-Piombino), 3 sul versante riese e 4 con il mezzo veloce. La Nav.Ar.Ma garantiva 6 corse al giorno dal lunedì al venerdì, 3 il sabato e una la domenica. Nell'autunno-inverno 2025/2026 la Toremar assicura le stesse corse. Unica novità è un collegamento con il Cavo. La Moby, dal 3 novembre dello scorso anno al 28 febbraio di quest'anno, si limita ad una doppia corsa su Piombino-Portoferraio solo nei giorni lavorativi, che evidentemente, grazie al traffico commerciale, non è in perdita. Ed infine la Blu Navy, nel medesimo periodo, durante la settimana, effettua 7 collegamenti di cui 4 dal lunedì al venerdì e 3 il sabato, la domenica e nei giorni festivi. In sostanza sono passati ben 35 anni, sono notevolmente cambiate e cresciute le esigenze della comunità elbana in termini di traffico passeggeri e commerciale, ma i collegamenti marittimi, nell'autunno-inverno, sono rimasti praticamente immutati. E sono poco sicuri. Succede, infatti, non di rado, che per qualche allerta meteo o per altri misteriosi motivi, la Moby e la Blu Navy rimangano a banchina, spesso anche in compagnia dei traghetti Toremar di proprietà della Moby. Dunque la totale privatizzazione del mercato non ha dato i frutti a suo tempo sperati dal Governo Berlusconi e dalla Regione. La concorrenza tra più Compagnie che avrebbe dovuto farci dono di concreti, sostanziosi miglioramenti nel servizio di cabotaggio marittimo, deve ancora apparire sulle acque del canale. Continuiamo ad essere condannati ad una discontinuità territoriale, alla impossibilità di raggiungere la terraferma, ogni giorno, per 7/8 ore. Eppure i Sindaci, nell'ottobre del 2023, in un documento congiunto, espressero l'esigenza di ridurre le ore di assenza di un collegamento con il continente. Lo scorso anno il Consiglio regionale, in una risoluzione approvata all'unanimità, chiedeva l'estensione della fascia oraria coperta da collegamenti garantendo corse destinate al rientro serale e notturno dei residenti. Sia il documento dei Sindaci sia la risoluzione del Consiglio regionale non hanno avuto seguito. La recente rimodulazione degli orari della Toremar, dopo la ritirata della Moby, ci offre buchi nelle partenze piuttosto pesanti. Da Portoferraio, se perdi il traghetto delle 18, devi aspettare quello delle 21. E a Piombino, dopo la partenza delle 19,30 della Toremar devi attendere pazientemente quella delle 22,30. Se poi hai la sfortuna di incocciare in servizio quell'aborto di traghetto che è il Rio Marina Bella, con un po' di mare in canale rischi di rimanere, come la nave, a banchina. Infine è ancora praticamente irrisolto il problema delle coincidenze con i treni e gli autobus sul porto di Piombino. Come uscire da questo non piacevole stato delle cose? Regione e Autorità portuale



Giorni fa ho avuto modo di rileggere gli orari dei collegamenti marittimi con Piombino nella stagione autunno-inverno 1990/1991 garantiti dalla Toremar non ancora ceduta al privato e dalla Società Nav.Ar.Ma e confrontarli con quelli in vigore nel 2025/2026. Ebbene la Toremar, nel 90/'91, effettuava già 8 corse giornaliere sulla linea A2 (Portoferraio-Piombino), 3 sul versante riese e 4 con il mezzo veloce. La Nav.Ar.Ma garantiva 6 corse al giorno dal lunedì al venerdì, 3 il sabato e una la domenica. Nell'autunno-inverno 2025/2026 la Toremar assicura le stesse corse. Unica novità è un collegamento con il Cavo. La Moby, dal 3 novembre dello scorso anno al 28 febbraio di quest'anno, si limita ad una doppia corsa su Piombino-Portoferraio solo nei giorni lavorativi, che evidentemente, grazie al traffico commerciale, non è in perdita. Ed infine la Blu Navy, nel medesimo periodo, durante la settimana, effettua 7 collegamenti di cui 4 dal lunedì al venerdì e 3 il sabato, la domenica e nei giorni festivi. In sostanza sono passati ben 35 anni, sono notevolmente cambiate e cresciute le esigenze della comunità elbana in termini di traffico passeggeri e commerciale, ma i collegamenti marittimi, nell'autunno-inverno, sono rimasti praticamente immutati. E sono poco sicuri. Succede, infatti, non di rado, che per qualche allerta meteo o per altri misteriosi motivi, la Moby e la Blu Navy rimangano a banchina, spesso anche in compagnia dei traghetti Toremar di proprietà della Moby. Dunque la totale privatizzazione del mercato non ha dato i frutti a suo tempo sperati dal Governo Berlusconi e dalla Regione. La concorrenza tra più Compagnie che avrebbe dovuto farci dono di concreti, sostanziosi miglioramenti nel servizio di cabotaggio marittimo, deve ancora apparire sulle acque del canale. Continuiamo ad essere condannati ad una "discontinuità" territoriale, alla impossibilità di raggiungere la terraferma, ogni giorno, per 7/8 ore. Eppure i Sindaci, nell'ottobre del 2023, in un documento congiunto, espressero

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

dovrebbero esercitare un effettivo e più stringente controllo sul traffico marittimo e adottare una diversa regolamentazione per l'assegnazione degli attracchi. Invece l'Autorità portuale, più che assegnarli tenendo conto, di volta in volta, delle mutate esigenze, sembra che si limiti a prendere atto dei programmi operativi presentati dalle Compagnie. Eppure l'Autorità, su autorizzazione della Regione, potrebbe subordinare la concessione delle banchine al rispetto di specifici obblighi di servizio pubblico o di interesse generale. Questo in virtù della legge istitutiva delle Autorità portuali e del Regolamento dell'Unione europea n°352 del 2017 che consente di obbligare chi utilizza le banchine ad assicurare, tra l'altro, l'accessibilità economica del servizio per determinate categorie di utenti e la fornitura di un servizio pubblico adeguato. Ma c'è di più. Per il 2026 è stata confermata dal neo Presidente della Autorità la regola secondo cui, ad esclusione della Società Toremar sulla quale gravano gli obblighi di servizio pubblico previsti dal contratto stipulato con la Regione, se Moby e Blu Navy garantiscono una operatività di almeno l'80 per cento delle corse programmate, nel periodo 1° gennaio/ 31 dicembre 2026, sarà loro riconosciuto lo status di... "vettore storico nell'ambito di una regolamentazione relativa alla assegnazione degli slot per l'anno 2027. Questo vuol dire che Moby e Blu Navy possono tranquillamente decidere di non effettuare, in qualunque periodo dell'anno, il 20 per cento delle corse autorizzate senza essere obbligate a fornire uno straccio di giustificazione e senza subire una qualche sanzione. Anzi avranno sempre il diritto a fregiarsi della qualifica di vettore storico che consentirà loro di essere preferite, nelle future assegnazioni degli slot, ad altre Compagnie, se garantiranno, dal 1° gennaio al 31 dicembre, l'80 per cento delle corse. E questo certo non incoraggia la presenza di altre Società di navigazione. Ma perché questo duplice privilegio? Il programma completo delle corse che viene licenziato dalla Autorità portuale è proposto dalle due Compagnie che, si presume, abbiano fatto bene i loro conti, conoscano bene l'andamento del traffico marittimo. Gli orari da loro scelti vengono ampiamente pubblicizzati e su quegli orari fanno affidamento tutti coloro che devono partire dall'Elba o arrivarci. E' sicuro che quel 20% verrà sfruttato in periodi in cui il mercato è fiacco. Inoltre, per effetto sempre della regolamentazione in vigore, da ottobre a marzo, ma anche nella mezza stagione, l'operatività potrà essere addirittura inferiore all'80 per cento tanto poi, in piena stagione turistica, sarà senz'altro, superiore. E così la percentuale dell'80 verrà rispettata. In sintesi la disciplina degli attracchi inventata dalla Autorità portuale sembra proprio ispirata al principio per cui Moby e Blu Navy possono partire quando conviene. E tutto questo succede nell'incomprensibile, rassegnato silenzio della Regione, dei Sindaci e dei Consigli comunali, dei Politici, dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni economiche. Giovanni Fratini.

Altro che continuità territoriale, raggiungere la terraferma è una odissea

Comunicato Stampa

Fratini: "Eppure i Sindaci, nell'ottobre del 2023, in un documento congiunto, espressero l'esigenza di ridurre le ore di assenza di un collegamento con il continente" Voice by Da Giovanni Fratini Giorni fa ho avuto modo di rileggere gli orari dei collegamenti marittimi con Piombino nella stagione autunno-inverno 1990/1991 garantiti dalla Toremar non ancora ceduta al privato e dalla Società Nav.Ar.Ma e confrontarli con quelli in vigore nel 2025/2026. Ebbene la Toremar, nel '90/'91, effettuava già 8 corse giornaliere sulla linea A2 (Portoferraio-Piombino), 3 sul versante riese e 4 con il mezzo veloce. La Nav.Ar.Ma garantiva 6 corse al giorno dal lunedì al venerdì, 3 il sabato e una la domenica. Nell'autunno-inverno 2025/2026 la Toremar assicura le stesse corse. Unica novità è un collegamento con il Cavo. La Moby, dal 3 novembre dello scorso anno al 28 febbraio di quest'anno, si limita ad una doppia corsa su Piombino-Portoferraio solo nei giorni lavorativi, che evidentemente, grazie al traffico commerciale, non è in perdita. Ed infine la Blu Navy, nel medesimo periodo, durante la settimana, effettua 7 collegamenti di cui 4 dal lunedì al venerdì e 3 il sabato, la domenica e nei giorni festivi. In sostanza sono passati

ben 35 anni, sono notevolmente cambiate e cresciute le esigenze della comunità elbana in termini di traffico passeggeri e commerciale, ma i collegamenti marittimi, nell'autunno-inverno, sono rimasti praticamente immutati. E sono poco sicuri. Succede, infatti, non di rado, che per qualche allerta meteo o per altri misteriosi motivi, la Moby e la Blu Navy rimangano a banchina, spesso anche in compagnia dei traghetti Toremar di proprietà della Moby. Dunque la totale privatizzazione del mercato non ha dato i frutti a suo tempo sperati dal Governo Berlusconi e dalla Regione. La concorrenza tra più Compagnie che avrebbe dovuto farci dono di concreti, sostanziosi miglioramenti nel servizio di cabotaggio marittimo, deve ancora apparire sulle acque del canale. Continuiamo ad essere condannati ad una discontinuità territoriale, alla impossibilità di raggiungere la terraferma, ogni giorno, per 7/8 ore. Eppure i Sindaci, nell'ottobre del 2023, in un documento congiunto, espressero l'esigenza di ridurre le ore di assenza di un collegamento con il continente. Lo scorso anno il Consiglio regionale, in una risoluzione approvata all'unanimità, chiedeva l'estensione della fascia oraria coperta da collegamenti garantendo corse destinate al rientro serale e notturno dei residenti. Sia il documento dei Sindaci sia la risoluzione del Consiglio regionale non hanno avuto seguito. La recente rimodulazione degli orari della Toremar, dopo la ritirata della Moby, ci offre buchi nelle partenze piuttosto pesanti. Da Portoferraio, se perdi il traghetto delle 18, devi aspettare quello delle 21. E a Piombino, dopo la partenza delle 19,30 della Toremar devi attendere pazientemente quella delle 22,30. Se poi hai la sfortuna di incocciare in servizio quell'aborto di traghetto che è il Rio Marina Bella, con un po' di mare in canale rischi di rimanere, come la nave, a banchina.



Fratini: "Eppure i Sindaci, nell'ottobre del 2023, in un documento congiunto, espressero l'esigenza di ridurre le ore di assenza di un collegamento con il continente". Voice by Da Giovanni Fratini Giorni fa ho avuto modo di rileggere gli orari dei collegamenti marittimi con Piombino nella stagione autunno-inverno 1990/1991 garantiti dalla Toremar non ancora ceduta al privato e dalla Società Nav.Ar.Ma e confrontarli con quelli in vigore nel 2025/2026. Ebbene la Toremar, nel '90/'91, effettuava già 8 corse giornaliere sulla linea A2 (Portoferraio-Piombino), 3 sul versante riese e 4 con il mezzo veloce. La Nav.Ar.Ma garantiva 6 corse al giorno dal lunedì al venerdì, 3 il sabato e una la domenica. Nell'autunno-inverno 2025/2026 la Toremar assicura le stesse corse. Unica novità è un collegamento con il Cavo. La Moby, dal 3 novembre dello scorso anno al 28 febbraio di quest'anno, si limita ad una doppia corsa su Piombino-Portoferraio solo nei giorni lavorativi, che evidentemente, grazie al traffico commerciale, non è in perdita. Ed infine la Blu Navy, nel medesimo periodo, durante la settimana, effettua 7 collegamenti di cui 4 dal lunedì al venerdì e 3 il sabato, la domenica e nei giorni festivi. In sostanza sono passati ben 35 anni, sono notevolmente cambiate e cresciute le esigenze della comunità elbana in termini di traffico passeggeri e commerciale, ma i collegamenti marittimi, nell'autunno-inverno, sono rimasti praticamente immutati. E sono poco sicuri. Succede, infatti, non di rado, che per qualche allerta meteo o per altri misteriosi motivi, la Moby e la Blu Navy rimangano a banchina, spesso anche in compagnia dei traghetti Toremar di proprietà della Moby. Dunque la totale privatizzazione del mercato non ha dato i frutti a suo tempo sperati dal Governo Berlusconi e dalla Regione. La concorrenza tra più Compagnie che avrebbe dovuto farci dono di concreti, sostanziosi miglioramenti nel servizio di cabotaggio marittimo, deve ancora apparire sulle acque del canale. Continuiamo

Tenews

Piombino, Isola d' Elba

Infine è ancora praticamente irrisolto il problema delle coincidenze con i treni e gli autobus sul porto di Piombino. Come uscire da questo non piacevole stato delle cose? Regione e Autorità portuale dovrebbero esercitare un effettivo e più stringente controllo sul traffico marittimo e adottare una diversa regolamentazione per l'assegnazione degli attracchi. Invece l'Autorità portuale, più che assegnarli tenendo conto, di volta in volta, delle mutate esigenze, sembra che si limiti a prendere atto dei programmi operativi presentati dalle Compagnie. Eppure l'Autorità, su autorizzazione della Regione, potrebbe subordinare la concessione delle banchine al rispetto di specifici obblighi di servizio pubblico o di interesse generale. Questo in virtù della legge istitutiva delle Autorità portuali e del Regolamento dell'Unione europea n°352 del 2017 che consente di obbligare chi utilizza le banchine ad assicurare, tra l'altro, l'accessibilità economica del servizio per determinate categorie di utenti e la fornitura di un servizio pubblico adeguato. Ma c'è di più. Per il 2026 è stata confermata dal neo Presidente della Autorità la regola secondo cui, ad esclusione della Società Toremar sulla quale gravano gli obblighi di servizio pubblico previsti dal contratto stipulato con la Regione, se Moby e Blu Navy garantiscono una operatività di almeno l'80 per cento delle corse programmate, nel periodo 1° gennaio/ 31 dicembre 2026, sarà loro riconosciuto lo status di vettore storico nell'ambito di una regolamentazione relativa alla assegnazione degli slot per l'anno 2027. Questo vuol dire che Moby e Blu Navy possono tranquillamente decidere di non effettuare, in qualunque periodo dell'anno, il 20 per cento delle corse autorizzate senza essere obbligate a fornire uno straccio di giustificazione e senza subire una qualche sanzione. Anzi avranno sempre il diritto a fregiarsi della qualifica di vettore storico che consentirà loro di essere preferite, nelle future assegnazioni degli slot, ad altre Compagnie, se garantiranno, dal 1° gennaio al 31 dicembre, l'80 per cento delle corse. E questo certo non incoraggia la presenza di altre Società di navigazione. Ma perché questo duplice privilegio? Il programma completo delle corse che viene licenziato dalla Autorità portuale è proposto dalle due Compagnie che, si presume, abbiano fatto bene i loro conti, conoscano bene l'andamento del traffico marittimo. Gli orari da loro scelti vengono ampiamente pubblicizzati e su quegli orari fanno affidamento tutti coloro che devono partire dall'Elba o arrivarci. E' sicuro che quel 20% verrà sfruttato in periodi in cui il mercato è fiacco. Inoltre, per effetto sempre della regolamentazione in vigore, da ottobre a marzo, ma anche nella mezza stagione, l'operatività potrà essere addirittura inferiore all'80 per cento tanto poi, in piena stagione turistica, sarà senz'altro, superiore. E così la percentuale dell'80 verrà rispettata. In sintesi la disciplina degli attracchi inventata dalla Autorità portuale sembra proprio ispirata al principio per cui Moby e Blu Navy possono partire quando conviene. E tutto questo succede nell'incomprensibile, rassegnato silenzio della Regione, dei Sindaci e dei Consigli comunali, dei Politici, dei Sindacati dei lavoratori e delle Associazioni economiche.

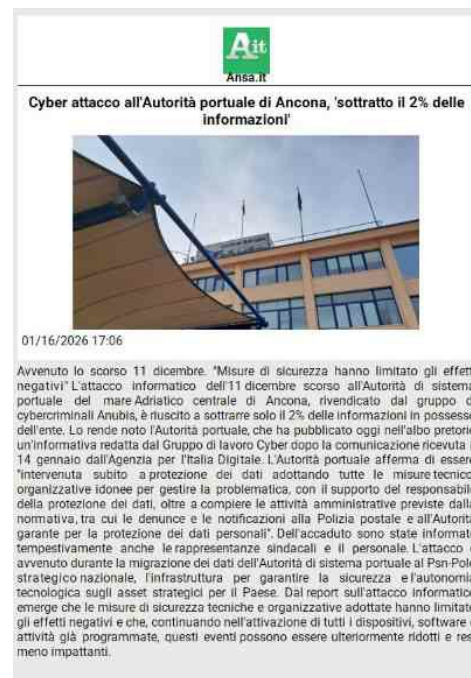
Il sistema informatico dell'Autorità Portuale di Ancona hackerato: dati sensibili e documenti MSC coinvolti

Il profilo informatico dell'Autorità Portuale di Ancona è stato oggetto di un attacco hacker, che ha coinvolto la navigazione, le concessioni e tutte le imprese e i dipendenti collegati al porto. Nonostante la gravità dell'episodio, il database principale è rimasto inviolato, grazie a backup efficaci che hanno preservato il 98% dei dati. L'attacco, avvenuto l'11 dicembre scorso, è stato rivendicato solo in questi giorni dai pirati informatici attraverso un post sui social. Tra i documenti trafugati figurerebbero circa 56mila file dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale, inclusi materiali sensibili come la proposta di MSC per la gestione del terminal crociere, le password di accesso al PNRR e le spese del presidente Vincenzo Garofalo. Nonostante le rassicurazioni della dirigenza, restano alcune preoccupazioni riguardo ai dati sensibili dei lavoratori del porto. L'episodio solleva anche la domanda su perché la comunicazione sia avvenuta con più di un mese di ritardo. L'Autorità Portuale ha ribadito che la situazione è sotto controllo e che la maggior parte delle informazioni resta protetta. Comments are closed.



Cyber attacco all'Autorità portuale di Ancona, 'sottratto il 2% delle informazioni'

Avvenuto lo scorso 11 dicembre. "Misure di sicurezza hanno limitato gli effetti negativi" L'attacco informatico dell'11 dicembre scorso all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale di Ancona, rivendicato dal gruppo di cybercriminali Anubis, è riuscito a sottrarre solo il 2% delle informazioni in possesso dell'ente. Lo rende noto l'Autorità portuale, che ha pubblicato oggi nell'albo pretorio un'informativa redatta dal Gruppo di lavoro Cyber dopo la comunicazione ricevuta il 14 gennaio dall'Agenzia per l'Italia Digitale. L'Autorità portuale afferma di essere "intervenuta subito a protezione dei dati adottando tutte le misure tecnico-organizzative idonee per gestire la problematica, con il supporto del responsabile della protezione dei dati, oltre a compiere le attività amministrative previste dalla normativa, tra cui le denunce e le notificazioni alla Polizia postale e all'Autorità garante per la protezione dei dati personali". Dell'accaduto sono state informate tempestivamente anche le rappresentanze sindacali e il personale. L'attacco è avvenuto durante la migrazione dei dati dell'Autorità di sistema portuale al Psn-Polo strategico nazionale, l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese. Dal report sull'attacco informatico emerge che le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate hanno limitato gli effetti negativi e che, continuando nell'attivazione di tutti i dispositivi, software e attività già programmate, questi eventi possono essere ulteriormente ridotti e resi meno impattanti.



Ancona, Crociere, l'Ap al Ministero: «Sì, la soluzione migliore resta il molo Clementino»

ANCONA - A quasi tre anni dalle domande del Ministero dell'Ambiente, ecco tutte le risposte dell'**Autorità portuale** sul banchinamento per grandi navi da crociera al molo Clementino. Il Corriere Adriatico ha infatti potuto visionare il documento che l'Authority ha condiviso nelle scorse settimane con il Mase, parte del procedimento che dovrà portare il dicastero ad esprimersi più o meno favorevolmente sul progetto, già ampiamente contestato dal Comune e dalle associazioni ambientaliste. E proprio uno dei problemi sollevati dal Ministero era stata la mancanza di un di concrete alternative al banchinamento del molo Clementino APPROFONDIMENTI SCHEDE Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti Le proposte L'Authority ha replicato mettendo sul piatto due proposte: il potenziamento dell'attuale molo 15 e la costruzione della banchina 29 nella Darsena commerciale, di fatto un accenno di Penisola. Entrambe bocciate. La prima perché comunque non si potrebbe allungare la banchina oltre gli attuali 275 metri, precludendo così l'approdo ad Ancona delle grandi navi da crociera. La seconda, invece, perché l'accosto sarebbe troppo lontano dal centro città e i tempi sarebbero ancora più lunghi di quelli del molo Clementino, che dovrebbe entrare in funzione nel 2032 (secondo le previsioni dell'Ap). L'**Autorità** ricorda inoltre come anche se si decidesse di non destinare il Clementino alle navi da crociera, comunque il banchinamento dovrebbe avvenire perché il Piano regolatore **portuale** del 1988 lo prevede per scopi militari. Valutata anche l'ipotesi di spostare le grandi navi in altri porti dell'Ap, come Pescara o San Benedetto, ma giudicati poi troppo piccoli. Il documento inviato a Roma replica anche alla risoluzione del Comune di fine 2023, quella con la quale Palazzo del Popolo chiedeva lo stop al progetto, sulla scorta della contrarietà del sindaco Silvetti. «Ne prendiamo atto» scrivono i tecnici, ma «si ribadisce che tale opera (il molo Clementino, ndr) costituisce la migliore e più rapida risposta che il porto di Ancona - nella sua attuale configurazione e nell'attuale assetto funzionale - può offrire alla domanda di accosti per grandi navi da crociera». Un settore troppo importante perché la città dorica possa perderlo, ed il rischio è proprio questo. Anche la stessa Msc, principale player nel nostro scalo e da subito interessata al Clementino, ha chiarito che la sua permanenza ad Ancona dipende da quest'opera. I numeri Secondo i dati diffusi dall'Ap, con il molo Clementino a regime, si potrebbe arrivare ad ospitare una nave da crociera ogni 2 giorni tra maggio ed ottobre, ovvero 105 navi nel 2032 e 135 navi nel 2040, per un totale di passeggeri che sfiorerebbe i 375mila. Ovviamente, però, l'Ap parla di tempi medio-brevi. Nel lungo periodo, infatti, la soluzione definitiva per le crociere sarà rappresentata dalla Pensiola, che però è lunga da venire. Altra critica mossa dal Ministero fu quella secondo cui l'Authority non avesse creduto abbastanza nella



ANCONA - A quasi tre anni dalle domande del Ministero dell'Ambiente, ecco tutte le risposte dell'Autorità portuale sul banchinamento per grandi navi da crociera al molo Clementino. Il Corriere Adriatico ha infatti potuto visionare il documento che l'Authority ha condiviso nelle scorse settimane con il Mase, parte del procedimento che dovrà portare il dicastero ad esprimersi più o meno favorevolmente sul progetto, già ampiamente contestato dal Comune e dalle associazioni ambientaliste. E proprio uno dei problemi sollevati dal Ministero era stata la mancanza di un di concrete alternative al banchinamento del molo Clementino APPROFONDIMENTI SCHEDE Porto, l'Authority sotto attacco hacker: nel deep web 56mila file, pure i dati dei dipendenti Le proposte L'Authority ha replicato mettendo sul piatto due proposte: il potenziamento dell'attuale molo 15 e la costruzione della banchina 29 nella Darsena commerciale, di fatto un accenno di Penisola. Entrambe bocciate. La prima perché comunque non si potrebbe allungare la banchina oltre gli attuali 275 metri, precludendo così l'approdo ad Ancona delle grandi navi da crociera. La seconda, invece, perché l'accosto sarebbe troppo lontano dal centro città e i tempi sarebbero ancora più lunghi di quelli del molo Clementino, che dovrebbe entrare in funzione nel 2032 (secondo le previsioni dell'Ap). L'Autorità ricorda inoltre come anche se si decidesse di non destinare il Clementino alle navi da crociera, comunque il banchinamento dovrebbe avvenire perché il Piano regolatore portuale del 1988 lo prevede per scopi militari. Valutata anche l'ipotesi di spostare le grandi navi in altri porti dell'Ap, come Pescara o San Benedetto, ma giudicati poi troppo piccoli. Il documento inviato a Roma replica anche alla risoluzione del Comune di fine 2023, quella con la quale Palazzo del Popolo chiedeva lo stop al progetto, sulla scorta della contrarietà del sindaco Silvetti. «Ne prendiamo atto» scrivono i tecnici, ma «si ribadisce che tale opera (il molo Clementino, ndr) costituisce la migliore e più rapida risposta che il porto di Ancona - nella sua attuale configurazione e nell'attuale assetto funzionale - può offrire alla domanda di accosti per grandi navi da crociera». Un settore troppo importante perché la città dorica possa perderlo, ed il rischio è proprio questo. Anche la stessa Msc, principale player nel nostro scalo e da subito interessata al Clementino, ha chiarito che la sua permanenza ad Ancona dipende da quest'opera. I numeri Secondo i dati diffusi dall'Ap, con il molo Clementino a regime, si potrebbe arrivare ad ospitare una nave da crociera ogni 2 giorni tra maggio ed ottobre, ovvero 105 navi nel 2032 e 135 navi nel 2040, per un totale di passeggeri che sfiorerebbe i 375mila. Ovviamente, però, l'Ap parla di tempi medio-brevi. Nel lungo periodo, infatti, la soluzione definitiva per le crociere sarà rappresentata dalla Pensiola, che però è lunga da venire. Altra critica mossa dal Ministero fu quella secondo cui l'Authority non avesse creduto abbastanza nella

possibilità di elettrificare il molo Clementino, così da ridurre l'impatto sull'ambiente delle navi in sosta. Pure qui, la replica non si è fatta attendere. L'**Autorità portuale** ha commissionato all'Università "La Sapienza" di Roma uno studio dettagliato sul cold ironing, arrivato ad una progettazione di massima che stima in 11 milioni di euro il costo di questa infrastruttura, che verrà realizzata. Da sommare, ovviamente, ai 17 milioni del molo in sé, stima rivista al ribasso rispetto ai 22 milioni iniziali. Il Ministero aveva anche criticato l'eccessiva larghezza del molo, di 60 metri, ma la proposta dell'Ap è rimasta la medesima perché quella minima necessaria alla sicurezza. Infine il nodo della salute umana, con i dati portati dall'Authority giudicati carenti e datati. In questa nuova versione, al tema è stato dedicato un supplemento apposito (ancora non disponibile), con dati aggiornati e ampliati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Attacco hacker contro l'Autorità Portuale Ancona, Garofalo: sottratto il 2% del database, al lavoro per la sicurezza VIDEO

Attacco hacker contro l'Autorità Portuale Ancona, Garofalo: sottratto il 2% del database, al lavoro per la sicurezza VIDEO 56 mila file, per un totale di 36 giga di dati trafugati, pubblicati sul dark web. Un attacco informatico su larga scala contro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona, sferrato lo scorso dicembre ma reso noto solo in queste ore dal gruppo hacker che lo ha messo a segno, il collettivo Anubis. Tra i file rubati, spiega il collettivo, è possibile trovare tutto il materiale riguardante la vita amministrativa dell'ente degli ultimi anni, progetti previsioni di bilancio, persino la note spese del presidente. C'è anche, ad esempio, la relazione sul progetto del banchinamento grandi navi al molo Clementino di ottobre 2025. A rassicurare gli animi in queste ore lo stesso presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo: "si tratta perlopiù spiega di informazioni pubbliche o che sarebbero state rese pubbliche a breve. Preoccupazione però per i dati sensibili dei dipendenti, sul dark web sarebbero finiti documenti di identità e persino certificati di malattia. Garofalo rassicura ancora, è una piccola parte dei nostri dati, il 98% del database è rimasto inviolato. L'autorità portuale, conclude, sta lavorando sulla sicurezza. Sono state adottate fa sapere l'Autorità Portuale in una nota tutte le misure previste in materia di cybersicurezza per contrastare gli attacchi informatici che, come noto, sono purtroppo sempre più frequenti e diffusi. Dell'accaduto sono state informate tempestivamente anche le rappresentanze sindacali e il personale **Adsp**. L'attacco è intervenuto durante la migrazione dei dati dell'Autorità di sistema portuale al Psn-Polo strategico nazionale, l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese. Dal report sull'attacco informatico emerge che le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate sono valse a limitare gli effetti negativi del fatto e che, continuando nell'attivazione di tutti i dispositivi, software e attività già programmate, questi eventi possono essere ulteriormente ridotti e resi meno impattanti.



Attacco hacker contro l'Autorità Portuale Ancona, Garofalo: "sottratto il 2% del database, al lavoro per la sicurezza" - VIDEO 56 mila file, per un totale di 36 giga di dati trafugati, pubblicati sul dark web. Un attacco informatico su larga scala contro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona, sferrato lo scorso dicembre ma reso noto solo in queste ore dal gruppo hacker che lo ha messo a segno, il collettivo Anubis. Tra i file rubati, spiega il collettivo, è possibile trovare tutto il materiale riguardante la vita amministrativa dell'ente degli ultimi anni, progetti previsioni di bilancio, persino la note spese del presidente. C'è anche, ad esempio, la relazione sul progetto del banchinamento grandi navi al molo Clementino di ottobre 2025. A rassicurare gli animi in queste ore lo stesso presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo: "si tratta perlopiù spiega di informazioni pubbliche o che sarebbero state rese pubbliche a breve". Preoccupazione però per i dati sensibili dei dipendenti, sul dark web sarebbero finiti documenti di identità e persino certificati di malattia. Garofalo rassicura ancora, "è una piccola parte dei nostri dati, il 98% del database è rimasto inviolato". L'autorità portuale, conclude, sta lavorando sulla sicurezza. Sono state adottate - fa sapere l'Autorità Portuale in una nota - tutte le misure previste in materia di cybersicurezza per contrastare gli attacchi informatici che, come noto, sono purtroppo sempre più frequenti e diffusi. Dell'accaduto sono state informate tempestivamente anche le rappresentanze sindacali e il personale Adsp. L'attacco è intervenuto durante la migrazione dei dati dell'Autorità di sistema portuale al Psn-Polo strategico nazionale, l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese. Dal report sull'attacco informatico emerge che le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate sono valse a limitare gli effetti negativi del fatto e che, continuando nell'attivazione di tutti i dispositivi, software e attività già programmate, questi eventi possono essere ulteriormente ridotti e resi meno impattanti.

L'Authority di Ancona rimette a nuovo le banchine: a che punto siamo

Sopralluogo alla "23": in pista un adeguamento strutturale da quasi 12 milioni **ANCONA**. Prima sono state demolite le gru portainer Badoni e Paceco, ormai in disuso. Poi sulla banchina 23 del **porto** di **Ancona**, lunghezza 265 metri, sono state smontate le rotaie delle gru e i binari ferroviari presenti (da riposizionare), ora il cantiere si sta occupando di consolidare la struttura a celle della banchina: collocare duecento pali servirà a rafforzare la nuova infrastruttura e il piazzale retrostante. È uno dei tasselli-chiave del mosaico dei interventi che nello scalo marchigiano sta compiendo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, e il presidente Vincenzo Garofalo ha effettuato un sopralluogo al cantiere - insieme ai tecnici dell'ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici - per vedere di persona forse l'intervento più rilevante del percorso di rinnovamento delle infrastrutture per adeguare le banchine della darsena commerciale e del **porto** storico. Obiettivo: rispondere alle nuove esigenze dei traffici marittimi. Questa stagione di interventi promossi dall'Authority indica che, oltre alla banchina 23, sono in atto (o completati da non molto) i lavori sulla banchina 22 («già completata»); la nuova banchina 27 «è in corso di costruzione»; è stata conclusa la pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21; si è allungato il fronte accosto per i traghetti delle banchine 11 e 13 («terminato lo scorso anno»). Quello per adeguare la banchina 23 è un appalto aggiudicato a un importo di 11,8 milioni al pool di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Consolidamento e sistemazione della banchina servono per «migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale», com'è sottolineato dal quartier generale dell'istituzione portuale. Le fasi successive dei lavori riguarderanno la nuova pavimentazione della banchina (circa 4mila metri quadrati) e l'installazione degli arredi dell'infrastruttura necessari all'ormeggio. La banchina - viene fatto rilevare - sarà così «adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi» e «verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse». I tempi? L'intervento dovrà concludersi entro il 3 febbraio del prossimo anno: potranno essere valorizzate - si mette in rilievo - le potenzialità dell'intermodalità nel **porto** dorico «grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina». Da aggiungere che anche la banchina 23, come negli altri lavori di adeguamento delle banchine, «sarà predisposta all'elettrificazione». Queste le dichiarazioni di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale: «I lavori alla banchina 23 stanno proseguendo regolarmente come da cronoprogramma. La nostra programmazione degli interventi punta a rinnovare le infrastrutture dello scalo per renderlo ancora più competitivo in uno scenario internazionale che cambia velocemente affiancando, con le nostre



01/16/2026 21:18

Sopralluogo alla "23": in pista un adeguamento strutturale da quasi 12 milioni ANCONA. Prima sono state demolite le gru portainer Badoni e Paceco, ormai in disuso. Poi sulla banchina 23 del porto di Ancona, lunghezza 265 metri, sono state smontate le rotaie delle gru e i binari ferroviari presenti (da riposizionare), ora il cantiere si sta occupando di consolidare la struttura a celle della banchina: collocare duecento pali servirà a rafforzare la nuova infrastruttura e il piazzale retrostante. È uno dei tasselli-chiave del mosaico dei interventi che nello scalo marchigiano sta compiendo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, e il presidente Vincenzo Garofalo ha effettuato un sopralluogo al cantiere - insieme ai tecnici dell'ente e ai rappresentanti delle ditte appaltatrici - per vedere di persona forse l'intervento più rilevante del percorso di rinnovamento delle infrastrutture per adeguare le banchine della darsena commerciale e del porto storico. Obiettivo: rispondere alle nuove esigenze dei traffici marittimi. Questa stagione di interventi promossi dall'Authority indica che, oltre alla banchina 23, sono in atto (o completati da non molto) i lavori sulla banchina 22 («già completata»); la nuova banchina 27 «è in corso di costruzione»; è stata conclusa la pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21; si è allungato il fronte accosto per i traghetti delle banchine 11 e 13 («terminato lo scorso anno»). Quello per adeguare la banchina 23 è un appalto aggiudicato a un importo di 11,8 milioni al pool di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. Consolidamento e sistemazione della banchina servono per «migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale», com'è sottolineato dal quartier generale dell'istituzione portuale. Le fasi successive dei lavori riguarderanno la nuova pavimentazione della banchina (circa 4mila metri quadrati) e l'installazione degli arredi dell'infrastruttura necessari

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

competenze, il lavoro della comunità marittimo-portuale per intercettare nuove opportunità di sviluppo».

"Database inviolato". L'Autorità portuale rassicura dopo l'attacco hacker

I pirati informatici rivendicato sui social. Tra i documenti, quelli di MSC sulle navi da crociera. Qualche preoccupazioni per i dati sensibili dei lavoratori. Potrebbero essere 56mila i file dell'Autorità portuale dell'Adriatico centrale nelle mani degli hacker. Un attacco sferrato l'11 dicembre scorso e rivendicato solo in questi giorni con un post sui social. Il furto comprenderebbe anche documenti importanti, come la proposta di Msc per la gestione del terminal crociere, le password di accesso al Pnrr e le spese del presidente **Vincenzo Garofalo**, che frena però gli allarmismi. Il 98% dei dati resta inviolato, grazie ai backup. Qualche preoccupazione però arriva dal fronte dei dati sensibili, per i lavoratori del porto. Il servizio dal Tg delle 14.



Ancona - Cyber attacco all'Autorità portuale: Sottratto il 2% delle informazioni

Matteo Porfiri

ANCONA - L'attacco informatico dell'11 dicembre scorso all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale di Ancona, rivendicato dal gruppo di cybercriminali Anubis, è riuscito a sottrarre solo il 2% delle informazioni in possesso dell'ente. Lo rende noto l'Autorità portuale, che ha pubblicato oggi nell'albo pretorio un'informativa redatta dal Gruppo di lavoro Cyber dopo la comunicazione ricevuta il 14 gennaio dall'Agenzia per l'Italia Digitale. L'Autorità portuale afferma di essere "intervenuta subito a protezione dei dati adottando tutte le misure tecnico-organizzative idonee per gestire la problematica, con il supporto del responsabile della protezione dei dati, oltre a compiere le attività amministrative previste dalla normativa, tra cui le denunce e le notificazioni alla Polizia postale e all'Autorità garante per la protezione dei dati personali". Dell'accaduto sono state informate tempestivamente anche le rappresentanze sindacali e il personale. L'attacco è avvenuto durante la migrazione dei dati dell'Autorità di sistema portuale al Psn-Polo strategico nazionale, l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese. Dal report sull'attacco informatico emerge che le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate hanno limitato gli effetti negativi e che, continuando nell'attivazione di tutti i dispositivi, software e attività già programmate, questi eventi possono essere ulteriormente ridotti e resi meno impattanti.



Autorità Portuale, gestione dell'attacco informatico avvenuto a dicembre 2025

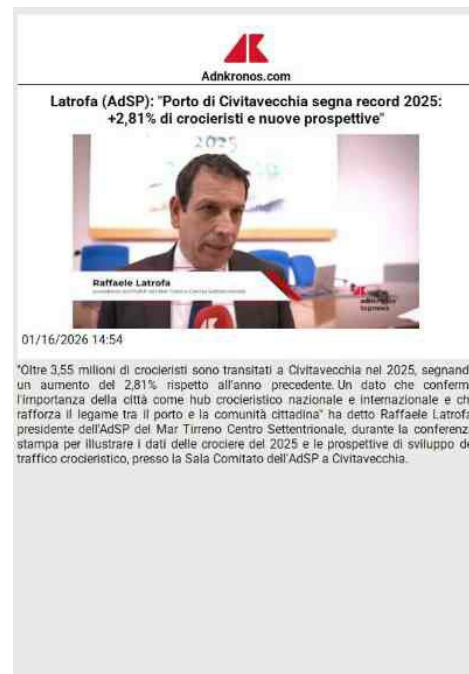
In relazione all'attacco informatico avvenuto l'11 dicembre 2025, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è intervenuta subito a protezione dei dati in suo possesso. L'attacco, di recente rivendicato, è riuscito a sottrarre solo il 2% delle informazioni. L'Adsp ha provveduto ad adottare tutte le misure tecnico-organizzative idonee per gestire la problematica, con il supporto del Dpo, il Responsabile della protezione dei dati, oltre a compiere le attività amministrative previste dalla normativa, tra cui le denunce e le notificazioni agli organi competenti (Polizia postale e Autorità garante per la protezione dei dati personali). Sono state adottate tutte le misure previste in materia di cybersicurezza per contrastare gli attacchi informatici che, come noto, sono purtroppo sempre più frequenti e diffusi. Dell'accaduto sono state informate tempestivamente anche le rappresentanze sindacali e il personale Adsp. L'attacco è intervenuto durante la migrazione dei dati dell'Autorità di sistema portuale al Psn-Polo strategico nazionale, l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese. Dal report sull'attacco informatico emerge che le misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate sono valse a limitare gli effetti negativi del fatto e che, continuando nell'attivazione di tutti i dispositivi, software e attività già programmate, questi eventi possono essere ulteriormente ridotti e resi meno impattanti. All'Adsp è arrivata una comunicazione il 14 gennaio da parte della Agenzia per l'Italia Digitale in cui si informava che l'attacco informatico, già noto all'Ente, era stato effettuato dal gruppo di cybercriminali Anubis. A seguito della comunicazione Agid, il Gruppo di lavoro Cyber dell'Autorità di sistema portuale ha redatto, come prevede la normativa, un'informativa che è stata pubblicata oggi nell'Albo pretorio dell'Ente: [https://porto-ancona.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?](https://porto-ancona.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2489)

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-01-2026 alle 16:41 sul giornale del 16 gennaio 2026 0 letture Commenti.



Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a **Civitavecchia** nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il **porto** e la comunità cittadina" ha detto Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a **Civitavecchia**.



Porti, Portelli (Rct): "I numeri record di Civitavecchia nascono da un percorso iniziato nel 2007"

"I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo e di un lavoro di squadra che ha coinvolto Autorità di Sistema Portuale, istituzioni, agenzie e l'intero cluster portuale" Così John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), durante la conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale a Civitavecchia.



Il Porto di Civitavecchia segna il record di crociere per il 2025

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a **Civitavecchia** nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il **porto** e la comunità cittadina" ha de...


Adnkronos.com

Il Porto di Civitavecchia segna il record di crociere per il 2025



01/16/2026 15:13

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha de...

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel **porto** di **Civitavecchia**, lo scalo laziale si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al **Porto** di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di **Civitavecchia** tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel **porto** di **Civitavecchia**" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

'Numeri record e nuove opere per integrare porto e comunità locale' "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale".

Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire".

Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"

'Collaborazione, nuove strutture e contratti lunghi per dare stabilità al porto' "I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo. Il lavoro che ci ha portato a questi risultati nasce nel 2007, quando Roma Cruise Terminal ha avviato la propria attività nel porto di Civitavecchia". Lo ha dichiarato John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), intervenendo alla conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale al Molo Vespucci. Portelli ha evidenziato come la crescita sia stata possibile grazie a un "lavoro di squadra che ha coinvolto Autorità di Sistema Portuale, istituzioni, agenzie e l'intero cluster portuale. Un percorso rafforzato dagli investimenti dei soci di Rct - Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean - che hanno contribuito allo sviluppo di nuove infrastrutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri". Oggi il terminal di Civitavecchia può contare su tre moderne strutture operative, frutto di un confronto continuo non solo con i soci, ma anche con gli altri armatori, finalizzato a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai crocieristi. "È stato un dialogo costante per spiegare cosa stava facendo il porto di Civitavecchia e quale livello di servizio poteva garantire", ha aggiunto Portelli, ricordando come questo lavoro abbia portato al traguardo di circa 3,5 milioni di passeggeri registrati lo scorso anno". Nel corso dell'incontro, il direttore generale di Rct ha inoltre sottolineato l'importanza degli accordi di lungo periodo sul fronte occupazionale, definiti un elemento di particolare orgoglio. Nel dicembre 2024 è stato infatti siglato un contratto di sette anni con la compagnia portuale, valido fino al 2032, un risultato ottenuto in tempi rapidi grazie a un rapporto improntato alla partnership più che alla semplice fornitura. Un approccio analogo è stato adottato anche con la società di sicurezza, con un accordo quinquennale. "Dare certezze e stabilità ai lavoratori significa rafforzare l'intero sistema", ha concluso Portelli, rimarcando come la continuità contrattuale rappresenti un valore aggiunto non solo per le imprese coinvolte, ma anche per il futuro del porto e del traffico crocieristico.



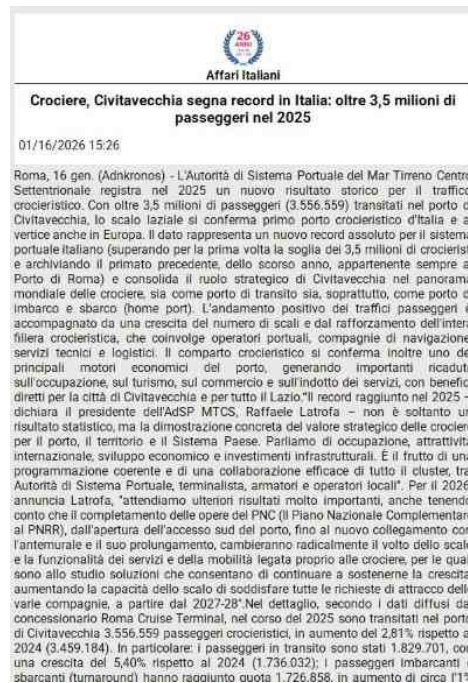
Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il **porto** di **Civitavecchia** chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del **porto** sia come scalo di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel **porto** di **Civitavecchia**, lo scalo laziale si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al **Porto** di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

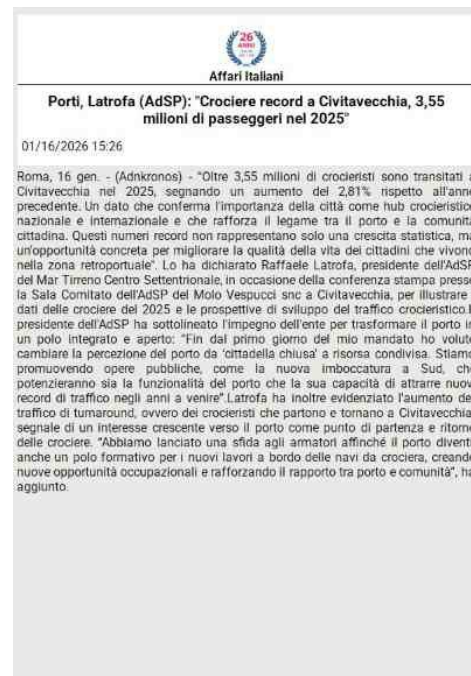
2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di **Civitavecchia** tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel **porto** di **Civitavecchia**" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo. Il lavoro che ci ha portato a questi risultati nasce nel 2007, quando Roma Cruise Terminal ha avviato la propria attività nel porto di Civitavecchia". Lo ha dichiarato John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), intervenendo alla conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale al Molo Vespucci. Portelli ha evidenziato come la crescita sia stata possibile grazie a un "lavoro di squadra che ha coinvolto Autorità di Sistema Portuale, istituzioni, agenzie e l'intero cluster portuale. Un percorso rafforzato dagli investimenti dei soci di Rct - Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean - che hanno contribuito allo sviluppo di nuove infrastrutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri". Oggi il terminal di Civitavecchia può contare su tre moderne strutture operative, frutto di un confronto continuo non solo con i soci, ma anche con gli altri armatori, finalizzato a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai crocieristi. "È stato un dialogo costante per spiegare cosa stava facendo il porto di Civitavecchia e quale livello di servizio poteva garantire", ha aggiunto Portelli, ricordando come questo lavoro abbia portato al traguardo di circa 3,5 milioni di passeggeri registrati lo scorso anno". Nel corso dell'incontro, il direttore generale di Rct ha inoltre sottolineato l'importanza degli accordi di lungo periodo sul fronte occupazionale, definiti un elemento di particolare orgoglio. Nel dicembre 2024 è stato infatti siglato un contratto di sette anni con la compagnia portuale, valido fino al 2032, un risultato ottenuto in tempi rapidi grazie a un rapporto improntato alla partnership più che alla semplice fornitura. Un approccio analogo è stato adottato anche con la società di sicurezza, con un accordo quinquennale. "Dare certezze e stabilità ai lavoratori significa rafforzare l'intero sistema", ha concluso Portelli, rimarcando come la continuità contrattuale rappresenti un valore aggiunto non solo per le imprese coinvolte, ma anche per il futuro del porto e del traffico crocieristico.



Affari Italiani

Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"

01/16/2026 15:32

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo. Il lavoro che ci ha portato a questi risultati nasce nel 2007, quando Roma Cruise Terminal ha avviato la propria attività nel porto di Civitavecchia". Lo ha dichiarato John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), intervenendo alla conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale al Molo Vespucci. Portelli ha evidenziato come la crescita sia stata possibile grazie a un "lavoro di squadra che ha coinvolto Autorità di Sistema Portuale, istituzioni, agenzie e l'intero cluster portuale. Un percorso rafforzato dagli investimenti dei soci di Rct - Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean - che hanno contribuito allo sviluppo di nuove infrastrutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri". Oggi il terminal di Civitavecchia può contare su tre moderne strutture operative, frutto di un confronto continuo non solo con i soci, ma anche con gli altri armatori, finalizzato a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai crocieristi. "È stato un dialogo costante per spiegare cosa stava facendo il porto di Civitavecchia e quale livello di servizio poteva garantire", ha aggiunto Portelli, ricordando come questo lavoro abbia portato al traguardo di circa 3,5 milioni di passeggeri registrati lo scorso anno". Nel corso dell'incontro, il direttore generale di Rct ha inoltre sottolineato l'importanza degli accordi di lungo periodo sul fronte occupazionale, definiti un elemento di particolare orgoglio. Nel dicembre 2024 è stato infatti siglato un contratto di sette anni con la compagnia portuale, valido fino al 2032, un risultato ottenuto in tempi rapidi grazie a un rapporto improntato alla partnership più che alla semplice fornitura. Un approccio analogo è stato adottato anche con la società di sicurezza, con un accordo quinquennale. "Dare certezze e stabilità ai lavoratori significa rafforzare l'intero sistema", ha concluso Portelli, rimarcando come la continuità contrattuale rappresenti un valore aggiunto non solo per le imprese coinvolte, ma anche per il futuro del porto e del traffico crocieristico.

Comunicato stampa AdSP MTCS - Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(AGENPARL) - Fri 16 January 2026 COMUNICATO STAMPA CROCIERE, **CIVITAVECCHIA** SEGNA IL NUOVO RECORD ASSOLUTO IN ITALIA: OLTRE 3,5 MILIONI DI PASSEGGERI NEL 2025 Latrofa: "E' la

dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese" Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al **Porto** di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I dati del traffico crocieristico 2025 In particolare: * il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di **Civitavecchia** tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la



(AGENPARL) - Fri 16 January 2026 COMUNICATO STAMPA CROCIERE, CIVITAVECCHIA SEGNA IL NUOVO RECORD ASSOLUTO IN ITALIA: OLTRE 3,5 MILIONI DI PASSEGGERI NEL 2025 Latrofa: "E' la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese" Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I dati del traffico crocieristico 2025 In particolare: * il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". Si allegano slide. Nella foto: da sinistra, il Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli; al centro il Presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa; a destra il Segretario Generale ff. dell'AdSP, Maurizio Marini. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Alto Mantovano News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". (Adnkronos).

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. (Adnkronos).



Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Aostacity notizie

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 16:00

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Cagliari Live Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.

Cagliari Live Magazine

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025



01/16/2026 17:11

Fonte Esterna

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.

Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 mln di passeggeri nel 2025

Il numero uno di Molo Vespucci Latrofa: «È la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il **Sistema Paese**»
 Redazione Web CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Advertisement You can close Ad in 5 s Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il **sistema portuale** italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma

inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. «Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il **Sistema Paese**. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra **Autorità di Sistema Portuale**, terminalista, armatori e operatori locali». «Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28». I dati del traffico crocieristico 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736).



Il numero uno di Molo Vespucci Latrofa: «È la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese»
 Redazione Web CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Advertisement You can close Ad in 5 s Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. «Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali». «Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti.

032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che «dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia» e ha ringraziato «gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

RomagenAdnkronos"Oltremilionidicrocieristisono transitatiaCivitavecchianelsegnandounaumentode IrispettoallannoprecedenteUndatocheconfermalim portanzadellacittàcomehubcrocieristicoconazionale einternazionaleeche rafforza illegametrailportoela comunitàcittadinaQuesti numerirecordnonrapprese ntanosolounacrescitastatisticamaunopportunitàco ncretapermigliorarelaqualitàdellavitateicittadinic hevivononellazonaretroportualeLohadichiaratoRa ffaeleLatrofapresidentedellAdSPdelMarTirrenoCe ntroSettentrionaleinoccasione della conferenza sta mpapressolaSalaComitatodellAdSPdelMoloVespu ccisncaCivitavecchiaperillustrareidatidellecrocie redeleleprospettivedisviluppodeltraffico crocieris ticoIlpresidentedellAdSPhasottolineatolimpegno d ellentepertrasformareilportoinunpolointegratoeap erto"Findalprimogiornodelmiomandatohovolutocambiarelapercezionedelpo rtda'cittadellachiusaarisorsacondivisaStiamopromuovendooperepubblich ecomelanuovaimboccatura aSud chepotenzierannosialafunzionalitàdelporto chelasuacapacitàdiattrarrenuovirecordditrafficoneglianniaventre"Latrofa hainoltreevidenziatolaumentodeltraffico diturnaroundovverodeicrocieristich epartonoetornanoaCivitavecchiasegnalediuninteresse crescenteversoilport ocomepuntodipartenzaeritornodellecrociere"Abbiamolanciatounasfidaagli armatoriaaffinchéilportodiventiancheunpoloformativoperinuovilavoriabordo dellena vidacrocieracreandonuoveopportunitàoccupazionalierraforzandoilr apportotraportoecomunità"haaggiunto.

CivOnline

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:25

RomagenAdnkronos"Oltremilionidicrocieristisonotrans itatiaCivitavecchianelsegnandounaumentodelrispettoa liannoprecedenteUndatocheconfermalimportanzadella c ittàcomehubcrocieristicoconazionaleeinternazionaleeche rafforza illegametrailportoela comunitàcittadinaQuesti numerirecordnonrappresentanosolounacrescitastatist ica maunopportunitàconcretapermigliorarelaqualitàdell avitateicittadinichevivononellazonaretroportualeLoha d ichiaratoRaffaeleLatrofa, presidente dell'AdSP del Mar Ti rreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza s ta mpapressola Sala Comitatodell'AdSP del Molo Vespucci snca Civitavecchia per illustrare i dati delle crociere de lele p rospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il president edell'AdSP hasottolineatolimpegno dell'ente pertrasforma reilportoinunpolointegratoeaperto."Findalprimogiorno d elmio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto d a'cittadellachiusaarisorsacondivisa. Stiamo promuovend o opere pubbliche come la nuova imboccatura a Sud che pote nzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità d i attrarrenuovirecordditrafficoneglianniaventre."Latrofa hainoltreevidenziatolaumento del traffico di turnaroun d ovverodeicrocieristich epartonoetornanoaCivitavecchia, segnalediuninteresse crescenteversoilportocomepuntodi partenzaeritornodellecrociere."Abbiamolanciatounasfid aagli armatori affinché il porto diventi anche un polo format ivoperinuovilavoriabordo dellena vidacrocieracreandon uove opportunità occupazionali e rafforzando il rappor to tra porto e comunità" ha aggiunto.

Crociere, un record dietro l'altro: sfondato il tetto dei 3,5 mln di passeggeri

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un record dietro l'altro per il porto di Civitavecchia che, nel settore delle crociere, continua a confermare la sua leadership frutto di lavoro, efficienza, programmazione e servizi all'altezza dei grandi hub internazionali. Il 2025 si chiude infatti con numeri mai raggiunti prima: oltre 3,5 milioni di passeggeri transitati (3.556.559), un dato che proietta lo scalo laziale al vertice del Mediterraneo, primo in Italia e tra i primissimi porti crocieristici al mondo. Advertisement You can close Ad in 3 s «Uno sfioramento storico che ci onora», sottolinea il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, **Raffaele Latrofa**. «Non è solo un primato statistico, ma il segno concreto di un porto in evoluzione, capace di crescere su più fronti: infrastrutture, servizi, occupazione. È un giorno di festa per la città, per la portualità e per il Paese». Un risultato reso possibile, evidenzia **Latrofa**, dal lavoro del terminalista Roma Cruise Terminal, «un modello che funziona in modo eccellente», e da una visione strategica che guarda già oltre: «Con il completamento delle opere del PNC, dall'apertura dell'accesso sud al nuovo assetto dell'antemurale, il volto del porto cambierà radicalmente, creando le condizioni per sostenere ulteriori crescite già dal 2027-2028». I numeri raccontano con chiarezza la portata del traguardo. Gli scali sono stati 862, in aumento del 2,5% rispetto al 2024. I passeggeri in transito hanno superato quota 1,82 milioni (+5,4%), mentre quelli imbarcanti e sbarcanti hanno raggiunto 1,73 milioni. Un equilibrio che sta rapidamente spostando l'asse dello scalo verso il ruolo di home port: nel 2025 i passeggeri in turnaround hanno quasi eguagliato quelli in transito e nel 2026 sono destinati a superarli. I NUMERI Nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: - i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); - i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; - il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. «I numeri si ottengono quando si lavora in squadra», osserva il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli. «Civitavecchia è un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato che funziona. Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e quasi 15mila scali. Se nel 2007 la media era di 2.500 passeggeri a nave, oggi siamo intorno ai 4.000, con punte di 12mila nei turnaround». Dietro questi dati, ricorda Portelli, ci sono oltre 2.000 addetti, portuali con contratti garantiti fino al 2032, grande attenzione alla sicurezza e alla qualità del servizio. Il 2025 ha segnato anche l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, dedicato alle grandi navi di ultima generazione, e il consolidamento del segmento delle



Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un record dietro l'altro per il porto di Civitavecchia che, nel settore delle crociere, continua a confermare la sua leadership frutto di lavoro, efficienza, programmazione e servizi all'altezza dei grandi hub internazionali. Il 2025 si chiude infatti con numeri mai raggiunti prima: oltre 3,5 milioni di passeggeri transitati (3.556.559), un dato che proietta lo scalo laziale al vertice del Mediterraneo, primo in Italia e tra i primissimi porti crocieristici al mondo. Advertisement You can close Ad in 3 s «Uno sfioramento storico che ci onora», sottolinea il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, **Raffaele Latrofa**. «Non è solo un primato statistico, ma il segno concreto di un porto in evoluzione, capace di crescere su più fronti: infrastrutture, servizi, occupazione. È un giorno di festa per la città, per la portualità e per il Paese». Un risultato reso possibile, evidenzia **Latrofa**, dal lavoro del terminalista Roma Cruise Terminal, «un modello che funziona in modo eccellente», e da una visione strategica che guarda già oltre: «Con il completamento delle opere del PNC, dall'apertura dell'accesso sud al nuovo assetto dell'antemurale, il volto del porto cambierà radicalmente, creando le condizioni per sostenere ulteriori crescite già dal 2027-2028». I numeri raccontano con chiarezza la portata del traguardo. Gli scali sono stati 862, in aumento del 2,5% rispetto al 2024. I passeggeri in transito hanno superato quota 1,82 milioni (+5,4%), mentre quelli imbarcanti e sbarcanti hanno raggiunto 1,73 milioni. Un equilibrio che sta rapidamente spostando l'asse dello scalo verso il ruolo di home port: nel 2025 i passeggeri in turnaround hanno quasi eguagliato quelli in transito e nel 2026 sono destinati a superarli. I NUMERI Nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: - i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); - i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; - il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. «I numeri si ottengono quando si lavora in squadra», osserva il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli. «Civitavecchia è un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato che funziona. Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e quasi 15mila scali. Se nel 2007 la media era di 2.500 passeggeri a nave, oggi siamo intorno ai 4.000, con punte di 12mila nei turnaround». Dietro questi dati, ricorda Portelli, ci sono oltre 2.000 addetti, portuali con contratti garantiti fino al 2032, grande attenzione alla sicurezza e alla qualità del servizio. Il 2025 ha segnato anche l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, dedicato alle grandi navi di ultima generazione, e il consolidamento del segmento delle

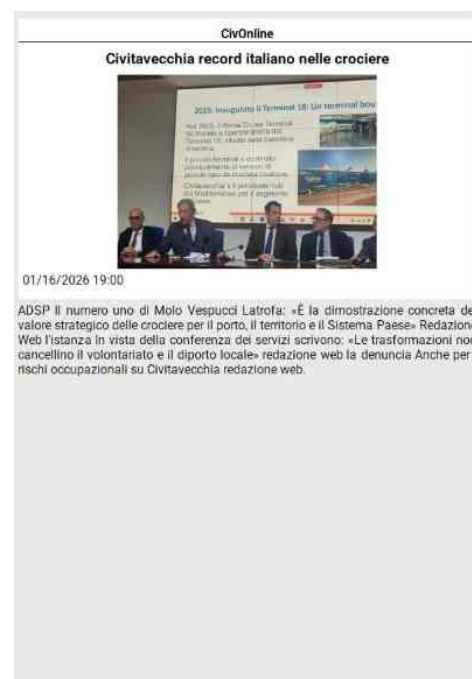
CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

navi boutique, con strutture dedicate a un mercato di lusso in forte espansione. Numeri alla mano, Civitavecchia non è più soltanto un porto di passaggio: è diventata un hub, un capolinea strategico per le principali compagnie, che - come hanno ribadito **Latrofa** e Portelli - qui trovano efficienza, professionalità e affidabilità. Un primato costruito nel tempo, che guarda già al futuro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia record italiano nelle crociere

ADSP Il numero uno di Molo Vespucci Latrofa: «È la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese» Redazione Web l'istanza In vista della conferenza dei servizi scrivono: «Le trasformazioni non cancellino il volontariato e il diporto locale» redazione web la denuncia Anche per i rischi occupazionali su Civitavecchia redazione web.



Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero Registrazione Tribunale di Crotone Nr. 1 dell'8/05/2013 Editore: CN24 Società Cooperativa Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone P.I. 03378110799 | Rea Kr 178225 | Roc 36880 © 2025 CN24TV | Riproduzione riservata.

Cn24 Tv

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"



01/16/2026 15:45

Direttore Responsabile, Vincenzo Ruggiero

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero Registrazione Tribunale di Crotone Nr. 1 dell'8/05/2013 Editore: CN24 Società Cooperativa Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone P.I. 03378110799 | Rea Kr 178225 | Roc 36880 © 2025 CN24TV | Riproduzione riservata.

Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Corriere della Sera
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sussurri & Grida

Civitavecchia primo porto in Italia per le crociere

Con oltre 3,5 milioni di passeggeri transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano.

Airbus: in Francia il sistema aereo senza equipaggio Vsr700 Airbus Helicopters e Naval Group produrranno sei sistemi aerei senza equipaggio Vsr700. I Vsr700 saranno operati dalla Marina francese a partire dal 2028. Il Vsr700 è un sistema aereo senza equipaggio a doppio uso che può essere equipaggiato con una varietà di sensori a lungo raggio e ad alte prestazioni.

Sileoni (Fabi): prezzi in aumento, un problema sociale Negli ultimi cinque anni il «carrello della spesa» è cresciuto molto più dell'inflazione generale.

Dal 2019 al 2025 l'indice complessivo dei prezzi al consumo aumenta del 17,1%, mentre il carrello segna un +24%. È quanto emerge da un'analisi della Fabi, Federazione Autonoma Bancari Italiani. «Anche se l'inflazione generale sembra rallentare, il costo dei beni essenziali continua a crescere: è un problema sociale che incide sulla qualità della vita dei cittadini e colpisce soprattutto chi ha redditi fissi e pochi margini di protezione», ha commentato il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni (foto).

Equita, nel 2025 operazioni per 8,5 miliardi Equita ha chiuso il 2025 con 27 operazioni di capital markets per un controvalore di 8,5 miliardi di euro.

Suzuki al 2% in Italia Il gruppo automobilistico giapponese Suzuki nel 2025 ha consolidato la quota del 2% del mercato italiano, prima filiale europea per volumi.

Le auto immatricolate l'anno scorso dalla casa giapponese in Italia sono state 31.222.

Abc Company, le acquisizioni Abc Company, due acquisizioni: Alpi, che opera con il marchio Tensotend, e C. sc Allestimenti.

Gioielleria, ricavi -5,1% nel 2025 Nei primi dieci mesi del 2025 il settore gioielleria ha registrato un calo del 5,1% dei ricavi. Così l'analisi Club degli Orafi Italia-Intesa Sanpaolo.

Unox, fatturato a 360 milioni Unox - forni professionali - ha chiuso il 2025 con un fatturato superiore ai 360 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto al 2024.

Lactalis, nuovo hub a Milano Lactalis apre uffici e un nuovo hub a Milano, un investimento di 36 milioni di euro nell'area della stazione metro Romolo.



Porti, Portelli (Rct): "I numeri record di Civitavecchia nascono da un percorso iniziato nel 2007"

(Adnkronos) - "I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo e di un lavoro di squadra che ha coinvolto **Autorità** di **Sistema Portuale**, istituzioni, agenzie e l'intero cluster **portuale**" Così John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), durante la conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** a Civitavecchia.



Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il **sistema portuale** italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il **Sistema Paese**. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra **Autorità di Sistema Portuale**, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). AD In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel



2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. AD Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Porti, Portelli (Rct): "Civitavecchia cresce grazie a investimenti e lavoro di squadra"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "I numeri record del traffico crocieristico registrati a Civitavecchia nel 2025 sono il risultato di un percorso costruito nel tempo. Il lavoro che ci ha portato a questi risultati nasce nel 2007, quando Roma Cruise Terminal ha avviato la propria attività nel porto di Civitavecchia". Lo ha dichiarato John Portelli, direttore generale della Roma Cruise Terminal (Rct), intervenendo alla conferenza di presentazione dei dati delle crociere e delle prospettive di sviluppo del comparto, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** al Molo Vespucci. Portelli ha evidenziato come la crescita sia stata possibile grazie a un "lavoro di squadra che ha coinvolto **Autorità di Sistema Portuale**, istituzioni, agenzie e l'intero cluster **portuale**". Un percorso rafforzato dagli investimenti dei soci di Rct - Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean - che hanno contribuito allo sviluppo di nuove infrastrutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri". Oggi il terminal di Civitavecchia può contare su tre moderne strutture operative, frutto di un confronto continuo non solo con i soci, ma anche con gli altri armatori, finalizzato a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti ai crocieristi. "È stato un dialogo costante per spiegare cosa stava facendo il porto di Civitavecchia e quale livello di servizio poteva garantire", ha aggiunto Portelli, ricordando come questo lavoro abbia portato al traguardo di circa 3,5 milioni di passeggeri registrati lo scorso anno". Nel corso dell'incontro, il direttore generale di Rct ha inoltre sottolineato l'importanza degli accordi di lungo periodo sul fronte occupazionale, definiti un elemento di particolare orgoglio. AD Nel dicembre 2024 è stato infatti siglato un contratto di sette anni con la compagnia **portuale**, valido fino al 2032, un risultato ottenuto in tempi rapidi grazie a un rapporto improntato alla partnership più che alla semplice fornitura. Un approccio analogo è stato adottato anche con la società di sicurezza, con un accordo quinquennale. "Dare certezze e stabilità ai lavoratori significa rafforzare l'intero **sistema**", ha concluso Portelli, rimarcando come la continuità contrattuale rappresenti un valore aggiunto non solo per le imprese coinvolte, ma anche per il futuro del porto e del traffico crocieristico.



Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.



Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". Fonte www.adnkronos.com Condividi.

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Fonte www.adnkronos.com Condividi.



Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio.

"Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre

Gazzetta di Firenze

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 16:08

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da

Gazzetta di Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire".

Gazzetta di Firenze

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 16:08

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire".

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto

Giornale d'Italia

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 16:17

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da

Giornale d'Italia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Giornale d'Italia

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 16:17

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

AdnKronos | Ven, 16/01/2026 - 15:17 (AdnKronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



AdnKronos | Ven, 16/01/2026 - 15:17 (AdnKronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

AdnKronos | Ven, 16/01/2026 - 15:19 (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CIVITAVECCHIA SEGNA IL NUOVO RECORD ASSOLUTO IN ITALIA: OLTRE 3,5 MILIONI DI PASSEGGERI NEL 2025

Nella foto: da sinistra, il Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli; al centro il Presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa; a destra il Segretario Generale ff. dell'AdSP, Maurizio Marini. **Civitavecchia** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel **porto** di **Civitavecchia**, lo scalo laziale si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al **Porto** di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I dati del traffico crocieristico 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: - i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita



Nella foto: da sinistra, il Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli; al centro il Presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa; a destra il Segretario Generale ff. dell'AdSP, Maurizio Marini. **Civitavecchia** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); - i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; - il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di

Il Quaderno.it

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 20:55

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento:

Il Quaderno.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Il Quaderno.it

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 20:56

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto di Civitavecchia ha segnato un nuovo record di traffico crocieristico annuale

Incremento del +5,4% dei passeggeri in transito. Stabili quelli allo sbarco e imbarco Nel 2025 il porto di Civitavecchia ha stabilito il proprio nuovo record di traffico delle crociere con 3.556.559 passeggeri movimentati e un incremento del +2,8% sul 2024 quando era stato segnato il precedente picco storico. In particolare, lo scorso anno i passeggeri in transito sono stati 1.829.701 (+5,4%) e i passeggeri all'imbarco e allo sbarco sono stati 1.726.858 (+0,2%). Il numero di scali di navi da crociera è salito a 862, con un incremento del +2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha evidenziato che il dato del 2025 rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). «Per il 2026 - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Raffaele Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28».



Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I DATI DEL TRAFFICO CROCIERISTICO 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: -i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); -i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; -il numero di scali è salito a 862, con un incremento



CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". "Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Mai così tanti crocieristi nel porto di Roma: oltre 3,5 milioni di turisti

Latrofa: il record nasce dalla collaborazione fra Authority, terminalista, armatori e operatori locali **CIVITAVECCHIA**. Mai finora era andata al di sopra della soglia dei tre milioni e mezzo di crocieristi: per la precisione, 3 milioni 556 mila. I "porti di Roma", come è stato efficacemente definito il sistema portuale dell'Authority di **Civitavecchia** ha messo a segno nel 2025 «un nuovo risultato storico», come segnalato dall'istituzione portuale guidata dall'ingegner Raffaele Latrofa, ex vicesindaco Fdi di Pisa. Aggiungendo poi: «Lo scalo laziale si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa». Quanto basta per consolidare «il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port)». L'andamento positivo dei traffici passeggeri - è stato messo in risalto presentando i dati statistici dei traffici - è accompagnato da «una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici». Non solo: «Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per tutto il Lazio». In dettaglio, questi i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal: nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri a bordo di navi da crociera, con un incremento del 2,8% rispetto al 2024 (3.459.184). Più specificatamente: l'incremento (più 5,4%) ha riguardato soprattutto i passeggeri in transito (1,83 milioni contro meno di 1,73 milioni). Quelli imbarcati e sbarcati ("turnaround") hanno raggiunto quota 1.726.858, un punto percentuale in più a confronto con l'anno precedente. E il numero degli scali? È arrivato a 862, il 2,5% in più rispetto agli 841 scali del 2024. È da aggiungere che nel 2025 si è inoltre registrato un altro aspetto positivo: quello riguardante le attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, oltre all'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante. È in grado - viene messo in rilievo - di «accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di **Civitavecchia** tra i principali porti crocieristici europei». Lo dice senza mezzi termini il presidente Latrofa. «Non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese». Da tradurre così: vale in termini di «occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali» e nasce da «una collaborazione efficace tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali». Ma il numero uno dell'istituzione portuale laziale non



Latrofa: il record nasce dalla collaborazione fra Authority, terminalista, armatori e operatori locali CIVITAVECCHIA. Mai finora era andata al di sopra della soglia dei tre milioni e mezzo di crocieristi: per la precisione, 3 milioni 556 mila. I "porti di Roma", come è stato efficacemente definito il sistema portuale dell'Authority di Civitavecchia ha messo a segno nel 2025 «un nuovo risultato storico», come segnalato dall'istituzione portuale guidata dall'ingegner Raffaele Latrofa, ex vicesindaco Fdi di Pisa. Aggiungendo poi: «Lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa». Quanto basta per consolidare «il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port)». L'andamento positivo dei traffici passeggeri - è stato messo in risalto presentando i dati statistici dei traffici - è accompagnato da «una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici». Non solo: «Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio». In dettaglio, questi i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal: nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri a bordo di navi da crociera, con un incremento del 2,8% rispetto al 2024 (3.459.184). Più specificatamente: l'incremento (più 5,4%) ha riguardato soprattutto i passeggeri in transito (1,83 milioni contro meno di 1,73 milioni). Quelli imbarcati e sbarcati ("turnaround") hanno raggiunto quota 1.726.858, un punto percentuale in più a confronto con l'anno precedente. E il numero degli scali? È arrivato a 862, il 2,5% in più rispetto agli 841 scali del 2024. È da aggiungere che nel 2025 si è inoltre registrato un altro aspetto positivo: quello riguardante le attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, oltre all'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante. È in grado - viene messo in rilievo - di «accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei». Lo dice senza mezzi termini il presidente Latrofa. «Non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese». Da tradurre così: vale in termini di «occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali» e nasce da «una collaborazione efficace tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali». Ma il numero uno dell'istituzione portuale laziale non

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

vuol fermarsi qui: anzi, per il 2026 attende «ulteriori risultati molto importanti». Latrofa mette l'accento sul fatto che «il completamento delle opere del Piano Nazionale Complementare al Pnrr, dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28». John Portelli, direttore generale di Roma Cruise Terminal, lo riassume così: «Dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia». Lo ripete ringraziando «gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record assoluto in Italia: oltre 3,5 mln di passeggeri nel 2025

CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. «Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali». «Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28». I dati del traffico crocieristico 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento



CIVITAVECCHIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. «Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali». «Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che «dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia» e ha ringraziato «gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, un record dietro l'altro: sfondato il tetto dei 3,5 mln di passeggeri

CIVITAVECCHIA - Un record dietro l'altro per il porto di Civitavecchia che, nel settore delle crociere, continua a confermare la sua leadership frutto di lavoro, efficienza, programmazione e servizi all'altezza dei grandi hub internazionali. Il 2025 si chiude infatti con numeri mai raggiunti prima: oltre 3,5 milioni di passeggeri transitati (3.556.559), un dato che proietta lo scalo laziale al vertice del Mediterraneo, primo in Italia e tra i primissimi porti crocieristici al mondo.

Civitavecchia record italiano nelle crociere «Uno sfioramento storico che ci onora», sottolinea il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale,

Raffaele Latrofa. «Non è solo un primato statistico, ma il segno concreto di un porto in evoluzione, capace di crescere su più fronti: infrastrutture, servizi, occupazione. È un giorno di festa per la città, per la portualità e per il Paese».

Un risultato reso possibile, evidenzia **Latrofa**, dal lavoro del terminalista Roma Cruise Terminal, «un modello che funziona in modo eccellente», e da una visione strategica che guarda già oltre: «Con il completamento delle opere del PNC, dall'apertura dell'accesso sud al nuovo assetto dell'antemurale, il volto del porto cambierà radicalmente, creando le condizioni per sostenere ulteriori

crescite già dal 2027-2028». I numeri raccontano con chiarezza la portata del traguardo. Gli scali sono stati 862, in aumento del 2,5% rispetto al 2024. I passeggeri in transito hanno superato quota 1,82 milioni (+5,4%), mentre quelli imbarcanti e sbarcanti hanno raggiunto 1,73 milioni. Un equilibrio che sta rapidamente spostando l'asse dello scalo verso il ruolo di home port: nel 2025 i passeggeri in turnaround hanno quasi eguagliato quelli in transito e nel 2026 sono destinati a superarli. I NUMERI Nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: - i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); - i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; - il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. «I numeri si ottengono quando si lavora in squadra», osserva il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli. «Civitavecchia è un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato che funziona. Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e quasi 15mila scali. Se nel 2007 la media era di 2.500 passeggeri a nave, oggi siamo intorno ai 4.000, con punte di 12mila nei turnaround». Dietro questi dati, ricorda Portelli, ci sono oltre 2.000 addetti, portuali con contratti garantiti fino al 2032, grande attenzione alla sicurezza e alla qualità del servizio. Il 2025 ha segnato anche l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, dedicato alle grandi navi di ultima generazione, e il consolidamento del segmento delle



CIVITAVECCHIA - Un record dietro l'altro per il porto di Civitavecchia che, nel settore delle crociere, continua a confermare la sua leadership frutto di lavoro, efficienza, programmazione e servizi all'altezza dei grandi hub internazionali. Il 2025 si chiude infatti con numeri mai raggiunti prima: oltre 3,5 milioni di passeggeri transitati (3.556.559), un dato che proietta lo scalo laziale al vertice del Mediterraneo, primo in Italia e tra i primissimi porti crocieristici al mondo. Civitavecchia record italiano nelle crociere «Uno sfioramento storico che ci onora», sottolinea il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa. «Non è solo un primato statistico, ma il segno concreto di un porto in evoluzione, capace di crescere su più fronti: infrastrutture, servizi, occupazione. È un giorno di festa per la città, per la portualità e per il Paese». Un risultato reso possibile, evidenzia Latrofa, dal lavoro del terminalista Roma Cruise Terminal, «un modello che funziona in modo eccellente», e da una visione strategica che guarda già oltre: «Con il completamento delle opere del PNC, dall'apertura dell'accesso sud al nuovo assetto dell'antemurale, il volto del porto cambierà radicalmente, creando le condizioni per sostenere ulteriori crescite già dal 2027-2028». I numeri raccontano con chiarezza la portata del traguardo. Gli scali sono stati 862, in aumento del 2,5% rispetto al 2024. I passeggeri in transito hanno superato quota 1,82 milioni (+5,4%), mentre quelli imbarcanti e sbarcanti hanno raggiunto 1,73 milioni. Un equilibrio che sta rapidamente spostando l'asse dello scalo verso il ruolo di home port: nel 2025 i passeggeri in turnaround hanno quasi eguagliato quelli in transito e nel 2026 sono destinati a superarli. I NUMERI Nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: - i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); - i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; - il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. «I numeri si ottengono quando si lavora in squadra», osserva il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli. «Civitavecchia è un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato che funziona. Dal 2007 abbiamo movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e quasi 15mila scali. Se nel 2007 la media era di 2.500 passeggeri a nave, oggi siamo intorno ai 4.000, con punte di 12mila nei turnaround». Dietro questi dati, ricorda Portelli, ci sono oltre 2.000 addetti, portuali con contratti garantiti fino al 2032, grande attenzione alla sicurezza e alla qualità del servizio. Il 2025 ha segnato anche l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, dedicato alle grandi navi di ultima generazione, e il consolidamento del segmento delle

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

navi boutique, con strutture dedicate a un mercato di lusso in forte espansione. Numeri alla mano, Civitavecchia non è più soltanto un porto di passaggio: è diventata un hub, un capolinea strategico per le principali compagnie, che - come hanno ribadito **Latrofa** e Portelli - qui trovano efficienza, professionalità e affidabilità. Un primato costruito nel tempo, che guarda già al futuro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vongole pescate in acque "contaminate": maxi sequestro della Guardia costiera

FIUMICINO - Scoperte 9 tonnellate di vongole pescate in acque "contaminate": questo l'esito di una complessa indagine della Guardia Costiera - Capitaneria di **Porto** di Roma, sotto il coordinamento dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, mirata a smantellare un pericoloso sistema di frode alimentare e commercializzazione illegale di molluschi bivalvi e conclusasi con una serie di denunce e pesanti sanzioni. L'attività in parola, sviluppatasi negli ultimi mesi del 2025, ha visto il personale della Guardia Costiera impegnato in una minuziosa analisi di centinaia di Documenti di Registrazione dei molluschi bivalvi (DdR), fondamentali per garantire la tracciabilità del prodotto ittico. Gli ispettori hanno setacciato oltre 30 esercizi commerciali specializzati nel commercio dei molluschi bivalvi- tra pescherie, grossisti, centri d'asta e stabilimenti di spedizione - e monitorato l'attività di 16 pescherecci operanti nel Compartimento marittimo di Roma. L'attività investigativa, condotta nell'ambito del contrasto alla pesca illegale, ha svelato come circa 9.000 kg di vongole lupino (*Chamelea gallina*) siano stati destinati al mercato senza sostenere i necessari processi di depurazione, esponendo i consumatori a gravi rischi per la salute. Dalle verifiche è emerso che i pescherecci dichiaravano sistematicamente di aver pescato in "Zona A" (aree sicure). Le indagini hanno invece dimostrato che il prodotto proveniva da "Zona B" (acque contaminate), ed era destinato a centinaia di ignari clienti attraverso stabilimenti privi di impianti di depurazione, saltando così il passaggio obbligatorio per legge per abbattere la carica batterica e rendere il prodotto edibile. Il bilancio finale dell'operazione ha portato a pesanti conseguenze giudiziarie e amministrative. Sono coinvolti gli armatori e i comandanti di cinque motopesca e il titolare di un centro di spedizione: Deferimenti all'Autorità Giudiziaria: I responsabili dovranno rispondere di reati gravi previsti dal Codice Penale, tra cui il commercio di sostanze alimentari nocive, la falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e la frode nell'esercizio del commercio e inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità. Sanzioni amministrative e licenze: Tre pescherecci sono stati sanzionati per aver intralciato l'attività degli ispettori durante i controlli. Sono state comminate multe per un totale di 6.000 euro e assegnati 21 punti per infrazioni gravi. Sospensione della licenza: Per uno dei pescherecci è scattata la sospensione della licenza di pesca per 2 mesi, avendo superato la soglia massima dei punti prevista dalla normativa vigente. Oltre all'azione repressiva, i militari hanno svolto un'importante attività di informazione verso gli operatori del settore, sensibilizzandoli sulle corrette procedure di depurazione e sull'importanza dei documenti di tracciabilità (DDR). L'operazione conferma l'impegno costante della Guardia Costiera per la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dei consumatori da frodi alimentari che possono causare, in certi casi, delle patologie tossinfettive.



La Provincia di Civitavecchia
Vongole pescate in acque "contaminate": maxi sequestro della Guardia costiera
01/17/2026 00:09
FIUMICINO - Scoperte 9 tonnellate di vongole pescate in acque "contaminate": questo l'esito di una complessa indagine della Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Roma, sotto il coordinamento dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, mirata a smantellare un pericoloso sistema di frode alimentare e commercializzazione illegale di molluschi bivalvi e conclusasi con una serie di denunce e pesanti sanzioni. L'attività in parola, sviluppatasi negli ultimi mesi del 2025, ha visto il personale della Guardia Costiera impegnato in una minuziosa analisi di centinaia di Documenti di Registrazione dei molluschi bivalvi (DdR), fondamentali per garantire la tracciabilità del prodotto ittico. Gli ispettori hanno setacciato oltre 30 esercizi commerciali specializzati nel commercio dei molluschi bivalvi- tra pescherie, grossisti, centri d'asta e stabilimenti di spedizione - e monitorato l'attività di 16 pescherecci operanti nel Compartimento marittimo di Roma. L'attività investigativa, condotta nell'ambito del contrasto alla pesca illegale, ha svelato come circa 9.000 kg di vongole lupino (*Chamelea gallina*) siano stati destinati al mercato senza sostenere i necessari processi di depurazione, esponendo i consumatori a gravi rischi per la salute. Dalle verifiche è emerso che i pescherecci dichiaravano sistematicamente di aver pescato in "Zona A" (aree sicure). Le indagini hanno invece dimostrato che il prodotto proveniva da "Zona B" (acque contaminate), ed era destinato a centinaia di ignari clienti attraverso stabilimenti privi di impianti di depurazione, saltando così il passaggio obbligatorio per legge per abbattere la carica batterica e rendere il prodotto edibile. Il bilancio finale dell'operazione ha portato a pesanti conseguenze giudiziarie e amministrative. Sono coinvolti gli armatori e i comandanti di cinque motopesca e il titolare di un centro di spedizione: Deferimenti all'Autorità Giudiziaria: I responsabili dovranno rispondere di reati gravi previsti dal Codice Penale, tra cui il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia. La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!



La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024.



Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi) e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862. La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

La Voce di Genova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Meta Time

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un risultato storico, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri crocieristici, e confermandosi il principale scalo crocieristico italiano. Secondo i dati ufficiali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, con un incremento del 2,81% rispetto al 2024. La crescita non si limita al numero di passeggeri: anche i movimenti delle navi sono aumentati, con 862 scali registrati nel corso dell'anno, confermando Civitavecchia come hub strategico sia per i transiti che per gli imbarchi e sbarchi diretti dei turisti. Il porto si conferma dunque non solo come punto di transito verso le principali destinazioni del Mediterraneo, ma anche come gateway privilegiato per chi sceglie di iniziare o concludere la propria crociera nella Capitale e nel Lazio. Secondo l'Autorità Portuale, il successo è frutto di un impegno costante nell'ampliamento e nella modernizzazione delle infrastrutture, dall'efficienza dei terminal passeggeri ai servizi logistici e di accoglienza, fino alle iniziative per garantire sicurezza e comfort durante le operazioni di imbarco e sbarco. L'obiettivo dichiarato per il 2026 è consolidare ulteriormente la posizione di leadership del porto, puntando su innovazione, sostenibilità e sviluppo di nuove rotte, mantenendo Civitavecchia tra i principali porti europei del settore crocieristico. L'ottimo risultato ha anche ricadute significative sull'economia locale: il flusso crescente di passeggeri porta benefici a tutto l'indotto, dal turismo agli esercizi commerciali, dai trasporti ai servizi ricettivi, rafforzando il ruolo di Civitavecchia come capitale italiana delle crociere.



Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025". Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli



(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove prospettive"

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Impostazioni sottotitoli , aprire le impostazioni dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.



Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



Lo Speciale
Crociera, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025
01/16/2026 15:58
(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Impostazioni sottotitoli , aprire le impostazioni dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.



Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.

Lsd Magazine

Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove

01/16/2026 15:33

Ultim Ora

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia stabilisce un nuovo record nazionale

CIVITAVECCHIA Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un risultato senza precedenti per il sistema portuale italiano, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi. Con 3.556.559 passeggeri movimentati, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e rafforza la propria leadership anche a livello europeo. Il dato, certificato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, rappresenta un nuovo record assoluto, migliorando ulteriormente il primato già detenuto dallo stesso porto nel 2024. Un risultato che consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come home port per imbarchi e sbarchi. La crescita dei passeggeri è stata accompagnata dall'aumento del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge terminalisti, compagnie di navigazione, servizi tecnici, logistici e operatori locali. Il comparto si conferma così uno dei principali motori economici dello scalo, con ricadute significative sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto, a beneficio non solo della città di Civitavecchia ma dell'intero territorio regionale.

"Il record raggiunto nel 2025 non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese", ha dichiarato il presidente dell'AdSp MTCS, Raffaele Latrofa. "Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace tra Autorità di Sistema portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Guardando al futuro, Latrofa ha evidenziato come il 2026 possa segnare un ulteriore salto di qualità, anche grazie al completamento delle opere previste dal Piano Nazionale Complementare al PNRR. Dall'apertura dell'accesso sud del porto al nuovo collegamento con l'antemurale e al suo prolungamento, gli interventi infrastrutturali sono destinati a trasformare profondamente l'assetto dello scalo e la funzionalità dei servizi, in particolare quelli legati al traffico crocieristico. Sono inoltre allo studio soluzioni per aumentare la capacità di accoglienza delle navi, a partire dal 2027-2028. I numeri Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel 2025 il traffico crocieristico è cresciuto del 2,81% rispetto all'anno precedente. I passeggeri in transito sono stati 1.829.701, in aumento del 5,40%, mentre quelli imbarcati e sbarcati hanno raggiunto quota 1.726.858, con una crescita di circa l'1%. Gli scali complessivi sono saliti a 862, contro gli 841 del 2024. L'anno appena concluso ha registrato anche un andamento positivo delle attività di carico merci e delle provviste di bordo a supporto delle navi da crociera, oltre all'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, progettato per accogliere le grandi unità di ultima generazione e rafforzare ulteriormente la competitività dello



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

scalo nel contesto europeo. Commentando i risultati, il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli, ha ricordato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia", ringraziando armatori, istituzioni e operatori locali per il contributo determinante al raggiungimento di questi nuovi traguardi.

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che raffor... Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556. 559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556. 559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Olbia Notizie

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:31

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



PRP Channel
Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025
01/16/2026 15:40
(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto

Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 16 Gennaio 2026 di adnkronos

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" 16 Gennaio 2026 di adnkronos

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto

SardegnaLive

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 15:37

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

SardegnaLive

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:37

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Gen 16, 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" Gen 16, 2026

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove Gen 16, 2026

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia.



Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Gen 16, 2026

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.

Sassari Notizie

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Gen 16, 2026



01/16/2026 17:29

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre

Savona News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Civitavecchia, nuovo record per il traffico crocieristico con oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Gen 16, 2026 **Civitavecchia** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel **porto** di **Civitavecchia**, lo scalo laziale si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al **Porto** di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come **porto** di transito sia, soprattutto, come **porto** di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del **porto**, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di **Civitavecchia** e per tutto il Lazio. " Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il **porto**, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I dati del traffico crocieristico 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel **porto** di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito



Gen 16, 2026 Civitavecchia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi) e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. " Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026 - prosegue Latrofa - attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. I dati del traffico crocieristico 2025 Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Ship 2 Shore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Le crociere di Civitavecchia fanno registrare il nuovo record italiano

Con oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 lo scalo laziale si posiziona ai vertici anche nel panorama europeo. **Latrofa**: "Non è solo un primato numerico, ma la conferma del valore strategico delle crociere per porto, territorio e **Sistema Paese**" Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un nuovo record assoluto per il **sistema portuale** italiano. Con 3.556.559 passeggeri crocieristici, lo scalo laziale si conferma primo porto d'Italia per traffico crociere e si posiziona ai vertici anche nel panorama europeo, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e migliorando il primato già detenuto nel 2024. Il risultato consolida il ruolo di Civitavecchia come hub strategico globale, non solo come porto di transito ma soprattutto come home port. Una tendenza che negli ultimi anni si è rafforzata progressivamente: nel 2025 il traffico si è infatti distribuito in modo pressoché equilibrato tra passeggeri in transito (51%) e passeggeri imbarcanti e sbarcanti (49%), confermando la centralità dello scalo nel modello di capolinea del Mediterraneo. Secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal (RCT), nel 2025 i passeggeri crocieristici sono cresciuti del 2,81% rispetto all'anno precedente. In particolare, i passeggeri in transito hanno raggiunto quota 1.829.701(+5,40%), mentre quelli in turnaround si sono attestati a 1.726.858, in lieve ma costante aumento. In crescita anche il numero di scali, saliti a 862, con un incremento del 2,5% su base annua. Un andamento positivo che si inserisce in una traiettoria di lungo periodo: dal 2007 ad oggi, RCT ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e gestito circa 15 mila scali, contribuendo in modo determinante allo sviluppo del porto e dell'intera filiera crocieristica. Nel corso del 2025, inoltre, Civitavecchia ha rafforzato ulteriormente la propria dotazione infrastrutturale con l'inaugurazione del nuovo Terminal Donato Bramante, operativo da novembre. Progettato per gestire turnaround con una media di 4 mila passeggeri, il terminal è destinato a movimentare nel 2026 oltre 800 mila crocieristi ed è caratterizzato da un'impostazione 'green', con pannelli fotovoltaici su una superficie di circa 1.600 metri quadrati per l'ottimizzazione dei consumi energetici. Sempre nel 2025 è entrato in funzione anche il Terminal 18, un terminal boutique dedicato alle navi da crociera di lusso, segmento nel quale Civitavecchia si conferma principale hub del Mediterraneo. Sul fronte operativo, RCT ha inoltre installato nove nuove bitte da 300 tonnellate, portando a 17 il numero complessivo di queste strutture, e ha completato la manutenzione delle bitte antitempesta, migliorando le condizioni di attracco e la sicurezza delle operazioni. "Il record raggiunto nel 2025 - ha dichiarato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo.

Ship 2 Shore

Le crociere di Civitavecchia fanno registrare il nuovo record italiano

01/16/2026 16:57

Con oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 lo scalo laziale si posiziona ai vertici anche nel panorama europeo. Latrofa: "Non è solo un primato numerico, ma la conferma del valore strategico delle crociere per porto, territorio e Sistema Paese" Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano. Con 3.556.559 passeggeri crocieristici, lo scalo laziale si conferma primo porto d'Italia per traffico crociere e si posiziona ai vertici anche nel panorama europeo, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e migliorando il primato già detenuto nel 2024. Il risultato consolida il ruolo di Civitavecchia come hub strategico globale, non solo come porto di transito ma soprattutto come home port. Una tendenza che negli ultimi anni si è rafforzata progressivamente: nel 2025 il traffico si è infatti distribuito in modo pressoché equilibrato tra passeggeri in transito (51%) e passeggeri imbarcanti e sbarcanti (49%), confermando la centralità dello scalo nel modello di capolinea del Mediterraneo. Secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal (RCT), nel 2025 i passeggeri crocieristici sono cresciuti del 2,81% rispetto all'anno precedente. In particolare, i passeggeri in transito hanno raggiunto quota 1.829.701(+5,40%), mentre quelli in turnaround si sono attestati a 1.726.858, in lieve ma costante aumento. In crescita anche il numero di scali, saliti a 862, con un incremento del 2,5% su base annua. Un andamento positivo che si inserisce in una traiettoria di lungo periodo: dal 2007 ad oggi, RCT ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri e gestito circa 15 mila scali, contribuendo in modo determinante allo sviluppo del porto e dell'intera filiera crocieristica. Nel corso del 2025, inoltre, Civitavecchia ha rafforzato ulteriormente la propria dotazione infrastrutturale con l'inaugurazione del nuovo Terminal Donato Bramante, operativo da novembre. Progettato per gestire turnaround con una media di 4 mila passeggeri, il terminal è destinato a movimentare nel 2026 oltre 800 mila crocieristi ed è caratterizzato da un'impostazione 'green', con pannelli fotovoltaici su una superficie di circa 1.600 metri quadrati per l'ottimizzazione dei consumi energetici. Sempre nel 2025 è entrato in funzione anche il Terminal 18, un terminal boutique dedicato alle navi da crociera di lusso, segmento nel quale Civitavecchia si conferma principale hub del Mediterraneo. Sul fronte operativo, RCT ha inoltre installato nove nuove bitte da 300 tonnellate, portando a 17 il numero complessivo di queste strutture, e ha completato la manutenzione delle bitte antitempesta, migliorando le condizioni di attracco e la sicurezza delle operazioni. "Il record raggiunto nel 2025 - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo.



Ship 2 Shore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e il **Sistema** Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace tra **Autorità** di **Sistema Portuale**, terminalista, armatori e operatori locali". Guardando al futuro, **Latrofa** ha sottolineato come il completamento delle opere previste dal Piano Nazionale Complementare al PNRR, dall'apertura dell'accesso sud del porto al nuovo collegamento con l'antemurale e al suo prolungamento, sia destinato a cambiare radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi, in particolare a supporto della crescita del traffico crocieristico a partire dal 2027-2028. Soddisfazione anche da parte di John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, che ha ricordato come "dal 2007 ad oggi la società abbia movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia", ringraziando armatori, **autorità** e operatori locali per il contributo determinante al raggiungimento di un risultato che rafforza ulteriormente il posizionamento internazionale del porto di Roma. F.N.

Crociere, Civitavecchia segna il nuovo record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025/II report

C'è stato un aumento del 2,81% rispetto al 2024. Il presidente dell'Adsp Latrofa: "E' la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e l'intero Paese" **Civitavecchia** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (esattamente 3.556.559) transitati nel porto di **Civitavecchia**, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di **Civitavecchia** nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). Loading... "Il record raggiunto nel 2025 - spiega il presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Paese. Per il 2026 attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del Piano Nazionale Complementare al Pnrr), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di **Civitavecchia** 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% nel confronto con gli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di **Civitavecchia** tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di **Civitavecchia**". (Nella foto: da sinistra, il direttore generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli; al centro il presidente dell'Adsp Mtcs, Raffaele Latrofa; a destra il segretario generale ff. dell'Adsp, Maurizio Marini).



C'è stato un aumento del 2,81% rispetto al 2024. Il presidente dell'Adsp Latrofa: "E' la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e l'intero Paese" **Civitavecchia** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (esattamente 3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). Loading... "Il record raggiunto nel 2025 - spiega il presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Paese. Per il 2026 attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del Piano Nazionale Complementare al Pnrr), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare il

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia celebra il nuovo record storico nelle crociere con oltre 3,5 milioni di passeggeri

Il **porto** punta a diventare hub di capolinea con i nuovi terminal green. Focus su sostenibilità e segmento lusso per le sfide del 2026 Il **porto** di **Civitavecchia** con il superamento di 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) nello scorso anno certifica il proprio primato a livello nazionale nel settore crociere. Dai dati dell'ente portuale si ricava che la crescita rispetto all'anno precedente è stata del 2,81%. Nel 2025, dal lato della composizione dei passeggeri, si nota che il traffico si è diviso quasi equamente, con una ripartizione del 49% per i passeggeri in imbarco/sbarco e del 51% per quelli in transito. Per il 2026 la stima è che l'home port salirà al 52%, superando la quota dei transiti, consolidando così la vocazione di **Civitavecchia** come hub di capolinea nel Mediterraneo. A supportare questa crescita, spiega la nota dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, è l'entrata a regime di opere fondamentali. Il nuovo Terminal Donato Bramante, inaugurato a fine anno, rappresenta infatti un asset strategico progettato per gestire operazioni di turnaround con una media di 4.000 passeggeri. Grande attenzione è stata posta alla sostenibilità nella realizzazione dell'edificio che si configura come un "terminal green", dotato di una copertura di circa 1.600 m² di pannelli fotovoltaici per l'ottimizzazione energetica. L'impatto di questa singola struttura sarà determinante già dal prossimo anno, con una stima di oltre 800.000 passeggeri in transito nel solo 2026. Parallelamente ai grandi volumi, il **porto** ha diversificato l'offerta puntando sull'alta gamma con l'avvio delle operazioni al Terminal 18, concepito come terminal "boutique" destinato alle navi più piccole ed esclusive, confermando il ruolo di **Civitavecchia** come hub primario anche per il segmento luxury. Sul fronte tecnico, informa la nota, per garantire l'operatività in sicurezza delle moderne navi da crociera, sempre più grandi, sono stati effettuati interventi in banchina, tra cui l'installazione di nove nuove bitte da 300 tonnellate. Un percorso di crescita costante dunque quello del **porto** laziale che, guardando allo storico, ha portato la Roma Cruise Terminal a movimentare complessivamente quasi 42 milioni di passeggeri dal 2007 a oggi. Il presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa e il direttore generale di Rct John Portelli hanno espresso il loro ottimismo per lo sviluppo futuro. "Per il 2026 attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del del Piano Nazionale Complementare al Prnn, dall'apertura dell'accesso sud del **porto**, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28" ha concluso il presidente Latrofa.



Il porto punta a diventare hub di capolinea con i nuovi terminal green. Focus su sostenibilità e segmento lusso per le sfide del 2026 Il porto di Civitavecchia con il superamento di 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) nello scorso anno certifica il proprio primato a livello nazionale nel settore crociere. Dai dati dell'ente portuale si ricava che la crescita rispetto all'anno precedente è stata del 2,81%. Nel 2025, dal lato della composizione dei passeggeri, si nota che il traffico si è diviso quasi equamente, con una ripartizione del 49% per i passeggeri in imbarco/sbarco e del 51% per quelli in transito. Per il 2026 la stima è che l'home port salirà al 52%, superando la quota dei transiti, consolidando così la vocazione di Civitavecchia come hub di capolinea nel Mediterraneo. A supportare questa crescita, spiega la nota dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, è l'entrata a regime di opere fondamentali. Il nuovo Terminal Donato Bramante, inaugurato a fine anno, rappresenta infatti un asset strategico progettato per gestire operazioni di turnaround con una media di 4.000 passeggeri. Grande attenzione è stata posta alla sostenibilità nella realizzazione dell'edificio che si configura come un "terminal green", dotato di una copertura di circa 1.600 m² di pannelli fotovoltaici per l'ottimizzazione energetica. L'impatto di questa singola struttura sarà determinante già dal prossimo anno, con una stima di oltre 800.000 passeggeri in transito nel solo 2026. Parallelamente ai grandi volumi, il porto ha diversificato l'offerta puntando sull'alta gamma con l'avvio delle operazioni al Terminal 18, concepito come terminal "boutique" destinato alle navi più piccole ed esclusive, confermando il ruolo di Civitavecchia come hub primario anche per il segmento luxury. Sul fronte tecnico, informa la nota, per garantire l'operatività in sicurezza delle moderne navi da crociera, sempre più grandi, sono stati effettuati interventi in banchina, tra cui l'installazione di nove nuove bitte da 300 tonnellate. Un percorso di crescita

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



01/16/2026 15:26

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

di Adnkronos Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città

di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



di Adnkronos Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". di Adnkronos.

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

di Adnkronos Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. di Adnkronos.



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto

Tv7

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 15:25

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da

Tv7

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Tv7

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:25

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.



(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556. 559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre

Unione Industriali Roma

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 15:32

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556. 559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Unione Industriali Roma


Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:32

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Adnkronos Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa



Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

01/16/2026 15:49

Adnkronos Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 Roma, 16 gen. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". Condividi su.

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Adnkronos Porti, **Latrofa** (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Condividi su.



Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

01/16/2026 15:49

Adnkronos Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025" Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato Raffaele Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". Latrofa ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. Condividi su.

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Vconews

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto.



Latrofa (AdSP): "Porto di Civitavecchia segna record 2025: +2,81% di crocieristi e nuove

"Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina" ha detto **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a Civitavecchia. [Lascia un commento.](#)



Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per

tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28. Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcati e sbarcati (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel 2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia un commento.

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia un commento.



Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862. [Lascia un commento.](#)

Vetrina Tv

Civitavecchia, nuovo record per le crociere: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025



01/16/2026 17:32

Il porto di Civitavecchia chiude il 2025 con un record assoluto per il traffico crocieristico in Italia, superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di passeggeri. Secondo i dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nello scalo laziale sono transitati complessivamente 3.556.559 crocieristi, confermando Civitavecchia come primo porto crocieristico nazionale e tra i principali hub europei del settore. Il risultato consolida il ruolo strategico del porto sia come scalo di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Rispetto al 2024, la crescita è pari al 2,81%, accompagnata da un aumento del numero di scali, saliti a 862. [Lascia un commento.](#)

Vicenza Report

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

(Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele Latrofa**, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Leggi anche: Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni Adsp Mtcs sigla protocollo intesa con Coni per collaborazione su Adsp Mtcs, insediato nuovo Comitato gestione: ratificata variazione 16 Gennaio 2026 1 minuto di lettura.



Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel 2025 si è inoltre



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo

Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record".

Crociere, Civitavecchia segna record in Italia: oltre 3,5 milioni di passeggeri nel 2025

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con l'antemurale e il suo prolungamento, cambieranno radicalmente il volto dello scalo e la funzionalità dei servizi e della mobilità legata proprio alle crociere, per le quali sono allo studio soluzioni che consentano di continuare a sostenerne la crescita, aumentando la capacità dello scalo di soddisfare tutte le richieste di attracco delle varie compagnie, a partire dal 2027-28". Nel dettaglio, secondo i dati diffusi dal concessionario Roma Cruise Terminal, nel corso del 2025 sono transitati nel porto di Civitavecchia 3.556.559 passeggeri crocieristici, in aumento del 2,81% rispetto al 2024 (3.459.184). In particolare: i passeggeri in transito sono stati 1.829.701, con una crescita del 5,40% rispetto al 2024 (1.736.032); i passeggeri imbarcanti e sbarcanti (turnaround) hanno raggiunto quota 1.726.858, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente; il numero di scali è salito a 862, con un incremento del 2,5% rispetto agli 841 scali del 2024. Nel



Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale registra nel 2025 un nuovo risultato storico per il traffico crocieristico. Con oltre 3,5 milioni di passeggeri (3.556.559) transitati nel porto di Civitavecchia, lo scalo laziale si conferma primo porto crocieristico d'Italia e al vertice anche in Europa. Il dato rappresenta un nuovo record assoluto per il sistema portuale italiano (superando per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi e archiviando il primato precedente, dello scorso anno, appartenente sempre al Porto di Roma) e consolida il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama mondiale delle crociere, sia come porto di transito sia, soprattutto, come porto di imbarco e sbarco (home port). L'andamento positivo dei traffici passeggeri è accompagnato da una crescita del numero di scali e dal rafforzamento dell'intera filiera crocieristica, che coinvolge operatori portuali, compagnie di navigazione, servizi tecnici e logistici. Il comparto crocieristico si conferma inoltre uno dei principali motori economici del porto, generando importanti ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio e sull'indotto dei servizi, con benefici diretti per la città di Civitavecchia e per tutto il Lazio. "Il record raggiunto nel 2025 - dichiara il presidente dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa - non è soltanto un risultato statistico, ma la dimostrazione concreta del valore strategico delle crociere per il porto, il territorio e il Sistema Paese. Parliamo di occupazione, attrattività internazionale, sviluppo economico e investimenti infrastrutturali. È il frutto di una programmazione coerente e di una collaborazione efficace di tutto il cluster, tra Autorità di Sistema Portuale, terminalista, armatori e operatori locali". Per il 2026, annuncia Latrofa, "attendiamo ulteriori risultati molto importanti, anche tenendo conto che il completamento delle opere del PNC (Il Piano Nazionale Complementare al PNRR), dall'apertura dell'accesso sud del porto, fino al nuovo collegamento con

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

2025 si è inoltre registrato un andamento positivo delle attività di carico merci e provviste di bordo, a supporto delle navi da crociera, e l'inaugurazione del nuovo terminal Donato Bramante, in grado di accogliere le grandi navi di ultima generazione, rafforzando ulteriormente il ruolo di Civitavecchia tra i principali porti crocieristici europei. Commentando i risultati, John Portelli, Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, ha sottolineato che "dal 2007 ad oggi la società ha movimentato quasi 42 milioni di passeggeri nel porto di Civitavecchia" e ha ringraziato "gli armatori, le autorità e tutti gli operatori locali che anche nel 2025 hanno contribuito a raggiungere questi risultati da record". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 3 Visualizzazioni.

Porti, Latrofa (AdSP): "Crociere record a Civitavecchia, 3,55 milioni di passeggeri nel 2025"

Tempo di Lettura: minuto (Adnkronos) - "Oltre 3,55 milioni di crocieristi sono transitati a Civitavecchia nel 2025, segnando un aumento del 2,81% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma l'importanza della città come hub crocieristico nazionale e internazionale e che rafforza il legame tra il porto e la comunità cittadina. Questi numeri record non rappresentano solo una crescita statistica, ma un'opportunità concreta per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nella zona retroportuale". Lo ha dichiarato **Raffaele**

Latrofa, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa presso la Sala Comitato dell'AdSP del Molo Vespucci snc a Civitavecchia, per illustrare i dati delle crociere del 2025 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Il presidente dell'AdSP ha sottolineato l'impegno dell'ente per trasformare il porto in un polo integrato e aperto: "Fin dal primo giorno del mio mandato ho voluto cambiare la percezione del porto da 'cittadella chiusa' a risorsa condivisa. Stiamo promuovendo opere pubbliche, come la nuova imboccatura a Sud, che potenzieranno sia la funzionalità del porto che la sua capacità di attrarre nuovi record di traffico negli anni a venire". **Latrofa** ha inoltre evidenziato l'aumento del traffico di turnaround, ovvero dei crocieristi che partono e tornano a Civitavecchia, segnale di un interesse crescente verso il porto come punto di partenza e ritorno delle crociere. "Abbiamo lanciato una sfida agli armatori affinché il porto diventi anche un polo formativo per i nuovi lavori a bordo delle navi da crociera, creando nuove opportunità occupazionali e rafforzando il rapporto tra porto e comunità", ha aggiunto. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Informatore Navale

Napoli

Firmato il Protocollo d'Intesa tra Touring Club Italiano della Campania e Propeller Club Port of Naples

Il protocollo d'intesa rappresenta l'evoluzione naturale delle numerose attività realizzate congiuntamente dalle due organizzazioni nell'ultimo anno e nasce dalla consapevolezza di condividere obiettivi strategici e valori comuni, in particolare la promozione del territorio, la cultura del mare, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del sistema portuale e turistico campano. Con la sottoscrizione del documento, il Touring Club Italiano e il Propeller intendono avviare una collaborazione strutturata per programmare e sperimentare nuove modalità di cooperazione, valorizzare le rispettive vocazioni territoriali e favorire sinergie tra le due realtà con l'obiettivo di realizzare iniziative, eventi e azioni congiunte che si avvalgano di competenze e risorse condivise. «Questo accordo - dichiara Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs - rappresenta un passo significativo nel percorso di collaborazione tra due realtà che condividono una visione comune di sviluppo del territorio, fondata su competenze, relazioni internazionali e attenzione alle comunità locali. Sono sicuro che il Propeller aiuterà il Touring a conoscere il mondo del Porto e del Mare». «La firma del Protocollo d'Intesa tra il Touring Club Italiano e The International Propeller Club Port of Naples costituisce un atto di grande rilevanza - afferma Giovanni Pandolfo, Consigliere Nazionale del Touring Club Italiano e Console Regionale per la Campania - volto a rafforzare una collaborazione strategica su temi di interesse pubblico quali la valorizzazione del territorio, la cultura marittima, la sostenibilità e lo sviluppo economico responsabile. Attraverso questo Protocollo, Touring e Propeller si impegnano a promuovere iniziative congiunte capaci di favorire il dialogo tra istituzioni, sistema produttivo e comunità locali, contribuendo al rafforzamento del ruolo di Napoli come hub culturale, turistico e marittimo di rilevanza nazionale e internazionale». «Il Touring - dichiara Antonio Buonajuto, Presidente del Comitato Scientifico del Touring della Campania - individua nel Propeller Club di Napoli un partner qualificato, espressione del mondo professionale e imprenditoriale legato al mare e ai sistemi portuali, con il quale realizzare un percorso strutturato di confronto e progettualità condivisa». La sottoscrizione dell'intesa segna l'inizio di una fase strutturata di collaborazione, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità e iniziative a beneficio del territorio e dei suoi stakeholder.

Informatore Navale	
Firmato il Protocollo d'Intesa tra Touring Club Italiano della Campania e Propeller Club Port of Naples	
01/16/2026 17:34	
<p>Il protocollo d'intesa rappresenta l'evoluzione naturale delle numerose attività realizzate congiuntamente dalle due organizzazioni nell'ultimo anno e nasce dalla consapevolezza di condividere obiettivi strategici e valori comuni, in particolare la promozione del territorio, la cultura del mare, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del sistema portuale e turistico campano. Con la sottoscrizione del documento, il Touring Club Italiano e il Propeller intendono avviare una collaborazione strutturata per programmare e sperimentare nuove modalità di cooperazione, valorizzare le rispettive vocazioni territoriali e favorire sinergie tra le due realtà con l'obiettivo di realizzare iniziative, eventi e azioni congiunte che si avvalgano di competenze e risorse condivise. «Questo accordo - dichiara Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs - rappresenta un passo significativo nel percorso di collaborazione tra due realtà che condividono una visione comune di sviluppo del territorio, fondata su competenze, relazioni internazionali e attenzione alle comunità locali. Sono sicuro che il Propeller aiuterà il Touring a conoscere il mondo del Porto e del Mare». «La firma del Protocollo d'Intesa tra il Touring Club Italiano e The International Propeller Club Port of Naples costituisce un atto di grande rilevanza - afferma Giovanni Pandolfo, Consigliere Nazionale del Touring Club Italiano e Console Regionale per la Campania - volto a rafforzare una collaborazione strategica su temi di interesse pubblico quali la valorizzazione del territorio, la cultura marittima, la sostenibilità e lo sviluppo economico responsabile. Attraverso questo Protocollo, Touring e Propeller si impegnano a promuovere iniziative congiunte capaci di favorire il dialogo tra istituzioni, sistema produttivo e comunità locali, contribuendo al rafforzamento del ruolo di Napoli come hub culturale, turistico e marittimo di rilevanza nazionale e internazionale». «Il Touring - dichiara Antonio Buonajuto, Presidente del Comitato Scientifico del Touring della Campania - individua nel Propeller Club di Napoli un partner qualificato, espressione del mondo professionale e imprenditoriale legato al mare e ai sistemi portuali, con il quale realizzare un percorso strutturato di confronto e progettualità condivisa». La sottoscrizione dell'intesa segna l'inizio di una fase strutturata di collaborazione, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità e iniziative a beneficio del territorio e dei suoi stakeholder.</p>	

Informatore Navale

Napoli

Mare, Scuola e Futuro: a Torre del Greco il progetto di Formazione Scuola-Lavoro tra l'Istituto "Colombo" e la Guardia Costiera

Da questa settimana, presso la sede della Capitaneria di **Porto** di Torre del Greco, è iniziato il progetto di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) per l'anno scolastico 2025/2026. L'iniziativa, nata dalla sinergia tra questo Comando e l'Istituto Superiore "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco, ha l'obiettivo di garantire agli studenti un ingresso consapevole e altamente qualificato nel settore marittimo, integrando il percorso scolastico con strumenti pratici e competenze tecnico-operative di alto profilo. Il progetto, regolato da una specifica convenzione, coinvolge quest'anno circa 40 studenti delle classi quinte (indirizzo Coperta). Per il periodo che va da gennaio a marzo avranno l'opportunità di formarsi a stretto contatto con il personale militare e civile di questo Comando, vivendo la realtà quotidiana dell'Autorità marittima.

Informatore Navale

Mare, Scuola e Futuro: a Torre del Greco il progetto di Formazione Scuola-Lavoro tra l'Istituto "Colombo" e la Guardia Costiera

01/16/2026 19:02

Da questa settimana, presso la sede della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, è iniziato il progetto di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) per l'anno scolastico 2025/2026. L'iniziativa, nata dalla sinergia tra questo Comando e l'Istituto Superiore "Cristoforo Colombo" di Torre del Greco, ha l'obiettivo di garantire agli studenti un ingresso consapevole e altamente qualificato nel settore marittimo, integrando il percorso scolastico con strumenti pratici e competenze tecnico-operative di alto profilo. Il progetto, regolato da una specifica convenzione, coinvolge quest'anno circa 40 studenti delle classi quinte (indirizzo Coperta). Per il periodo che va da gennaio a marzo avranno l'opportunità di formarsi a stretto contatto con il personale militare e civile di questo Comando, vivendo la realtà quotidiana dell'Autorità marittima.

Informazioni Marittime

Napoli

Torre del Greco, via al progetto di formazione scuola-lavoro con la Capitaneria

L'iniziativa nata in sinergia con l'Istituto Superiore "Cristoforo Colombo" della città vesuviana Presso la sede della Capitaneria di **Porto** di Torre del Greco è stato ufficialmente avviato il progetto di Formazione Scuola-Lavoro per quest'anno accademico. L'iniziativa, nata in sinergia con l' Istituto Superiore "Cristoforo Colombo " di Torre del Greco, ha l'obiettivo di garantire agli studenti un ingresso consapevole e altamente qualificato nel settore marittimo, integrando il percorso scolastico con strumenti pratici e competenze tecnico-operative di alto profilo. Il progetto, regolato da una specifica convenzione, coinvolge quest'anno circa 40 studenti delle classi quinte (indirizzo Coperta). Per il periodo che va da gennaio a marzo avranno l'opportunità di formarsi a stretto contatto con il personale militare e civile della Capitaneria vivendo la realtà quotidiana dell'Autorità marittima. Per suggellare l'avvio della convenzione, il capo del Compartimento Marittimo di Torre del Greco Angelo Labella ha ricevuto il dirigente scolastico Pasquale Mirone unitamente ad una folta rappresentanza degli allievi del nautico, veri protagonisti del progetto FSL, per illustrare brevemente la modalità didattico-formativa pensata per favorire un ingresso consapevole degli studenti nel contesto operativo e lavorativo del cluster marittimo. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Napoli

La Riforma portuale nello scalo di Napoli: il convegno del Propeller

Appuntamento a febbraio presso il Polo dello Shipping di via Depretis per ragionare sulle ultime novità nel settore Poco prima delle festività natalizie, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge sulla Riforma Portuale, che ora passa alle Camere per il relativo esame. E proprio con l'obiettivo di ragionare sugli sviluppi di questa importante novità, il Propeller Club - Port of Naples ha organizzato per lunedì 9 febbraio alle ore 17.30 presso il Polo dello Shipping (Via A. Depretis n. 51, **Napoli**) il convegno sul tema: " La Riforma Portuale ed il **Porto** di **Napoli** Il programma Relatori: Eliseo Cuccaro Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale Pasquale Legora De Feo Presidente Fise Uniport Alessandro Ferrari Direttore Generale Assiterminal Alessandro Panaro Dirigente Settore Marittimo ed Energia SRM Fabrizio Vettosi Managing Director VSL Club Modera: Domenico De Crescenzo Presidente Accsea Condividi Tag propeller club Articoli correlati.



Infocilento

Salerno

Eboli: relitto arenato a Campolongo, ok allo smaltimento

Antonio Pagano

L'Ente ha pubblicato un avviso volto ad acquisire preventivi per il servizio di rimozione del relitto. Scadenza 28 febbraio L'Amministrazione Comunale di Eboli, guidata dal sindaco Mario Conte, intende procedere alla , denominato Mensh II, situato in località Campolongo; l'obiettivo dell'Ente è quello di garantire la sicurezza dei fruitori delle spiagge e la salvaguardia dell'ambiente. Pubblicato avviso pubblico Il Comune ha pubblicato così un avviso pubblico volto ad avviare un'indagine esplorativa che persegue in via prioritaria la finalità di acquisire un preventivo di spesa per il servizio di rimozione e smaltimento del relitto che includa: rilievi, campionamenti, analisi, indagini e ogni attività utile a verificare lo stato dei luoghi e del relitto in questione; dettagli, tipologie e quantitativi (t o kg) di tutti i materiali costruttivi sia pericolosi che non pericolosi; descrizione delle tipologie di impianti e relativa stima dei quantitativi (t o kg); stima qualitativa/quantitativa (t o kg) di tutte le sostanze solide e liquide, attrezzature e rifiuti presenti a bordo; stima dei costi di rimozione e smaltimento. Come presentare domanda Il preventivo, firmato digitalmente dall'operatore economico interessato, dovrà pervenire, entro le ore 12.00 del 28/02/2026 al seguente indirizzo PEC protocollo.eboli@legalmail.it recando specifico riferimento all'oggetto dell'avviso in questione. Per tutte le informazioni è possibile consultare l'avviso sull'Albo pretorio del Comune di Eboli, sull'Albo pretorio dell'Autorità Portuale di Salerno, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi. Nessun commento.

Infocilento

Eboli: relitto arenato a Campolongo, ok allo smaltimento



01/16/2026 10:01

Antonio Pagano

L'Ente ha pubblicato un avviso volto ad acquisire preventivi per il servizio di rimozione del relitto. Scadenza 28 febbraio L'Amministrazione Comunale di Eboli, guidata dal sindaco Mario Conte, intende procedere alla , denominato "Mensh II", situato in località Campolongo; l'obiettivo dell'Ente è quello di garantire la sicurezza dei fruitori delle spiagge e la salvaguardia dell'ambiente. Pubblicato avviso pubblico Il Comune ha pubblicato così un avviso pubblico volto ad avviare un'indagine esplorativa che persegue in via prioritaria la finalità di acquisire un preventivo di spesa per il servizio di rimozione e smaltimento del relitto che includa: rilievi, campionamenti, analisi, indagini e ogni attività utile a verificare lo stato dei luoghi e del relitto in questione; dettagli, tipologie e quantitativi (t o kg) di tutti i materiali costruttivi sia pericolosi che non pericolosi; descrizione delle tipologie di impianti e relativa stima dei quantitativi (t o kg); stima qualitativa/quantitativa (t o kg) di tutte le sostanze solide e liquide, attrezzature e rifiuti presenti a bordo; stima dei costi di rimozione e smaltimento. Come presentare domanda Il preventivo, firmato digitalmente dall'operatore economico interessato, dovrà pervenire, entro le ore 12.00 del 28/02/2026 al seguente indirizzo PEC protocollo.eboli@legalmail.it recando specifico riferimento all'oggetto dell'avviso in questione. Per tutte le informazioni è possibile consultare l'avviso sull'Albo pretorio del Comune di Eboli, sull'Albo pretorio dell'Autorità Portuale di Salerno, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi. Nessun commento.

Un incontro sul futuro del porto di Monopoli

Se n'è parlato nei giorni scorsi tra presidente dell'Autorità Portuale, amministrazione comunale e operatori portuali. Nei giorni scorsi il neo presidente dell'Autorità Portuale del Levante e dell'Adriatico Meridionale, Francesco Mastro, ha effettuato una visita istituzionale nel porto di Monopoli. Un confronto tecnico, definito proficuo, con l'Amministrazione comunale e con gli operatori portuali. A palazzo di Città, il presidente Mastro ha incontrato il sindaco, Angelo Annese, l'assessore Vincenzo Laneve, con delega alle attività del porto, costa, demanio, l'ing. Amedeo D'Onghia, Dirigente dell'Area Organizzativa III^a Urbanistica e Lavori Pubblici, il Tenente di Vascello Gennaro Moccia, comandante della locale Capitaneria di porto. L'incontro ha posto le basi per un rapporto di collaborazione costante e costruttivo tra autorità e amministrazione comunale. Sono stati affrontati temi strategici per lo sviluppo e la funzionalità dello scalo: i dragaggi, le criticità legate al comparto della pesca, il piano di raccolta dei rifiuti, le opere e gli interventi da realizzare presso il Molo Margherita e il Molo Tramontana, la realizzazione di un'area di parcheggio per i TIR a servizio delle operazioni commerciali e la previsione di un'area PCF (Posto di Controllo Frontaliero) nella zona commerciale. Successivamente il presidente Mastro, alla presenza del direttore di Esercizio Aldo Tanzarella, ha avuto un proficuo confronto con gli operatori portuali e, le agenzie e le cooperative. In tale contesto è stata espressa particolare soddisfazione, soprattutto da parte degli operatori della pesca, per la disponibilità manifestata dal presidente, alla risoluzione delle complesse esigenze dei vari comparti. Gli operatori hanno inteso approfondire la necessità di realizzare una colonnina di rifornimento per le imbarcazioni non adibite alla pesca, sull'importanza strategica di un porto turistico e sull'attenzione da riservare all'area P1, cuore del porto commerciale e peschereccio. Aggiornamenti e notizie Secondo incontro itinerante con l'assessore ai lavori pubblici, Cristian Iaia. Il granitico difensore centrale arriva dalla Vis Pesaro. Firmerà un contratto sino al 30 giugno 2028 La presentazione avverrà sabato 17 gennaio alle ore 20:00 in Piazza Plebiscito a Putignano. Le opere devono essere consegnate entro la fine del prossimo giugno Al teatro "Radar" per otto weekend dal 16 gennaio al 14 marzo Si è svolta questa mattina la cerimonia di inaugurazione della scuola materna di via Giotto, appartenenti all'Istituto comprensivo Falcone Carelli, al termine dei lavori di riqualificazione che hanno interessato l'intero complesso educativo. Al via, oggi, mercoledì 14 gennaio 2026, i lavori per la realizzazione del sottopasso pedonale di via Matteotti a Mola di Bari. Ad annunciare l'avvio dell'importante opera pubblica che servirà a riconnettere due significative aree della città un punto stampa a cui hanno partecipato il sindaco di Mola di Bari Giuseppe Colonna



Canale7

Bari

, il Direttore Operativo Infrastrutture Bari RFI (Gruppo FS) Giuseppe Macchia e il consigliere della Regione Puglia Francesco Paolicelli Sono dieci i Comuni pugliesi che il 14 marzo riceveranno il riconoscimento a Roma Ne parliamo con Carlo Barnaba, responsabile regionale e presidente di Coldiretti Monopoli.

Giovanni Gugliotti condannato ad 1 anno e 8 mesi dal Tribunale di Taranto

16 Gennaio 2026 Cronaca Giudiziaria, Cronaca Puglia, Cronache Redazione CdG 1947 Si può tenere una persona priva di alcuna competenza specifica come richiede la Legge alla guida di un'Autorità Portuale? Si può retribuire come presidente di un'Autorità dello Stato un condannato del genere? L'attuale presidente dell'Autorità Portuale dello Jonio Giovanni Gugliotti è stato condannato dal gip. Maccagnano del Tribunale Penale di Taranto, che ha accolto la richiesta di patteggiamento (e quindi ammissione delle proprie responsabilità, per il reato di calunnia in quanto responsabile di aver redatto ed inviato alla procura di Taranto dossier anonimi nei confronti di ben 40 persone, A non credere alle sue dichiarazioni mendaci e strumentali era stato il pm Francesco Ciardo che aveva coordinato le indagini affidate alla Digos di Taranto guidata dal commissario Paolo Favia. Il malandrino Pippi come si firmava Gugliotti, aveva accusato in svarii esposti Maurizio Cristini, presidente del consiglio comunale di Castellaneta, candidatosi alle ultime elezioni regionali in Puglia in una lista civica a sostegno del candidato governatore Antonio Decaro, proclamato la scorsa settimana a Bari nuovo presidente della Regione Puglia. Gli esposti avevano la curiosa caratteristica di essere numerati, dall'1 all'11, e titolati a seconda della categoria dei presunti reati commessi. da sx Roberto Marti, Giovanni Gugliotti ed Antonio Tonino Albanese Cristini e la sua famiglia venivano etichettati come unclan che secondo Gugliotti avrebbe condizionato la vita amministrativa del Comune di Castellaneta, facendo affari illeciti utilizzando persino presunte fatture false, accuse che alla luce delle approfondite indagini si sono rivelate false e strumentali costituendo una valanga di azioni scorrette, teorema questo rigettato dal pm Ciardo che aveva, ascoltato a suo tempo Gugliotti come persona informata dai fatti in quanto ritenuto l'autore delle denunce, sentendosi rispondere da quest'ultimo che lui aveva trovato le lettere firmate Pippi Malandrino nella sua buca per la posta e che si era limitato semplicemente a spedirle alla procura jonica. Le domande più che legittime che ci sentiamo di rivolgere apertamente al Ministro Salvini i leader della Lega che ha nominato Gugliotti fortemente sponsorizzato dal senatore leghista Roberto Marti e dal grande supporter della Lega in Puglia, Antonio Albanese alla presidenza dell'Autorità Portuale dello Jonio, alla Corte dei Conti sono molto semplici: si può nominare una persona priva di alcuna competenza specifica come richiede la Legge alla guida di un'Autorità Portuale? si può retribuire come presidente di un'Autorità dello Stato un condannato del genere? Dubitiamo di ricevere risposte dai leghisti.



16 Gennaio 2026 Cronaca Giudiziaria, Cronaca Puglia, Cronache Redazione CdG 1947 Si può tenere una persona priva di alcuna competenza specifica come richiede la Legge alla guida di un'Autorità Portuale? Si può retribuire come presidente di un'Autorità dello Stato un condannato del genere? L'attuale presidente dell'Autorità Portuale dello Jonio Giovanni Gugliotti è stato condannato dal gip. Maccagnano del Tribunale Penale di Taranto, che ha accolto la richiesta di patteggiamento (e quindi ammissione delle proprie responsabilità, per il reato di calunnia in quanto responsabile di aver redatto ed inviato alla procura di Taranto dossier anonimi nei confronti di ben 40 persone, A non credere alle sue dichiarazioni mendaci e strumentali era stato il pm Francesco Ciardo che aveva coordinato le indagini affidate alla Digos di Taranto guidata dal commissario Paolo Favia. Il malandrino Pippi come si firmava Gugliotti, aveva accusato in svarii esposti Maurizio Cristini, presidente del consiglio comunale di Castellaneta, candidatosi alle ultime elezioni regionali in Puglia in una lista civica a sostegno del candidato governatore Antonio Decaro, proclamato la scorsa settimana a Bari nuovo presidente della Regione Puglia. Gli esposti avevano la curiosa caratteristica di essere numerati, dall'1 all'11, e titolati a seconda della categoria dei presunti reati commessi. da sx Roberto Marti, Giovanni Gugliotti ed Antonio Tonino Albanese Cristini e la sua famiglia venivano etichettati come unclan che secondo Gugliotti avrebbe condizionato la vita amministrativa del Comune di Castellaneta, facendo affari illeciti utilizzando persino presunte fatture false, accuse che alla luce delle approfondite indagini si sono rivelate false e strumentali costituendo una valanga di azioni scorrette, teorema questo rigettato dal pm Ciardo che aveva, ascoltato a suo tempo Gugliotti come persona informata dai fatti in quanto ritenuto l'autore delle denunce, sentendosi rispondere da quest'ultimo che lui aveva trovato le lettere

Edicola del Sud

Taranto

Taranto, Giovanni Gugliotti condannato a un anno e 8 mesi per calunnia e falso giuramento

di Redazione Giovanni Gugliotti, attuale presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ionio, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione dal Tribunale penale di Taranto per i reati di calunnia e falso giuramento, a seguito di patteggiamento accolto dal Gip Maccagnano. La condanna riguarda la redazione e l'invio alla Procura di Taranto di numerosi dossier Giovanni Gugliotti, attuale presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ionio, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione dal Tribunale penale di Taranto per i reati di calunnia e falso giuramento, a seguito di patteggiamento accolto dal Gip Maccagnano. La condanna riguarda la redazione e l'invio alla Procura di Taranto di numerosi dossier anonimi, firmati con lo pseudonimo Pippi Malandrino, contenenti accuse rivelatesi infondate nei confronti di circa quaranta persone. Le indagini hanno escluso la veridicità delle dichiarazioni di Gugliotti, che inizialmente aveva sostenuto di aver semplicemente inoltrato lettere anonime trovate nella propria cassetta postale. Tra i principali destinatari degli esposti figurava Maurizio Cristini, presidente del consiglio comunale di Castellaneta, indicato come capo di un presunto clan accusato di gravi illeciti amministrativi e fiscali. Le accuse, numerate e strutturate come veri e propri dossier tematici, sono state definite false e strumentali dagli inquirenti. Il quadro accusatorio è stato integralmente smontato, portando alla responsabilità penale di Gugliotti. Secondo quanto riportato da il corriere del giorno si è aperto un forte dibattito politico e istituzionale. Gugliotti era stato nominato alla guida dell'Autorità Portuale su impulso dell'allora ministro Matteo Salvini, con il sostegno di esponenti di primo piano della Lega in Puglia. Emergono, quindi, interrogativi sulla legittimità della nomina, sia in relazione ai requisiti di competenza previsti dalla legge, sia sull'opportunità di retribuire un presidente di un'autorità dello Stato condannato per reati così gravi. ARGOMENTI Lascia un commento Devi essere connesso per inviare un commento.



di Redazione Giovanni Gugliotti, attuale presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ionio, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione dal Tribunale penale di Taranto per i reati di calunnia e falso giuramento, a seguito di patteggiamento accolto dal Gip Maccagnano. La condanna riguarda la redazione e l'invio alla Procura di Taranto di numerosi dossier anonimi, firmati con lo pseudonimo "Pippi Malandrino", contenenti accuse rivelatesi infondate nei confronti di circa quaranta persone. Le indagini hanno escluso la veridicità delle dichiarazioni di Gugliotti, che inizialmente aveva sostenuto di aver semplicemente inoltrato lettere anonime trovate nella propria cassetta postale. Tra i principali destinatari degli esposti figurava Maurizio Cristini, presidente del consiglio comunale di Castellaneta, indicato come capo di un presunto "clan" accusato di gravi illeciti amministrativi e fiscali. Le accuse, numerate e strutturate come veri e propri dossier tematici, sono state definite false e strumentali dagli inquirenti. Il quadro accusatorio è stato integralmente smontato, portando alla responsabilità penale di Gugliotti. Secondo quanto riportato da "il corriere del giorno" si è aperto un forte dibattito politico e istituzionale. Gugliotti era stato nominato alla guida dell'Autorità Portuale su impulso dell'allora ministro Matteo Salvini, con il sostegno di esponenti di primo piano della Lega in Puglia. Emergono, quindi, interrogativi sulla legittimità della nomina, sia in relazione ai requisiti di competenza previsti dalla legge, sia sull'opportunità di retribuire un presidente di un'autorità dello Stato condannato per reati così gravi. ARGOMENTI Lascia un commento Devi essere

Stato Quotidiano

Manfredonia

PORTO MANFREDONIA Porto di Manfredonia: Enilive chiede il rinnovo della concessione per il distributore di gasolio SIF

Michele Solatia

Una concessione demaniale marittima in scadenza, un'istanza di rinnovo e una finestra per eventuali opposizioni o domande concorrenti. Una concessione demaniale marittima in scadenza, un'istanza di rinnovo e una finestra per eventuali opposizioni o domande concorrenti: l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) pubblica un avviso relativo al porto commerciale di Manfredonia e alla richiesta presentata da Enilive S.p.A. per mantenere attivo un distributore di gasolio SIF nell'area portuale. Secondo quanto riportato nell'avviso pubblico, la domanda è arrivata tramite Sportello unico amministrativo (SUA) con pratica n. 13387 ed è stata acquisita con protocollo del 22 dicembre 2025; successivamente Enilive ha trasmesso un'integrazione il 14 gennaio 2026. L'oggetto dell'istanza è il rinnovo quadriennale, da intendersi però come nuovo rilascio, della licenza di concessione demaniale marittima n. 77/2022, già modificata con licenza di subingresso n. 112/2023. Il punto centrale riguarda lo spazio: l'area demaniale marittima interessata ha una superficie complessiva di 164,69 metri quadrati e si trova al molo di Ponente, banchina trapezoidale, del porto commerciale di Manfredonia. La finalità dichiarata è mantenere un distributore di gasolio SIF, quindi un servizio legato al rifornimento, elemento strategico per l'operatività portuale e per i soggetti che utilizzano lo scalo. L'avviso spiega anche il perimetro normativo richiamato dall'Autorità: tra i riferimenti figurano l'articolo 18 del regolamento di esecuzione del Codice della navigazione, le norme del regolamento d'uso delle aree demaniali nella circoscrizione AdSPMAM (ordinanza n. 8 del 26 marzo 2024) e gli obblighi di pubblicità previsti dalla legge 69/2009. Sul piano procedurale, il documento chiarisce tempi e modalità. L'avviso resta depositato e a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, con pubblicazione indicata dal 16 gennaio 2026 al 14 febbraio 2026. Entro 10 giorni solari e consecutivi successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, eventuali interessati possono presentare osservazioni, opposizioni o anche domande concorrenti. È previsto inoltre che, nello stesso termine, sia possibile chiedere di prendere visione della documentazione presentata. Viene indicato anche il responsabile del procedimento: l'ingegnere Leonardo Trentadue, responsabile dell'Ufficio demanio e lavoro portuale del Dipartimento esercizio dei porti di Manfredonia, Barletta e Termoli. Un passaggio che, per chi intenda intervenire nel procedimento, fornisce un riferimento tecnico-amministrativo preciso. Il Comune di Manfredonia viene chiamato in causa come destinatario della trasmissione dell'atto per la pubblicazione sul proprio albo pretorio, segno dell'interazione tra Autorità portuale e territorio. In altre parole, l'iter non resta confinato agli uffici dell'AdSP, ma si inserisce nel circuito di pubblicità legale che consente ai soggetti potenzialmente interessati operatori, imprese, associazioni di conoscere l'istanza e far valere eventuali ragioni entro i termini stabiliti. A cura di Michele



Stato Quotidiano
Manfredonia

Solatia.

Dire

Cagliari

L'America's Cup sbarca in Sardegna: la prima regata a Cagliari

Presentanta oggi la prima tappa dell'evento che poi si svolgerà a Napoli, organizzato grazie alla collaborazione con Ace-America's Cup event, con il Team New Zealand, il governo italiano, e la società Sport e salute Spa **CAGLIARI** - Ora è ufficiale. Sarà la Sardegna ad aprire la Louis Vuitton 38esima America's Cup , che assegnerà il titolo a Napoli nel luglio del 2027 Oggi a **Cagliari**, nella sala conferenze del terminal crociere, è stata presentata la prima regata preliminare - voluta e finanziata dall'assessorato al Turismo della Regione Sardegna- e organizzata grazie alla collaborazione con Ace-America's Cup event , con il Team New Zealand , il governo italiano, e la società Sport e salute Spa. LA PRIMA REGATA La prima regata si terrà nel Golfo degli Angeli , lo specchio d'acqua antistante il **porto di Cagliari**, dal 21 al 24 maggio 2026. Cinque i team finora iscritti, che parteciperanno ciascuno con due imbarcazioni Ac40 monotipo foiling, una delle quali dedicata a equipaggi formati da donne e giovani velisti. Nelle prime giornate i team si sfideranno in una serie di regate di flotta, al termine delle quali i primi due in classifica si affronteranno in una finale "winner takes all" che determinerà il vincitore della regata. Per tutti i team in gara alla Louis Vuitton 38esima America's Cup, quella in Sardegna sarà la prima vera occasione di confrontarsi , valutare le prestazioni e osservare le diverse tattiche di regata. "E' la conferma del riconoscimento di tutto il valore e della capacità di ospitalità, di eccellenza ad ampio spettro, della Sardegna, regione meravigliosa- spiega il ministro per lo Sport, Andrea Abodi , oggi a **Cagliari**-. Qui è sempre intrigante tornare e offrire opportunità. La Sardegna, per tutte le discipline sportive, è una scenografia meravigliosa a livello internazionale". Per la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde , "è la dimostrazione che la Sardegna può partecipare ai circuiti più importanti, può essere protagonista nel mondo sportivo. Questo è un traguardo importantissimo. Sarà una vetrina eccezionale, che proietterà la Sardegna all'interno di un contesto internazionale". Sarà un passaggio importante, ribadisce Todde, "soprattutto per dimostrare che noi possiamo essere in grado di reggere questo tipo di competizioni. Di essere parte di organizzazioni complesse, di farlo a testa alta con la nostra natura bellissima". Soddisfatto anche l'assessore al Turismo, Franco Cuccureddu : "Un grande evento, e direi anche un mezzo miracolo. Non solo per aver portato la competizione a **Cagliari**, ma per aver tenuto riservata la notizia per otto mesi di trattative davvero complesse. Trattative di tipo internazionale, con operatori che sono abituati a operare con gli Stati e non con le regioni". Per Cuccureddu "una grande opportunità per la Sardegna, non solo per **Cagliari**, perché candida la nostra isola ad avere una visibilità internazionale fortissima. Questo è uno degli eventi che ha il maggior numero di telespettatori, secondo solo ai mondiali di calcio". Ma, rimarca, "per noi è



Presentanta oggi la prima tappa dell'evento che poi si svolgerà a Napoli, organizzato grazie alla collaborazione con Ace-America's Cup event, con il Team New Zealand, il governo italiano, e la società Sport e salute Spa **CAGLIARI** - Ora è ufficiale. Sarà la Sardegna ad aprire la Louis Vuitton 38esima America's Cup , che assegnerà il titolo a Napoli nel luglio del 2027 Oggi a **Cagliari**, nella sala conferenze del terminal crociere, è stata presentata la prima regata preliminare - voluta e finanziata dall'assessorato al Turismo della Regione Sardegna- e organizzata grazie alla collaborazione con Ace-America's Cup event , con il Team New Zealand , il governo italiano, e la società Sport e salute Spa. LA PRIMA REGATA La prima regata si terrà nel Golfo degli Angeli , lo specchio d'acqua antistante il porto di Cagliari, dal 21 al 24 maggio 2026. Cinque i team finora iscritti, che parteciperanno ciascuno con due imbarcazioni Ac40 monotipo foiling, una delle quali dedicata a equipaggi formati da donne e giovani velisti. Nelle prime giornate i team si sfideranno in una serie di regate di flotta, al termine delle quali i primi due in classifica si affronteranno in una finale "winner takes all" che determinerà il vincitore della regata. Per tutti i team in gara alla Louis Vuitton 38esima America's Cup, quella in Sardegna sarà la prima vera occasione di confrontarsi , valutare le prestazioni e osservare le diverse tattiche di regata. "E' la conferma del riconoscimento di tutto il valore e della capacità di ospitalità, di eccellenza ad ampio spettro, della Sardegna, regione meravigliosa- spiega il ministro per lo Sport, Andrea Abodi , oggi a Cagliari-. Qui è sempre intrigante tornare e offrire opportunità. La Sardegna, per tutte le discipline sportive, è una scenografia meravigliosa a livello internazionale". Per la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde , "è la dimostrazione che la Sardegna può partecipare ai circuiti più importanti, può essere protagonista nel mondo sportivo. Questo è un traguardo importantissimo. Sarà una vetrina eccezionale, che proietterà la Sardegna all'interno di un contesto internazionale". Sarà un passaggio importante, ribadisce Todde, "soprattutto per dimostrare che noi possiamo essere in grado di reggere questo tipo di competizioni. Di essere parte di organizzazioni complesse, di farlo a testa alta con la nostra natura bellissima". Soddisfatto anche l'assessore al Turismo, Franco Cuccureddu : "Un grande evento, e direi anche un mezzo miracolo. Non solo per aver portato la competizione a Cagliari, ma per aver tenuto riservata la notizia per otto mesi di trattative davvero complesse. Trattative di tipo internazionale, con operatori che sono abituati a operare con gli Stati e non con le regioni". Per Cuccureddu "una grande opportunità per la Sardegna, non solo per Cagliari, perché candida la nostra isola ad avere una visibilità internazionale fortissima. Questo è uno degli eventi che ha il maggior numero di telespettatori, secondo solo ai mondiali di calcio". Ma, rimarca, "per noi è

Dire

Cagliari

anche un investimento. Pensiamo che la Sardegna abbia un ritorno economico diretto sulle casse regionali immediato: abbiamo stanziato 7 milioni di euro- contiamo di recuperarne circa il doppio già direttamente- ma la ricaduta sull'economia dovrebbe essere calcolata intorno ai 50 milioni di euro". Quindi Max Sirena , team director e skipper di Luna Rossa: "Cagliari è la nostra città da dieci anni, il nostro campo di regata, di allenamento. Oggi è una giornata importante per la Sardegna, per i cagliaritari, per i sardi e per lo sport della vela. Questo ciclo di Coppa America sarà un evento importante, e noi come 'padroni di casa', siamo felici e onorati. Sarà un evento internazionale, si dovrà lavorare per far sì che tutto venga al meglio".

Italiavela
Cagliari

America's Cup 38: Cagliari avvia la corsa verso Napoli 2027

La Sardegna apre ufficialmente la Louis Vuitton 38^a America's Cup ospitando la prima regata preliminare nel Golfo degli Angeli, antistante Cagliari, dal 21 al 24 maggio 2026. Questo evento segna l'inizio del percorso verso la finale iridata di Napoli nel luglio 2027, con cinque team internazionali già iscritti: Emirates Team New Zealand, Luna Rossa Prada Pirelli, Tudor Team Alinghi, Athena Racing e K-Challenge. Oggi, nella sala conferenze del terminal crociere di Cagliari, è stata presentata l'iniziativa fortemente voluta dall'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna, finanziata dalla Regione stessa e organizzata in collaborazione con ACE America's Cup Event, il Governo italiano in particolare il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e Sport e Salute spa. Formato e Squadre in Gara Cinque team parteciperanno con due imbarcazioni AC40 monotipo foiling ciascuno, una dedicata a equipaggi formati da donne e giovani velisti. Nelle prime giornate si disputeranno regate di flotta, al termine delle quali i primi due in classifica si sfideranno in una finale "winner takes all" che incoronerà il vincitore. Per tutti i team, questa sarà la prima vera occasione di confronto diretto, valutazione delle prestazioni e osservazione delle tattiche avversarie. Il Golfo degli Angeli offre condizioni ideali: venti costanti, mare piatto e un campo di regata visibile dalla costa, perfetto per spettatori a terra. È previsto un Race Village centrale con maxi-schermi lungo il porto, accessibile a tutti. Il Lungo Lavoro Istituzionale L'evento è frutto di mesi di trattative riservate, come ha raccontato l'Assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu, che ha moderato la conferenza e ringraziato i suoi collaboratori, quelli di Sport e Salute spa, Grant Dalton, Leslie Ryan e Luis Saenz de Mariscal di ACE, il ministro Andrea Abodi, l'A.D. Diego Nepi Molineris e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Cuccureddu ha sottolineato il legame storico della Sardegna con la vela: Non è un caso che le prime sfide italiane all'America's Cup siano nate qui con Azzurra, che l'Isola ospiti Mondiali olimpici e non, che Luna Rossa abbia scelto Cagliari come base e che il nostro mare abbia cresciuto Marta Maggetti, medaglia d'oro olimpica. Le Autorità e la Vision Futura Interventi da Domenico Bagalà (Presidente Autorità Portuale Sardegna), Massimo Zedda (sindaco Cagliari), Ammiraglio Enrico Pacioni (Comandante Marittimo Sardegna) e, in video, Ammiraglio Sergio Liardo (Capitanerie di Porto) e Gaetano Manfredi. Diego Nepi Molineris ha definito Cagliari punto di partenza storico per la Road to Naples, sede di Luna Rossa da 12 anni e protagonista di vela, innovazione e sostenibilità. La Presidente Alessandra Todde ha parlato di vetrina globale per Cagliari e Sardegna, che genera sviluppo turistico e destagionalizza i flussi. Il ministro Andrea Abodi ha concluso: Siamo orgogliosi che il viaggio verso Napoli inizi da Cagliari, casa di Luna Rossa. Questa scelta ripaga l'impegno profuso, promuove la tradizione velica italiana e ispira le nuove generazioni. Leslie Ryan ha anticipato



Italiavela

Cagliari

una macchina organizzativa già in moto per un evento spettacolare. Ulteriori dettagli su www.americascup.com.
Con la base operativa di Luna Rossa e questa regata, Cagliari si conferma capitale italiana della vela mondiale.

Rai News

Cagliari

Dalle regate internazionali importanti opportunità economiche per Cagliari

L'assessore Cuccureddu: "Per un investimento di 7 milioni ci attendiamo una ricaduta nell'ordine di 50 milioni" Nel servizio le interviste a Franco Cuccureddu, assessore regionale al Turismo, Diego Nepi Molinaris, a.d. Sport e Salute, **Domenico Bagalà**, presidente Autorità Portuale della Sardegna.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Borse di Studio Caronte & Tourist, premiati 22 neodiplomati

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, è destinata ai giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" di **Messina**. Professioni del mare e formazione ieri mattina protagonisti nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist di **Messina** per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" di **Messina**. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione, ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente Scolastica dell'Istituto, Maria Rosaria Sgrò, gli amministratori delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena, il responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti, e la responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone. Presenti anche la direttrice generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'ammiraglio Nunzio Martello. I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale, che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia. "È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo", ha dichiarato Tiziano Minuti. "Questa iniziativa testimonia il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra la nostra compagnia e lo storico Istituto Nautico di **Messina**, da sempre fucina di eccellenze del mare. Una collaborazione che coinvolge l'intera filiera dello shipping, pronta a mettersi al servizio delle nuove generazioni per trasmettere - e ricevere - fiducia e coraggio". "Viviamo in un mondo sempre più globalizzato, regolato da normative internazionali e caratterizzato da una crescente richiesta di competenze altamente qualificate. Il settore dei trasporti, a ogni livello e indipendentemente dai ruoli, necessita di professionisti capaci di comprendere i meccanismi delle nuove regole e delle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Avete scelto una carriera di grande valore, con opportunità professionali ancora più ampie di quanto avreste potuto immaginare", ha sottolineato l'ad Vincenzo Franza. "Questa iniziativa rappresenta un riconoscimento concreto dell'impegno e del talento dei nostri studenti e conferma l'importanza di



L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, è destinata ai giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" di Messina. Professioni del mare e formazione ieri mattina protagonisti nell'auditorium del Gruppo Caronte & Tourist di Messina per la cerimonia di consegna delle Borse di Studio ai neodiplomati dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.M. Jaci - Caio Duilio" di Messina. L'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione, ha premiato ventidue giovani eccellenze degli indirizzi marittimi e logistici. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente Scolastica dell'Istituto, Maria Rosaria Sgrò, gli amministratori delegati di Caronte & Tourist, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena, il responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti, e la responsabile per la Diversità e l'Inclusione, Piera Calderone. Presenti anche la direttrice generale dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino e l'ammiraglio Nunzio Martello. I riconoscimenti sono stati destinati agli studenti degli indirizzi CMN (Conduzione del Mezzo Navale), CAIM/CAIE (Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi/Elettrici), Logistica e Costruzione del Mezzo Navale, che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti al termine dell'anno scolastico 2023/2024. In particolare, tredici neodiplomati - cinque Capitani, quattro Macchinisti e quattro provenienti dall'indirizzo Logistica - i cui curricula sono stati valutati positivamente da un'apposita Commissione, hanno ricevuto una borsa di studio e un imbarco formativo della durata di due mesi su un'unità della flotta Caronte & Tourist. Altri nove diplomati degli indirizzi CMN, CAIM/CAIE e Logistica, ritenuti meritevoli dalla Commissione, effettueranno un imbarco formativo di due mesi a bordo delle navi della compagnia. "È un vero piacere rinnovare, per il quindicesimo anno consecutivo, questo appuntamento che celebra i giovani talenti e il futuro del trasporto marittimo", ha dichiarato Tiziano Minuti. "Questa iniziativa testimonia il solido e proficuo rapporto di collaborazione tra la nostra compagnia e lo storico Istituto Nautico di Messina, da sempre fucina di

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

un dialogo costante tra scuola e mondo del lavoro. La collaborazione con Caronte & Tourist offre ai giovani opportunità formative di alto valore e contribuisce a costruire percorsi professionali solidi e qualificanti. Come istituzione scolastica siamo orgogliosi di accompagnare i nostri studenti in esperienze che premiano il merito e guardano al futuro", ha dichiarato Maria Rosaria Sgrò. "L'ITS Academy di Catania sostiene i giovani talenti accompagnandoli in un percorso che integra lo studio con un'esperienza lavorativa sempre più vicina a quella che sarà la loro futura professione. Grazie all'adesione dell'Istituto "Duilio" di **Messina** e all'istituzione della sede messinese dell'ITS, abbiamo ampliato le opportunità per i giovani professionisti del mare messinesi e calabresi", ha affermato Brigida Morsellino. "Quella del marittimo è una carriera complessa e impegnativa, che va affrontata con coraggio e spirito di sacrificio guardando al futuro, ma anche con grande umiltà e rispetto per la tradizione che ci ha preceduto. Sono felice di essere qui oggi e vi incoraggio a credere nei vostri sogni e a perseguirli con determinazione", ha concluso Nunzio Martello. L'iniziativa conferma il consolidato impegno di Caronte & Tourist nel sostenere il merito, la formazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in un'ottica di responsabilità verso il territorio e le istituzioni. Sono stati assegnate borse di studio e opportunità di imbarco a: Samuele Ardiri, Vittorio D'Angelo, Letizia De Benedetto, Nicolò Santi Fleri, Lucio Fugazzotto, Domenico Nocera, Carmine Pitale, Nicolò Letterio Raneri, Dario Vincenzo Ripepi, Domenico Romeo, Samuel Smiroldo, Stefano Spadaro Sturiale, Ennio Maria Stazzone. Hanno inoltre ricevuto l'importante opportunità di imbarco nella flotta Caronte & Tourist: Alessio Andronico, Gaia Cucinotta, Daniel Ferrante, Fausto Giorgianni, Adam Hryniewicz, Giuliano Parisi, Salvatore Pispisa, Kostiantyn Soltanovskyi, Thomas Sorrenti. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Egitto-Etiopia: la guerra dell'acqua si sposta verso i porti

La tensione fra due dei giganti del Corno d'Africa, Egitto ed Etiopia, non accenna a fermarsi. Al centro della disputa si trova il mare, con tutta la sua importanza strategica e commerciale. La miccia è stata accesa dall'Etiopia: con la costruzione (ormai terminata nel 2025, e iniziata nel lontano 2011) della Grande Diga della Rinascita sul Nilo Azzurro, a circa 15 Km dal confine col Sudan - e una potenza di 5.150 megawatt (la più grande centrale idroelettrica d'Africa) con previsione di raggiungere i 13mila megawatt nel 2028 - costituisce una minaccia per l'Egitto, che teme una drastica riduzione della propria disponibilità di acqua. L'Egitto ha cercato di dimostrare come il ridotto afflusso di acqua comporterà sicuramente una crisi agricola nel Paese, con conseguente riduzione dell'occupazione nel comparto e aggravamento delle tensioni sociali. Tali preoccupazioni sono state messe nero su bianco anche da uno studio dell'University of Southern California, mettendo ulteriore pepe su una disputa che, nelle ultime settimane, si è spostata dalla diga ai porti. L'Egitto, vera potenza regionale dell'area, ha aperto un dialogo per lo sviluppo portuale in due Paesi tradizionalmente certo non amici dell'Etiopia: Eritrea (che impedisce lo sbocco al mare dell'Etiopia, da cui ha ottenuto l'indipendenza nel 1993) e Gibuti. In particolare, i porti su cui l'Egitto sta puntando le proprie carte sono quello di Assab (Eritrea) e quello di Doraleh (Gibuti). Il **porto** di Assab gestiva, fino al 1993, il 90% dei traffici marittimi etiopi, ospitando l'unica raffineria di petrolio di Adis Abeba. Dal momento dell'ottenimento dell'indipendenza di Asmara, l'Etiopia ha dirottato verso Gibuti i propri commerci marittimi. Gibuti è un paese di circa 23mila chilometri quadrati e un milione di abitanti, in cui si concentrano, grazie alla sua posizione strategica sullo Stretto di Bab el-Mandeb, una serie di basi militari di diversi paesi, fra cui Stati Uniti, Francia (base navale e base aerea), Cina (con la sua prima base militare permanente all'estero), Giappone e Italia. L'obiettivo dichiarato da parte dell'Egitto nello sviluppare ulteriormente il **porto** di Doraleh è ospitare sempre più navi battenti bandiera egiziana. L'obiettivo occulto, invece, è mettere pressione all'Etiopia sul piano marittimo-portuale rispetto a quello che oggi deve essere considerato come il principale **porto** di riferimento per Adis Abeba. Di fronte a questo scenario per niente rassicurante, anche il governo di Adis Abeba, annusata l'aria, si è premunito: nel 2024 l'Etiopia ha firmato un "MoU" (memorandum di intesa) col governo della Somaliland, lo stato ancora non ufficialmente riconosciuto a livello internazionale, ma che pochi giorni fa ha avuto il riconoscimento da parte di Israele. In questo "MoU", l'Etiopia si è impegnata a riconoscere, in un futuro prossimo, la Somaliland come stato indipendente, mentre la Somaliland ha affittato 20 chilometri della propria costa sul Mar Rosso per 50 anni all'Etiopia, secondo quanto confermato anche dal presidente della Somaliland,



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Muse Bihi Abdi. Presso il porto di Berbera l'Etiopia costruirà una base militare, avendo accesso pieno al rispettivo porto. Le Nazioni Unite avevano condannato l'accordo, sottolineando la necessità di rispettare l'integrità territoriale della Somalia. Tuttavia, le ambizioni etiopiche di diventare la potenza regionale dell'area si stanno scontrando con la reazione dell'Egitto, che sta trovando nell'alleanza con forte valenza marittimo-portuale con Gibuti ed Eritrea una delle armi centrali per contenere l'ascesa del governo etiopico del primo ministro Abiy Ahmed Aly. A quel punto, l'Etiopia ha rotto gli indugi, sfidando tutta la comunità internazionale, Unione Africana compresa, al fine di tutelare i propri interessi marittimo-portuali, da cui dipende gran parte del futuro di questo Paese. Luca Bussotti (professore ordinario visitante, Universidade Federal do Espírito Santo, Vitória, Brasile; Universidade Técnica de Moçambique, Maputo, Mozambico).

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Capitaneria di Porto, sequestrati 200 kg di pesce

La Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha effettuato un'operazione di controllo nell'ambito delle attività di tutela delle risorse ittiche e di contrasto alla pesca illegale, che ha portato al sequestro di circa 200 chilogrammi di novellame di sarda. Il prodotto ittico, ritrovato durante un'attività di vigilanza lungo il litorale e nei punti di sbarco, era detenuto in violazione della normativa vigente che vieta la cattura, la detenzione e la commercializzazione del novellame, al fine di garantire la salvaguardia degli stock ittici e la sostenibilità dell'ecosistema marino. A seguito dei controlli sanitari effettuati, il pescato sequestrato è stato dichiarato commestibile e, pertanto, devoluto in beneficenza a enti caritatevoli, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nel corso della medesima attività di controllo, il personale della Guardia costiera ha inoltre proceduto al sequestro di circa 500 ricci di mare, pescati e detenuti in violazione delle norme che ne disciplinano la cattura. Considerato lo stato vitale degli esemplari, gli stessi sono stati rigettati in mare, consentendone la sopravvivenza e il ripristino nell'habitat naturale. A carico dei responsabili sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di oltre 10.000 euro. L'operazione rientra - si legge in un comunicato stampa - nell'ordinaria attività di controllo svolta dalla Capitaneria di **porto** di **Messina**, finalizzata a garantire il rispetto delle norme sulla pesca, la tutela dell'ambiente marino e la sicurezza alimentare dei consumatori.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sequestrati 200 chili di pesce al porto di Messina: l'operazione

MESSINA - Un maxi sequestro da 200 chili di novellame di sarda quello eseguito dalla Capitaneria di **Porto di Messina**. Il prodotto ittico, rinvenuto [...]

MESSINA - Un maxi sequestro da chili di novellame di sarda quello eseguito dalla Capitaneria di **Porto di Messina**. Il prodotto ittico, rinvenuto durante un'attività di vigilanza lungo il litorale e nei punti di sbarco, era detenuto in violazione della normativa vigente che vieta la cattura, la detenzione e la commercializzazione del novellame. A seguito dei controlli sanitari effettuati, il pescato sequestrato è stato dichiarato commestibile e, pertanto, devoluto in beneficenza a enti caritatevoli. Nel corso della medesima attività di controllo, il personale della Guardia costiera ha inoltre proceduto al sequestro di circa ricci di mare, pescati e detenuti in violazione delle norme che ne disciplinano la cattura. A carico dei responsabili sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di oltre 10.000 euro. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.



Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Fiom. Il bacino da 150 mila tonnellate sarà completato in mille giorni. L'annuncio in un incontro con l'Autorità portuale

Palermo 16 gennaio 2026 I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni. E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'Autorità portuale di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo. Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile. Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo. Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018. Parla il Cantiere. Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il presidente dell'Autorità portuale era presente e strappammo la promessa di tutti per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. Diamo merito a Pasqualino Monti di avere sempre rispettato gli impegni presi. Nei giorni scorsi Fincantieri ha presentato il suo piano nazionale di sviluppo proseguono i rappresentanti Fiom. Con l'attuale carico di lavoro è per noi molto importante che a Palermo si continuino a realizzare anche i traghetti, per dare continuità alle costruzioni navali e garantire l'occupazione del cantiere e dell'indotto. Il presidente Schifani ha proprio in questi giorni ribadito a Fincantieri la volontà di realizzare nello stabilimento palermitano il secondo traghetto per le Isole. Questo conferma quanto sia necessario investire in mezzi moderni sia per le isole minori che per i collegamenti di Palermo con Napoli e Genova, eliminando unità ormai da tempo obsolete e insicure. Per questo serve un intervento strutturale ed economico della politica a tutti i livelli, regionali e nazionali. Nel corso della riunione si è parlato anche della trasformazione dell'attuale scalo costruzioni, per ricavare un'altra area di lavoro per i tronconi di navi. Quest'area verrà interrata e sarà destinata ad area operativa di ulteriori officine aggiungono Francesco Foti, Serafino Biondo e Marco Biondo. Il cantiere potrà così svolgere in pieno le sue tre missioni della costruzione, trasformazione e riparazione di navi e al pari dei maggiori stabilimenti Fincantieri d'Italia potrà garantire alti



Palermo 16 gennaio 2026 - "I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni". E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'Autorità portuale di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. "I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati" - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo - Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile". "Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso - aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo - Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018. "Parla il Cantiere". Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il presidente dell'Autorità portuale era presente e strappammo la promessa di tutti per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. Diamo merito a Pasqualino Monti di avere sempre rispettato gli impegni presi". "Nei giorni scorsi Fincantieri ha presentato il suo piano nazionale di sviluppo - proseguono i rappresentanti Fiom - Con l'attuale carico di lavoro è per noi molto importante che a Palermo si continuino a realizzare anche i traghetti, per dare continuità alle costruzioni navali e garantire

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

livelli occupazionali, consentendo il ritorno a casa di tantissimi lavoratori che da Palermo e dalla Sicilia sono andati via per lavorare nei cantieri del Nord. Questo contenuto è stato disposto da un utente della community di BlogSicilia, collaboratore, ufficio stampa, giornalista, editor o lettore del nostro giornale. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore. Se hai richieste di approfondimento o di rettifica ed ogni altra osservazione su questo contenuto non esitare a contattare la redazione o il nostro community manager.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Cantieri navali, il bacino da 150 mila tonnellate prende forma: sarà completato in mille giorni

L'annuncio oggi in un incontro con la presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino e il commissario dell'opera Pasqualino Monti: "Gli interventi stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24" "I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni". E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'**Autorità portuale** di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. "I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo -. Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della

banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile". "Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso - aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo - Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018 "Parla il Cantiere". Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il presidente dell'**Autorità portuale** era presente e strappammo la promessa di tutti per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. Diamo merito a Pasqualino Monti di avere sempre rispettato gli impegni presi". "Nei giorni scorsi Fincantieri ha presentato il suo piano nazionale di sviluppo - proseguono i rappresentanti Fiom -. Con l'attuale carico di lavoro è per noi molto importante che a Palermo si continuino a realizzare anche i traghetti, per dare continuità alle costruzioni navali e garantire l'occupazione del cantiere e dell'indotto. Il presidente Schifani ha proprio in questi giorni ribadito a Fincantieri la volontà di realizzare nello stabilimento palermitano il secondo traghetto per le Isole. Questo conferma quanto sia necessario investire in mezzi moderni sia per le isole minori che per i collegamenti di Palermo con Napoli e Genova, eliminando unità ormai da tempo obsolete e insicure. Per questo serve un intervento strutturale ed economico della politica a tutti i livelli, regionali e nazionali". Nel corso della riunione si è parlato anche della trasformazione dell'attuale scalo costruzioni, per ricavare un'altra area di lavoro per i tronconi di navi. "Quest'area verrà interrata



L'annuncio oggi in un incontro con la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino e il commissario dell'opera Pasqualino Monti: "Gli interventi stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24" "I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni". E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'Autorità portuale di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. "I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo -. Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile". "Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso - aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo - Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018 "Parla il Cantiere". Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

e sarà destinata ad area operativa di ulteriori officine - aggiungono Francesco Foti, Serafino Biondo e Marco Biondo -. Il cantiere potrà così svolgere in pieno le sue tre mission della costruzione, trasformazione e riparazione di navi e al pari dei maggiori stabilimenti Fincantieri d'Italia potrà garantire alti livelli occupazionali, consentendo il ritorno a casa di tantissimi lavoratori che da Palermo e dalla Sicilia sono andati via per lavorare nei cantieri del Nord".

Sicilia Oggi Notizie

Palermo, Termini Imerese

Fiom; Il bacino da 150 mila tonnellate sarà completato in mille giorni. I lavori procedono speditamente

I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni. E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'Autorità portuale di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo. Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile. Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo. Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018. Parla il Cantiere. Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il presidente dell'Autorità portuale era presente e strappammo la promessa di tutti per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. Diamo merito a Pasqualino Monti di avere sempre rispettato gli impegni presi. Nei giorni scorsi Fincantieri ha presentato il suo piano nazionale di sviluppo proseguono i rappresentanti Fiom. Con l'attuale carico di lavoro è per noi molto importante che a Palermo si continuino a realizzare anche i traghetti, per dare continuità alle costruzioni navali e garantire l'occupazione del cantiere e dell'indotto. Il presidente Schifani ha proprio in questi giorni ribadito a Fincantieri la volontà di realizzare nello stabilimento palermitano il secondo traghetto per le Isole. Questo conferma quanto sia necessario investire in mezzi moderni sia per le isole minori che per i collegamenti di Palermo con Napoli e Genova, eliminando unità ormai da tempo obsolete e insicure. Per questo serve un intervento strutturale ed economico della politica a tutti i livelli, regionali e nazionali. Nel corso della riunione si è parlato anche della trasformazione dell'attuale scalo costruzioni, per ricavare un'altra area di lavoro per i tronconi di navi. Quest'area verrà interrata e sarà destinata ad area operativa di ulteriori officine aggiungono Francesco Foti, Serafino Biondo e Marco Biondo. Il cantiere potrà così svolgere in pieno le sue tre missioni della costruzione, trasformazione e riparazione di navi e al pari dei maggiori stabilimenti Fincantieri d'Italia potrà garantire alti livelli occupazionali, consentendo il ritorno a casa di tantissimi lavoratori che da



01/16/2026 20:00

"I lavori al bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale procedono senza sosta e l'infrastruttura sarà completata fra mille giorni". E' l'annuncio fatto oggi alla Fiom dall'Autorità portuale di Palermo. La Fiom nel dicembre scorso aveva chiesto di incontrare la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori. E oggi l'incontro si è svolto anche alla presenza dell'ex presidente Pasqualino Monti, commissario straordinario dell'opera. "I lavori stanno andando avanti a tamburo battente, si lavora 24 ore su 24, e nell'arco di mille giorni, ma forse anche 900, saranno completati" - dichiarano il segretario generale Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti assieme alle Rsu Fincantieri Serafino Biondo e Marco Biondo, segretario d'organizzazione Fiom Palermo - Entro il 30 giugno, data ultima, si accenderanno invece gli impianti di elettrificazione della banchina e saranno completate tutte le altre sovrastrutture del pontile. "Esprimiamo soddisfazione per quanto abbiamo appreso - aggiungono Francesco Foti, Marco Biondo e Serafino Biondo - Questo è il lavoro propedeutico necessario affinché il Cantiere Navale di Palermo possa iniziare a costruire navi da crociera, impegno ufficiale che Fincantieri aveva preso alla nostra iniziativa del luglio 2018 "Parla il Cantiere". Al centro della discussione c'erano proprio gli investimenti per il rilancio dello stabilimento palermitano e dei carichi di lavoro. Il presidente dell'Autorità portuale era presente e strappammo la promessa di tutti per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. Diamo merito a Pasqualino Monti di avere sempre rispettato gli impegni presi". Nei giorni scorsi Fincantieri ha presentato il suo piano nazionale di sviluppo - proseguono i rappresentanti Fiom - Con l'attuale carico di lavoro è per noi molto importante che a Palermo si continuino a realizzare anche i traghetti, per dare continuità alle costruzioni navali e garantire l'occupazione del

Sicilia Oggi Notizie

Palermo, Termini Imerese

Palermo e dalla Sicilia sono andati via per lavorare nei cantieri del Nord.

Fondo F2i si aggiudica la concessione del porto di Lavagna per 50 anni

Previsti 75 milioni d'investimenti nei prossimi 4 anni F2i, il principale fondo infrastrutturale italiano e tra i primi in Europa con oltre 8,3 miliardi di asset gestiti, si è aggiudicato la concessione della gestione del porto turistico di Lavagna (Genova) per 50 anni a seguito del bando di gara pubblicato dal Comune di Lavagna nel 2025 gestito dalla Regione Liguria come stazione appaltante. Il porto turistico, situato nel Golfo del Tigullio, dispone attualmente di circa 1.500 posti barca per natanti da 8 a 51 metri ed è uno dei più importanti **porti** italiani per quantità di ormeggi. Nei prossimi 4 anni la concessionaria F2i Levante, controllata dal fondo ANIA F2i, prevede di investire 75 milioni per ammodernare e sviluppare il porto e migliorare l'integrazione con la città. La nuova realtà prenderà il nome di 'Marina di Lavagna' ma tutto il personale dipendente attualmente impiegato verrà confermato e come previsto dal bando di gara rileverà attività e personale dalla concessionaria uscente, senza soluzione di continuità. Le principali aree di intervento saranno cinque: i rifacimenti dell'area denominata 'Piastra' e del molo di sottoflutto, l'interramento del parcheggio comunale, la creazione di passeggiate sulle dighe e la realizzazione di un porto a secco. Attraverso alcune opere di miglioramento dell'infrastruttura il progetto prevede di offrire l'approdo anche a barche di maggiori dimensioni, al fine di ampliare il mercato di riferimento del porto. Il manager Giuseppe Pontremoli con una lunga esperienza nella gestione del settore portuale è stato individuato quale amministratore delegato di F2i Levante. "Con l'aggiudicazione della concessione del porto di Lavagna - commenta l'amministratore delegato di F2i Renato Ravanelli - continuiamo la nostra strategia di investimento nelle infrastrutture italiane ed entriamo per la prima volta, con un asset prestigioso, nel settore dei **porti** turistici".



Il Nautilus

Focus

Porto di Barcellona, hub di innovazione applicata in Europa

(Cerimonia della prima pietra; foto courtesy Port of Barcellona Authority; da sx: Emma Cobos (Innovazione - Porto di Barcellona), Gustavo Santana (Puertos del Estado), José Alberto Carbonell (Porto di Barcellona), Jaume Collboni (Sindaco di Barcellona), Silvia Panec (Generalitat Catalogna) e Carles Anglada (WTCB)). Barcellona . Si tratta nuovo spazio di innovazione per l'economia blu che trasformerà i capannoni di Sant Bertran e l'intero porto in un hub unico in Europa, dove sia l'edificio e sia il quartiere portuale lavoreranno insieme come un grande laboratorio di sperimentazione; per questa iniziativa saranno trasformati i depositi del molo di Sant Bertran in un'area di 25.000 mq. dedicata all'innovazione nell'economia blu. Con la posa della prima pietra, sono iniziati i lavori del Blue TechPort, un investimento di 60 milioni di euro per renderlo operativo entro il 2028 e offrendo spazio per il lavoro a 2.500 professionisti, tra aziende e organizzazioni legate all'economia blu. L'obiettivo è di rendere il porto il centro di un ecosistema innovativo che si estenderà oltre il molo di Sant Bertran per trasformare l'intero quartiere portuale di Barcellona in un grande sandbox per creare innovazione legata al settore portuale e all'economia blu. Molte di queste aziende si sono insediate nel Porto di Barcellona e stanno già testando i loro prototipi e sperimentando sui 50 metri lineari del molo di Barcellona Nord allestito a questo scopo. Il progetto di ristrutturazione dei capannoni sul molo Sant Bertran - futura sede del nuovo BlueTechPort - è stato progettato da b720 Fermín Vázquez Architects ed è condotto con il World Trade Center Barcellona, l'azienda responsabile dei lavori a seguito dell'assegnazione della concessione di 36 anni dell'edificio. In sostanza il Blue TechPort è un polo di innovazione applicata e segnerà un significativo salto qualitativo e quantitativo nella strategia di innovazione implementata dal Porto di Barcellona; un ecosistema ideale per testare innovazioni e generare un impatto nel settore della logistica e dell'economia blu. "BlueTechPort è più di un semplice edificio: è la porta d'accesso a un laboratorio aperto che comprende l'intero Porto di Barcellona, dove l'innovazione viene testata in condizioni reali", ha dichiarato il Presidente del Porto di Barcellona, José Alberto Carbonell, che ha aggiunto che "l'edificio e il resto del complesso portuale funzioneranno come un unico ecosistema, di cui fanno parte anche la BCN Port Innovation Foundation e i progetti del programma Ports 4.0". Il presidente di Puertos del Estado, Gustavo Santana, ha fatto riferimento al potenziale dei **porti** nel favorire l'innovazione in molteplici settori, sottolineando che "edifici come BlueTechPort posizionano i **porti** come catalizzatori per l'economia blu". Silvia Paneque, Ministro regionale per il Territorio, l'Edilizia e la Transizione Ecologica del Governo catalano, ha evidenziato che "il nuovo BlueTechPort si basa su un'eredità del nostro territorio e della conoscenza scientifica che lo rende sia affidabile



(Cerimonia della prima pietra; foto courtesy Port of Barcellona Authority; da sx: Emma Cobos (Innovazione - Porto di Barcellona), Gustavo Santana (Puertos del Estado), José Alberto Carbonell (Porto di Barcellona), Jaume Collboni (Sindaco di Barcellona), Silvia Panec (Generalitat Catalogna) e Carles Anglada (WTCB)). Barcellona . Si tratta nuovo spazio di innovazione per l'economia blu che trasformerà i capannoni di Sant Bertran e l'intero porto in un hub unico in Europa, dove sia l'edificio e sia il quartiere portuale lavoreranno insieme come un grande laboratorio di sperimentazione; per questa iniziativa saranno trasformati i depositi del molo di Sant Bertran in un'area di 25.000 mq. dedicata all'innovazione nell'economia blu. Con la posa della prima pietra, sono iniziati i lavori del Blue TechPort, un investimento di 60 milioni di euro per renderlo operativo entro il 2028 e offrendo spazio per il lavoro a 2.500 professionisti, tra aziende e organizzazioni legate all'economia blu. L'obiettivo è di rendere il porto il centro di un ecosistema innovativo che si estenderà oltre il molo di Sant Bertran per trasformare l'intero quartiere portuale di Barcellona in un grande sandbox per creare innovazione legata al settore portuale e all'economia blu. Molte di queste aziende si sono insediate nel Porto di Barcellona e stanno già testando i loro prototipi e sperimentando sui 50 metri lineari del molo di Barcellona Nord allestito a questo scopo. Il progetto di ristrutturazione dei capannoni sul molo Sant Bertran - futura sede del nuovo BlueTechPort - è stato progettato da b720 Fermín Vázquez Architects ed è condotto con il World Trade Center Barcellona, l'azienda responsabile dei lavori a seguito dell'assegnazione della concessione di 36 anni dell'edificio. In sostanza il Blue TechPort è un polo di innovazione applicata e segnerà un significativo salto qualitativo e quantitativo nella strategia di innovazione implementata dal Porto di Barcellona; un ecosistema ideale per testare innovazioni e generare un impatto nel settore della logistica e dell'economia blu. "BlueTechPort è più di un semplice edificio: è la porta d'accesso a un laboratorio aperto che comprende l'intero Porto di Barcellona, dove l'innovazione viene testata in condizioni reali", ha dichiarato il Presidente del Porto di Barcellona, José Alberto Carbonell, che ha aggiunto che "l'edificio e il resto del complesso portuale funzioneranno come un unico ecosistema, di cui fanno parte anche la BCN Port Innovation Foundation e i progetti del programma Ports 4.0". Il presidente di Puertos del Estado, Gustavo Santana, ha fatto riferimento al potenziale dei **porti** nel favorire l'innovazione in molteplici settori, sottolineando che "edifici come BlueTechPort posizionano i **porti** come catalizzatori per l'economia blu". Silvia Paneque, Ministro regionale per il Territorio, l'Edilizia e la Transizione Ecologica del Governo catalano, ha evidenziato che "il nuovo BlueTechPort si basa su un'eredità del nostro territorio e della conoscenza scientifica che lo rende sia affidabile

Il Nautilus

Focus

che sicuro"; ha sottolineato anche il ruolo del Consiglio Catalano per la Co-gestione Marittima, con rappresentanti del Governo catalano, Centri di Ricerca Marina, settori economici dell'economia blu e organizzazioni della società civile, che "ha svolto un lavoro esemplare negli ultimi anni e ora ha anche la soddisfazione di avere questo nuovo centro di innovazione nella tecnologia dell'economia blu a Barcellona". Ed ancora, il Sindaco di Barcellona, Jaume Collboni, ha detto che "BlueTechPort è un'iniziativa pienamente intrecciata con la strategia di diversificazione economica della città e il progetto di punta dell'impegno di Barcellona per l'Economia Blu per garantire nuove opportunità di lavoro per la città". Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Invito a presentare manifestazioni d'interesse per la ristrutturazione e gestione del terminal crociere del porto di Gibilterra

Il governo di Gibilterra ha diffuso oggi un invito a presentare manifestazioni d'interesse con lo scopo di giungere alla stipula di un accordo per la progettazione, ristrutturazione, sviluppo e gestione del terminal **crociere** del porto del territorio britannico d'oltremare, nell'area nota come Western Arm Cruise Terminal. In particolare, i candidati dovranno occuparsi della ristrutturazione dell'attuale terminal **crociere**, dello sviluppo di nuove aree commerciali e di ristorazione, dello sviluppo di soluzioni di trasporto, della fornitura di soluzioni di alimentazione elettrica da terra per le navi da crociera all'ormeggio presso il terminal e della gestione del terminal secondo gli standard internazionali del settore. Tra gli altri requisiti, i candidati dovranno garantire che il terminal sia accessibile a tutte le navi da crociera e assicurare che le tariffe applicate siano competitive rispetto a quelle praticate in altri terminal **crociere** nelle regioni limitrofe. Inoltre, i candidati dovranno essere disposti a corrispondere un premio all'autorità governativa e il pagamento di un canone di concessione alla stessa autorità governativa o all'Autorità Portuale di Gibilterra e a finanziare per intero i lavori di ristrutturazione e sviluppo. Le manifestazioni di interesse dovranno essere recapitate entro il prossimo 20 febbraio.

Informare

Invito a presentare manifestazioni d'interesse per la ristrutturazione e gestione del terminal crociere del porto di Gibilterra



01/16/2026 11:25

Il governo di Gibilterra ha diffuso oggi un invito a presentare manifestazioni d'interesse con lo scopo di giungere alla stipula di un accordo per la progettazione, ristrutturazione, sviluppo e gestione del terminal crociere del porto del territorio britannico d'oltremare, nell'area nota come Western Arm Cruise Terminal. In particolare, i candidati dovranno occuparsi della ristrutturazione dell'attuale terminal crociere, dello sviluppo di nuove aree commerciali e di ristorazione, dello sviluppo di soluzioni di trasporto, della fornitura di soluzioni di alimentazione elettrica da terra per le navi da crociera all'ormeggio presso il terminal e della gestione del terminal secondo gli standard internazionali del settore. Tra gli altri requisiti, i candidati dovranno garantire che il terminal sia accessibile a tutte le navi da crociera e assicurare che le tariffe applicate siano competitive rispetto a quelle praticate in altri terminal crociere nelle regioni limitrofe. Inoltre, i candidati dovranno essere disposti a corrispondere un premio all'autorità governativa e il pagamento di un canone di concessione alla stessa autorità governativa o all'Autorità Portuale di Gibilterra e a finanziare per intero i lavori di ristrutturazione e sviluppo. Le manifestazioni di interesse dovranno essere recapitate entro il prossimo 20 febbraio.

Informare

Focus

A MSC e alla qatarina Maha lo sviluppo e la gestione del porto libico di Misurata

Mercoledì la pubblicazione "Africa Intelligence" ha reso noto che il contratto per lo sviluppo e la gestione del porto libico di Misurata sarà sottoscritto con la cordata formata dal gruppo armatoriale elvetico Mediterranean **Shipping** Company (MSC) e il fondo qatarino Maha Capital Partners che ha superato le offerte provenienti da Turchia, Emirati Arabi Uniti e Francia. Il contratto di concessione dovrebbe essere firmato domenica prossima a Misurata alla presenza del primo ministro libico Abdul Hamid Mohammed Dbeibeh e di rappresentanti dei governi qatarino e italiano. MSC e Maha Capital Partners investiranno 1,5 miliardi di dollari per modernizzare il sistema portuale e logistico di Misurata. La Misurata Free Zone ha reso noto che nel 2025 il porto ha movimentato un traffico dei container pari a 685mila teu, con un incremento del +22% sull'anno precedente. Inoltre sono state state movimentate altre 973mila tonnellate di altre merci varie (+43%) e 1,44 milioni di tonnellate di cereali (+19%).

Informare

A MSC e alla qatarina Maha lo sviluppo e la gestione del porto libico di Misurata



01/16/2026 18:20

Mercoledì la pubblicazione "Africa Intelligence" ha reso noto che il contratto per lo sviluppo e la gestione del porto libico di Misurata sarà sottoscritto con la cordata formata dal gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) e il fondo qatarino Maha Capital Partners che ha superato le offerte provenienti da Turchia, Emirati Arabi Uniti e Francia. Il contratto di concessione dovrebbe essere firmato domenica prossima a Misurata alla presenza del primo ministro libico Abdul Hamid Mohammed Dbeibeh e di rappresentanti dei governi qatarino e italiano. MSC e Maha Capital Partners investiranno 1,5 miliardi di dollari per modernizzare il sistema portuale e logistico di Misurata. La Misurata Free Zone ha reso noto che nel 2025 il porto ha movimentato un traffico dei container pari a 685mila teu, con un incremento del +22% sull'anno precedente. Inoltre sono state state movimentate altre 973mila tonnellate di altre merci varie (+43%) e 1,44 milioni di tonnellate di cereali (+19%).

"MSC CROCIERE CONTINUA A CRESCERE" In arrivo 12 nuove navi in 10 anni, nel 2035 la flotta salirà a ben 35 unità

. Quest'anno sarà varata la nuova ammiraglia MSC World Asia e nel 2027 la gemella MSC World Atlantic. Il piano industriale rafforza ulteriormente la leadership globale della Compagnia, al via la nuova brand campaign "Best Holiday Ever". MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). "MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo,



Quest'anno sarà varata la nuova ammiraglia MSC World Asia e nel 2027 la gemella MSC World Atlantic. Il piano industriale rafforza ulteriormente la leadership globale della Compagnia, al via la nuova brand campaign "Best Holiday Ever". MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo.

Informatore Navale

Focus

servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC Crociere come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha dichiarato Luca Valentini, direttore Commerciale di MSC Crociere. Nel Mediterraneo, invece, già a partire da quest'estate, si aggiungeranno due nuove destinazioni : Syros, raggiunta da MSC Lirica, perla delle Cicladi, conquista con il suo mare dalle intense sfumature di blu, le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. A questa si affianca Marmaris, affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da MSC Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC Crociere offrirà crociere in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le crociere avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà crociere di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC Crociere in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie". L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. Nel corso delle puntate andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa: in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione. La nuova campagna pubblicitaria globale "BEST HOLIDAY EVER" MSC Crociere ha inoltre presentato oggi la nuova Brand Campaign globale con il claim "Best Holiday Ever", sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello internazionale.

Informatore Navale

Focus

La campagna propone una rivisitazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC" che si trasforma in MSC reinterpretato in chiave contemporanea per raccontare l'idea di vacanza secondo MSC Crociere. La Compagnia invita gli ospiti a progettare la propria vacanza ideale, lasciando spazio anche a quei momenti inaspettati che rendono ogni crociera davvero memorabile. Nel 2026, la Compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo; la flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di MSC World Asia. La nuova campagna globale celebra ciò che rende unica una vacanza firmata MSC Crociere: esperienze gastronomiche autentiche, spettacoli internazionali di alto livello per tutte le età e una vasta scelta di destinazioni e **porti** di imbarco da esplorare. Al centro del racconto, però, c'è soprattutto l'idea che la vera magia della vacanza si nasconda nei momenti non programmati. Sviluppata in partnership con McCANN, uno dei principali network pubblicitari a livello mondiale, la campagna propone una reinterpretazione dell'iconico brano dei Jackson 5, "ABC", arricchita da testi inediti che raccontano la varietà di esperienze e servizi disponibili a bordo delle navi MSC Crociere. Energica, gioiosa e immediatamente riconoscibile, la colonna sonora rafforza lo spirito di scoperta, calore e ospitalità del brand, rinnovando un grande classico in perfetta sintonia con il messaggio della campagna.

La Ignazio Messina & C. di Genova acquista il 100% di Thermocar

Rafforzamento strategico nel mercato dei reefer container L'offerta Multitemp e Emirates Cool Express Il Gruppo Ignazio Messina & C. S.p.A. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar s.r.l., fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di

Genova. Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20 reefer, 20 reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45 reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del **porto** di **Genova**. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso

un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di **Genova** sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato Amministratore Delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. S.p.A. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza

Informatore Navale
La Ignazio Messina & C. di Genova acquista il 100% di Thermocar
01/16/2026 18:43
Rafforzamento strategico nel mercato dei reefer container L'offerta Multitemp e Emirates Cool Express Il Gruppo Ignazio Messina & C. S.p.A. ha acquisito il controllo totale della società genovese Thermocar s.r.l., fra le aziende più note e apprezzate nel settore della logistica di container frigo a temperatura controllata. L'atto di cessione delle quote del 100% di Thermocar, fra i soggetti venditori Adriana e Federico Puccetti e il gruppo armatoriale e logistico genovese, si è perfezionato nei giorni scorsi presso lo studio Bonelli Erede di Genova. Thermocar che vanta una lunga specializzazione nel trasporto di merci a temperatura controllata tra Europa, Africa, Medio Oriente, Pakistan e India da decenni collabora proprio con la Messina, controllando direttamente l'intera catena logistica del freddo, ha lanciato un servizio diretto Emirates Cool Express dal Sud Europa agli Emirati. Thermocar dispone di una flotta di container frigoriferi (20 reefer, 20 reefer high cube, 40' reefer high cube Atmosfera Controllata, 45 reefer high cube palletwide), di automezzi per il trasporto dei container, di un terminal e una cella frigorifera all'interno del porto di Genova. Della flotta fanno parte anche i container Multitemp, che attraverso un sistema di paratie e un controllo in remoto delle temperature, consentono di trasportare nello stesso container merci che richiedono temperature costanti di diversa gradazione. Dal Terminal di Genova sono controllate ed eseguite tutte le operazioni che riguardano i servizi a temperatura controllata: dalla prova, riparazione e lavaggio dei container, allo stoccaggio alimentato da 45 prese frigo all'interno del Messina Terminal in area doganale con il magazzino di temporanea custodia. Gli automezzi di proprietà sono tutti equipaggiati con generatore e sono ribassati per poter muovere in tutta Europa container high cube rispettando i 4 metri di altezza complessiva. I fratelli Puccetti continueranno a essere coinvolti nella gestione della Thermocar e, in particolare, Federico Puccetti è stato nominato Amministratore Delegato. Per il Gruppo genovese, questa operazione assume un preciso valore strategico, non solo perché il mercato di riferimento di Thermocar ricalca in gran parte le rotte della compagnia di navigazione di cui è cliente storico, ma anche perché nel piano di investimento in nuove navi full container che la compagnia genovese sta attuando aumentando la propria capacità sui mercati di riferimento con l'obiettivo di completare il ciclo totale della merce, particolare attenzione è stata dedicata proprio alla capacità di trasporto reefer per le destinazioni del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'India. "Questa operazione - sottolinea Andrea Gais, presidente di Ignazio Messina & C. S.p.A. - riflette una precisa strategia del nostro gruppo che per garantire la massima affidabilità ai clienti, ritiene di dover sovrintendere il più possibile all'intero ciclo della merce, dall'origine alla destinazione finale, fornendo specializzazione, esperienza e presenza

Informatore Navale

Focus

qualificata sui mercati". Ignazio Messina & C. S.p.A. è stata assistita da BonelliErede con un team guidato dal partner Vittorio Lupoli. LCA ha prestato assistenza ai soci venditori di Thermocar con un team guidato dal partner Riccardo Massimilla.

F2i si aggiudica la concessione del porto turistico di Lavagna per i prossimi 50 anni

Pianificati investimenti per 75 milioni di euro nei prossimi 4 anni per dare vita alla nuova Marina di Lavagna. L'avvio della gestione da parte di F2i Levante previsto per metà febbraio, Giuseppe Pontremoli indicato come amministratore delegato della nuova società F2i, il principale fondo infrastrutturale italiano e tra i primi in Europa con oltre 8,3 miliardi di euro di asset under management, si è aggiudicato la concessione della gestione del porto turistico di Lavagna per 50 anni, a seguito del bando di gara pubblicato dal Comune di Lavagna nel 2025. Il porto turistico è situato nel Golfo del Tigullio (**Genova**) e dispone attualmente di circa 1.500 posti barca, per natanti da 8 a 51 metri, ed è uno dei più importanti porti italiani per quantità di ormeggi. Nei prossimi 4 anni la concessionaria F2i Levante, controllata dal fondo ANIA F2i, investirà 75 milioni di euro per ammodernare e sviluppare il porto e per migliorare l'integrazione dello stesso con la città di Lavagna a vantaggio della comunità locale e dei turisti, perseguendo così gli obiettivi principali richiesti nel bando di gara, gestito dalla Regione Liguria come Stazione Appaltante per il Comune di Lavagna. La nuova realtà prenderà il nome di Marina di Lavagna ma tutto il personale dipendente attualmente impiegato verrà confermato e come previsto dal bando di gara rileverà attività e personale dalla concessionaria uscente, senza soluzione di continuità. Le principali aree di intervento saranno cinque: i rifacimenti dell'area denominata "Piastra" e del molo di sottoflutto, l'interramento del parcheggio comunale, la creazione di passeggiate sulle dighe e la realizzazione di un porto a secco. Verrà posta grande attenzione alla qualità del servizio alla clientela e, grazie ad alcune opere di miglioramento dell'infrastruttura, sarà permesso l'approdo anche a barche di maggiori dimensioni, al fine di ampliare il mercato di riferimento del porto. Giuseppe Pontremoli, manager di lunga esperienza nella gestione del settore portuale, è stato individuato quale amministratore delegato di F2i Levante. "Con l'aggiudicazione della concessione del porto di Lavagna - ha dichiarato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i - continuiamo la nostra strategia di investimento nelle infrastrutture italiane ed entriamo per la prima volta, con un asset prestigioso, nel settore dei porti turistici. Ad oggi il settore italiano delle marine è molto frammentato e il mercato degli utilizzatori richiede porti con servizi eccellenti e con possibilità di ormeggi di natanti sempre più di grandi dimensioni. Il Mar Mediterraneo è la zona al mondo che più attrae mega-yacht, pur con una limitata presenza di posti barca, e il 50% della produzione mondiale degli stessi è realizzata in Italia e quindi necessita anche di approdi per i mesi invernali e per la manutenzione". F2i Levante è controllata per il 99% dal Fondo Ania F2i e per l'1% dal Consorzio Leonardo, formato da imprese specializzate nella realizzazione di opere civili e infrastrutturali, e da Injectosond, società specializzata in interventi di consolidamento

Informatore Navale
F2i si aggiudica la concessione del porto turistico di Lavagna per i prossimi 50 anni
01/16/2026 19:44
<p>Pianificati investimenti per 75 milioni di euro nei prossimi 4 anni per dare vita alla nuova Marina di Lavagna. L'avvio della gestione da parte di F2i Levante previsto per metà febbraio, Giuseppe Pontremoli indicato come amministratore delegato della nuova società F2i, il principale fondo infrastrutturale italiano e tra i primi in Europa con oltre 8,3 miliardi di euro di asset under management, si è aggiudicato la concessione della gestione del porto turistico di Lavagna per 50 anni, a seguito del bando di gara pubblicato dal Comune di Lavagna nel 2025. Il porto turistico è situato nel Golfo del Tigullio (Genova) e dispone attualmente di circa 1.500 posti barca, per natanti da 8 a 51 metri, ed è uno dei più importanti porti italiani per quantità di ormeggi. Nei prossimi 4 anni la concessionaria F2i Levante, controllata dal fondo ANIA F2i, investirà 75 milioni di euro per ammodernare e sviluppare il porto e per migliorare l'integrazione dello stesso con la città di Lavagna a vantaggio della comunità locale e dei turisti, perseguendo così gli obiettivi principali richiesti nel bando di gara, gestito dalla Regione Liguria come Stazione Appaltante per il Comune di Lavagna. La nuova realtà prenderà il nome di Marina di Lavagna ma tutto il personale dipendente attualmente impiegato verrà confermato e come previsto dal bando di gara rileverà attività e personale dalla concessionaria uscente, senza soluzione di continuità. Le principali aree di intervento saranno cinque: i rifacimenti dell'area denominata "Piastra" e del molo di sottoflutto, l'interramento del parcheggio comunale, la creazione di passeggiate sulle dighe e la realizzazione di un porto a secco. Verrà posta grande attenzione alla qualità del servizio alla clientela e, grazie ad alcune opere di miglioramento dell'infrastruttura, sarà permesso l'approdo anche a barche di maggiori dimensioni, al fine di ampliare il mercato di riferimento del porto. Giuseppe Pontremoli, manager di lunga esperienza nella gestione del settore portuale, è stato individuato quale amministratore delegato di F2i Levante. "Con l'aggiudicazione della concessione del porto di Lavagna - ha dichiarato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i - continuiamo la nostra strategia di investimento nelle infrastrutture italiane ed entriamo per la prima volta, con un asset prestigioso, nel settore dei porti turistici. Ad oggi il settore italiano delle marine è molto frammentato e il mercato degli utilizzatori richiede porti con servizi eccellenti e con possibilità di ormeggi di natanti sempre più di grandi dimensioni. Il Mar Mediterraneo è la zona al mondo che più attrae mega-yacht, pur con una limitata presenza di posti barca, e il 50% della produzione mondiale degli stessi è realizzata in Italia e quindi necessita anche di approdi per i mesi invernali e per la manutenzione". F2i Levante è controllata per il 99% dal Fondo Ania F2i e per l'1% dal Consorzio Leonardo, formato da imprese specializzate nella realizzazione di opere civili e infrastrutturali, e da Injectosond, società specializzata in interventi di consolidamento del terreno e delle fondazioni.</p>

Informatore Navale

Focus

del terreno e delle fondazioni.

Così l'algoritmo cambia il nostro modo di usare la città (e non ce ne accorgiamo)

L'impatto di Google Maps o Tripadvisor: canalizzare i flussi, aumentare i divari PISA. L'intelligenza artificiale viene sovraccaricata di aspettative, poi alla prova dei fatti ti dice che la Darsena Europa la costruiscono all'Obelisco della Darsena Marzocco e, per spiegarsi meglio, aggiunge che come un giardino sul retro di una casa e non è in centro città. Però è vero che alcuni dialogano con l'AI meglio che se fosse un amico immaginario o d'un cane fedele e senza aver la scocciatura di portarlo fuori, è vero che gli si confessano meglio che a don Antonio e le parlano con più confidenza che allo psicanalista. Ma non c'è solo questa piega: alla Scuola Normale di Pisa si sono resi conto dell'impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo sulle nostre città. A cominciare dalla modifica dei nostri comportamenti di mobilità, ma non solo: «Il sistema complesso che emerge dall'interazione tra algoritmi, persone e spazio urbano rivela come la distribuzione delle visite e la polarizzazione dei luoghi incidano sulle trasformazioni urbane». Lo sottolineano dal quartier generale dell'istituzione universitaria pisana per presentare quel che è emerso da una ricerca condotta dall'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "A.

Faedo" (Cnr-Isti) in tandem con la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni del Cnr di **Palermo** (Cnr-Icar). Lo studio è stato pubblicato sulla rivista "Machine Learning". «Questo è il primo studio che modella in modo esplicito il "feedback loop" nel contesto urbano, cioè il ciclo di influenza reciproca tra sistemi di raccomandazione (i "recommender systems" alla base di piattaforme online come Google Maps, Tripadvisor, Yelp o TheFork) e comportamenti umani, evidenziando come i "consigli" delle app (cioè appunto le "raccomandazioni"), le scelte individuali e le trasformazioni urbane siano strettamente interconnesse»: queste le parole di Luca Pappalardo (Cnr-Isti). Con una sottolineatura: al centro della ricerca non c'è l'idea di «misurare "quanto è accurato il sistema di raccomandazione" bensì capire che tipo di città produce nel medio e lungo periodo». E aggiunge: «Abbiamo studiato come le scelte guidate dagli algoritmi ridefiniscono luoghi, interazioni sociali e opportunità spaziali: in altre parole, come cambiano i flussi urbani». Salta agli occhi un aspetto: «I sistemi di raccomandazione - spiegano i ricercatori - possono aumentare la varietà dei luoghi frequentati da ciascun individuo, invitando le persone a scoprire posti nuovi». Però c'è un "però": «Sul piano collettivo tendono a concentrare il traffico su un numero ridotto di luoghi popolari, rafforzando le disuguaglianze tra le diverse aree urbane». Per puntare i riflettori sull' "esplorazione" di questi effetti, i ricercatori - viene spiegato - hanno messo a punto un simulatore in grado di modellare l'interazione del ciclo umano-intelligenza artificiale nel contesto urbano: suggerimento, decisione, dato, adattamento. «Studiamo l'effetto dei "location-based recommenders": cioè algoritmi che suggeriscono dove andare in base alle abitudini degli



La Gazzetta Marittima

Focus

utenti, osservando non solo le scelte individuali, ma anche le dinamiche collettive che ne derivano, come la concentrazione delle visite o la polarizzazione dei luoghi». Giovanni Mauro, ricercatore della classe di scienze della Scuola Normale, spiega che «è una prospettiva nuova nel campo dei "recommender systems"». «La portata del lavoro è anche strategica e culturale. A nostra conoscenza, è il primo studio urbano in cui il "feedback loop" è esplicitamente modellato», conclude Marco Minici (Cnr-Icar). «È un cambio di paradigma: non valutiamo più l'algoritmo in astratto, ma come attore urbano. Il futuro dell'intelligenza artificiale nelle città richiede consapevolezza civica: progettare algoritmi che non ottimizzino solo il singolo, ma anche l'equità spaziale, l'accessibilità e la salute sociale delle città». È una consapevolezza che riguarda l'individuo di fronte all'utilizzo dei nuovi strumenti ma anche chi ha in mano le leve decisionali. Lo dice il gruppo di ricerca auspicando in modo esplicito che questi strumenti di simulazione possano diventare un supporto per le amministrazioni pubbliche, aiutandole a comprendere e governare l'impatto delle tecnologie digitali sulla vita urbana.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc, macchine avanti tutta: 12 nuove navi in 10 anni

Una crescita impetuosa, come le onde solcate a ritmo sempre più sostenuto. Msc Crociere annuncia l'arrivo di 12 nuove navi in 10 anni, che porteranno la flotta a contare su 35 unità nel 2035 rispetto alle 23 attuali. Leonardo Massa, vice president Southern Europe divisione crociere del Gruppo Msc, Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere, e Andrea Guanci, direttore marketing di Msc Crociere. Il 2026 è un anno importante: la compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo. La flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di Msc World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di Msc World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già vasta offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Nell'occasione presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di Msc, Crociere. "Best Holiday Ever". Per la prima volta Msc Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l' Msc Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave Msc Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di Msc Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta l'" Ultima Frontiera ", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native. Gli itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). «Msc Poesia - sottolinea Valentini - porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'Msc Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo, servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando Msc Crociere come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'Msc Yacht Club». A questa si affianca Marmaris, affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da Msc Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, Msc Opera navigherà tutto l'anno nel sud dei Caraibi, con itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, Msc Crociere offrirà viaggi in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. Msc Opera sarà protagonista



Una crescita impetuosa, come le onde solcate a ritmo sempre più sostenuto. Msc Crociere annuncia l'arrivo di 12 nuove navi in 10 anni, che porteranno la flotta a contare su 35 unità nel 2035 rispetto alle 23 attuali. Leonardo Massa, vice president Southern Europe divisione crociere del Gruppo Msc, Luca Valentini, direttore commerciale di Msc Crociere, e Andrea Guanci, direttore marketing di Msc Crociere. Il 2026 è un anno importante: la compagnia opererà con 23 navi moderne, che faranno scalo in oltre 300 destinazioni in tutto il mondo. La flotta salirà a 24 unità con l'arrivo di Msc World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di Msc World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già vasta offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Nell'occasione presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di Msc, Crociere. "Best Holiday Ever". Per la prima volta Msc Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l' Msc Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave Msc Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di Msc Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta l'" Ultima Frontiera ", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native. Gli itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). «Msc Poesia - sottolinea Valentini - porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'Msc Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento

L'agenzia di Viaggi

Focus

della nuova proposta nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027 si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le crociere avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula " butterfly ", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche Msc Seaview offrirà crociere di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). In questo contesto andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa : in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione. La nuova campagna celebra ciò che rende unica una vacanza firmata Msc Crociere: esperienze gastronomiche autentiche, spettacoli internazionali di alto livello per tutte le età e una vasta scelta di destinazioni e **porti** di imbarco da esplorare. Al centro del racconto, però, c'è soprattutto l'idea che la vera magia della vacanza si nasconda nei momenti non programmati. Sviluppata in partnership con McCann, uno dei principali network pubblicitari a livello mondiale, la campagna propone una reinterpretazione dell'iconico brano dei Jackson 5, " Abc ", arricchita da testi inediti che raccontano la varietà di esperienze e servizi disponibili a bordo delle navi Msc Crociere. Qui l'ultima campagna del brand Msc Crociere:.

MSC Crociere: entro il 2035 la sua flotta arriverà dalle 23 attuali a 35 navi

Milano - MSC **Crociere**, terza compagnia **crocieristica** al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC **Crociere**, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC **Crociere** e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC **Crociere**. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC **Crociere** che prenderà il via a partire da stasera. "L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC **Crociere**. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione **crociere** del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti interventi di rinnovamento mai realizzati nella storia della compagnia che ha interessato anche la nave MSC Magnifica. Gli ospiti che saranno a bordo di MSC Poesia per la stagione inaugurale in Alaska potranno esplorare per la prima volta la maestosità dell'"Ultima Frontiera", con i suoi paesaggi spettacolari, la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native, con itinerari che includono Ketchikan, Icy Strait Point, Tracy Arm e Juneau (Alaska), oltre a Victoria (Columbia Britannica, Canada). "MSC Poesia porterà il suo nuovo volto in Alaska, offrendo agli ospiti un'esperienza senza pari a bordo dell'MSC Yacht Club. Questo importante intervento di rinnovamento rappresenta un passo significativo nella nostra visione di **crociere** di lusso all-inclusive, unendo comfort esclusivo, servizi su misura e destinazioni straordinarie. Sono convinto che i paesaggi spettacolari dell'Alaska diventeranno



Milano - MSC Crociere, terza compagnia crocieristica al mondo, continua il proprio percorso di crescita a ritmo sostenuto. Entro il 2035 la flotta arriverà infatti a contare 35 unità, rispetto alle 23 attuali, arricchendosi così di ben 12 nuove navi in soli dieci anni. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della nuova ammiraglia MSC World Asia, mentre proseguono i lavori di costruzione di MSC World Atlantic, che entrerà in flotta nel 2027. Il piano industriale consentirà alla Compagnia di rafforzare non solo la propria leadership a livello globale, ma anche di ampliare ulteriormente la già ampia offerta di destinazioni, itinerari e servizi di bordo. Questi alcuni degli elementi emersi durante la conferenza stampa di presentazione delle strategie di MSC Crociere, tenutasi oggi a Milano, alla presenza di Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC, e di Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere e Andrea Guanci, Direttore Marketing di MSC Crociere. Nell'occasione è stata presentata in anteprima anche la nuova brand campaign di MSC Crociere che prenderà il via a partire da stasera. L'arrivo di MSC World Asia nel 2026 e di MSC World Atlantic nel 2027 rappresenta un ulteriore passo nella continua espansione della nostra flotta, che entro il 2035 raggiungerà 35 navi. L'investimento strategico in nuove unità della classe World Class e nella rivoluzionaria piattaforma New Frontier riflette il nostro impegno a offrire esperienze di crociera senza pari e a rafforzare la leadership globale di MSC Crociere. Ogni nuova nave non è solo un simbolo di innovazione tecnologica e sostenibilità, ma anche una straordinaria opportunità per contribuire all'economia e ai posti di lavoro nei cantieri e nei territori in cui operiamo" ha dichiarato Leonardo Massa Vice President Southern Europe divisione crociere del Gruppo MSC. Per la prima volta MSC Poesia navigherà in Alaska portando con sé il suo esclusivo nuovo concept di lusso, l'MSC Yacht Club, nell'ambito di uno dei più importanti

Port Logistic Press

Focus

presto una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti, consolidando MSC **Crociere** come punto di riferimento nell'eccellenza e nell'innovazione del settore, arricchita dall'eleganza e dal lusso dell'MSC Yacht Club.", ha dichiarato Luca Valentini, direttore Commerciale di MSC **Crociere**. Nel Mediterraneo, invece, già a partire da quest'estate, si aggiungeranno due nuove destinazioni Syros, raggiunta da MSC Lirica, perla delle Cicladi, conquista con il suo mare dalle intense sfumature di blu, le iconiche case bianche e un patrimonio architettonico e artistico di straordinario valore, che ne fanno un autentico gioiello del Mediterraneo. A questa si affianca Marmaris, affascinante località della costa sud-occidentale della Turchia, dove il Mar Egeo incontra il Mediterraneo dando vita a uno scenario naturale di rara bellezza. La destinazione sarà toccata ogni settimana da MSC Divina, offrendo agli ospiti un'esperienza che unisce natura, cultura e atmosfere cosmopolite. Tra le novità più attese, MSC Opera navigherà tutto l'anno nel Sud dei Caraibi, con nuovi itinerari pensati sia per la stagione invernale 2026/2027 sia per l'estate 2027. Per la prima volta, MSC **Crociere** offrirà **crociere** in quest'area anche nei mesi estivi e rafforzerà la propria presenza in inverno con due navi, dando così agli ospiti la possibilità di vivere il fascino dei Caraibi in ogni periodo dell'anno. MSC Opera sarà protagonista della nuova proposta MSC nella regione, con partenze da La Romana, nella Repubblica Dominicana, a partire dal 16 novembre 2026, e con un'operatività continuativa per tutto l'anno. Da aprile 2027, si aggiungerà un secondo porto di imbarco, Fort-de-France, capitale della Martinica, importante punto di accesso ai Caraibi francesi e facilmente raggiungibile anche dall'Europa. Le **crociere** avranno una durata di 7 notti, con la possibilità di scegliere anche la formula "butterfly", che consente di unire due viaggi consecutivi per una vacanza di 14 notti, visitando destinazioni diverse ogni settimana. Durante l'inverno 2026/2027 anche MSC Seaview offrirà **crociere** di 7 notti da Fort-de-France verso destinazioni quali Pointe-à-Pitre (Guadalupa), Philipsburg (Sint Maarten), St. John's (Antigua e Barbuda), Basseterre (Saint Kitts e Nevis), Roseau (Dominica), Bridgetown (Barbados), Kingstown (Saint Vincent e Grenadine), Saint George (Grenada) e Castries (Saint Lucia). Forte del crescente successo di MSC **Crociere** in Italia, un brand sempre più scelto da chi sogna una vacanza all'insegna del relax e della scoperta, è stata annunciata la presenza della Compagnia durante il game show "La Ruota della Fortuna", tra i premi del gioco finale, chiamato "La Ruota delle Meraviglie". L'iniziativa è in programma per sette settimane consecutive, da domenica 18 gennaio a domenica 8 marzo, per un totale di 49 puntate. Nel corso delle puntate andrà in onda una clip di circa 8-10 secondi, pensata per raccontare il premio in palio, che verrà poi assegnato attraverso la busta della Ruota delle Meraviglie. Ogni settimana sarà dedicata a una destinazione diversa: in totale saranno presentate sette mete, ciascuna valorizzata da una clip personalizzata, realizzata appositamente per accompagnare ogni settimana di programmazione.

Shipping Italy

Focus

Maersk ufficializza il ritorno via Suez con la linea Middle East - Stati Uniti

La riduzione dei transit time innesca il calo del titolo in borsa: il mercato sconta un possibile eccesso di stiva e la flessione delle tariffe. Dopo una lunga fase di prudenza che ha visto le navi della flotta danese circumnavigare l'Africa per oltre due anni, A.P. Moller - Maersk inaugura ufficialmente la fase di normalizzazione operativa. Il Gruppo ha annunciato il ripristino strutturale dei passaggi attraverso il Canale di Suez e lo Stretto di Bab el-Mandeb, mettendo fine alle deviazioni attraverso il Capo di Buona Speranza per il servizio Mecl. Con questa decisione il Gruppo ridefinisce l'intera programmazione del suo servizio Mecl (Maersk Exclusive), dedicato al collegamento tra il subcontinente indiano, il Medio Oriente e la costa orientale degli Stati Uniti. Il via libera arriva a seguito dei feedback positivi ottenuti dai transiti test delle unità Maersk Sebarok e Maersk Denver. Il nuovo assetto è già operativo: per il servizio Westbound, la Cornelia Maersk (viaggio 603W) ha lasciato il porto di Jebel Ali diretta verso il Mar Rosso ieri 15 gennaio, mentre per il servizio Eastbound la prima unità a percorrere la rotta inversa sarà la Maersk Detroit (viaggio 602E), salpata da North Charleston il 10 gennaio. L'obiettivo del Gruppo è l'ottimizzazione della supply chain: il ripristino della rotta mediterranea garantisce un taglio netto dei transit time, stimato in circa sette giorni, e restituisce efficienza alle catene logistiche globali. Le ripercussioni della notizia sul mercato finanziario hanno visto le azioni Maersk subire una contrazione superiore al 5% subito dopo l'annuncio. Secondo gli analisti, il ritorno a Suez equivale a un'iniezione immediata di capacità di stiva sul mercato dato che riducendo la durata dei viaggi, aumenta la frequenza delle navi disponibili. Questo scenario, in un contesto di domanda stabile, prefigura una tendenza al ribasso sui noli marittimi, che erano rimasti sostenuti proprio grazie alla minore capacità effettiva causata dalle lunghe rotte africane. Xeneta, benchmarking dei noli marittimi e aerei, ha sottolineato la portata dell'iniziativa di Maersk, che, essendo stata finora la più prudente delle grandi compagnie riguardo al ritorno sul Mar Rosso, sta ora guidando il trend di riapertura. Incide nella decisione del Gruppo la rivalutazione del rischio nell'area, favorita dal cessate il fuoco a Gaza attivo dall'ottobre 2025 e dalla stabilizzazione delle minacce Houthi. Si apprende che Maersk ha lavorato in forte sinergia con l'Autorità del Canale di Suez per pianificare il rientro, nel contempo i vertici danesi sottolineano che la flessibilità resta imperativa: il servizio Mecl è coperto da piani di contingenza che prevedono l'immediato dirottamento verso il Sudafrica qualora il livello di minaccia dovesse risalire. La mossa di Maersk, secondo le analisi, potrebbe ora spingere gli altri grandi gruppi del settore a rivedere le proprie strategie per non perdere competitività. Cma Cgm aveva già adottato un approccio ibrido, sfruttando Suez quando possibile, mentre Hapag-Lloyd mantiene per il momento divieto di navigazione



La riduzione dei transit time innesca il calo del titolo in borsa: il mercato sconta un possibile eccesso di stiva e la flessione delle tariffe. Dopo una lunga fase di prudenza che ha visto le navi della flotta danese circumnavigare l'Africa per oltre due anni, A.P. Moller - Maersk inaugura ufficialmente la fase di normalizzazione operativa. Il Gruppo ha annunciato il ripristino strutturale dei passaggi attraverso il Canale di Suez e lo Stretto di Bab el-Mandeb, mettendo fine alle deviazioni attraverso il Capo di Buona Speranza per il servizio Mecl. Con questa decisione il Gruppo ridefinisce l'intera programmazione del suo servizio Mecl (Maersk Exclusive), dedicato al collegamento tra il subcontinente indiano, il Medio Oriente e la costa orientale degli Stati Uniti. Il via libera arriva a seguito dei feedback positivi ottenuti dai transiti test delle unità Maersk Sebarok e Maersk Denver. Il nuovo assetto è già operativo: per il servizio Westbound, la Cornelia Maersk (viaggio 603W) ha lasciato il porto di Jebel Ali diretta verso il Mar Rosso ieri 15 gennaio, mentre per il servizio Eastbound la prima unità a percorrere la rotta inversa sarà la Maersk Detroit (viaggio 602E), salpata da North Charleston il 10 gennaio. L'obiettivo del Gruppo è l'ottimizzazione della supply chain: il ripristino della rotta mediterranea garantisce un taglio netto dei transit time, stimato in circa sette giorni, e restituisce efficienza alle catene logistiche globali. Le ripercussioni della notizia sul mercato finanziario hanno visto le azioni Maersk subire una contrazione superiore al 5% subito dopo l'annuncio. Secondo gli analisti, il ritorno a Suez equivale a un'iniezione immediata di capacità di stiva sul mercato dato che riducendo la durata dei viaggi, aumenta la frequenza delle navi disponibili. Questo scenario, in un contesto di domanda stabile, prefigura una tendenza al ribasso sui noli marittimi, che erano rimasti sostenuti proprio grazie alla minore capacità effettiva causata dalle lunghe rotte africane. Xeneta, benchmarking dei noli

Shipping Italy

Focus

sul Mar Rosso, pur monitorando attentamente le mosse dei danesi. La novità è vista favorevolmente dai grandi operatori logistici i cui clienti premono per il ripristino dei servizi a transito rapido, essenziali per le merci deperibili o ad alto valore.

Shipping Italy

Focus

Per Desmi nuovi traguardi nel navale e una commessa strategica per la difesa

Presentate le novità nel campo delle pompe criogeniche per i nuovi carburanti alternativi. Simone Carluccio, responsabile vendite del Sud Europa, racconta i risultati e le prospettive future. La **Spezia** - Desmi, storico costruttore danese di pompe e sistemi di gestione dei fluidi, conferma la propria crescita in Italia, dove è presente da cinque anni con risultati sempre più solidi. Al Seafuture, l'azienda ha tracciato un bilancio positivo della propria attività nel comparto navale e della difesa, settori in cui la specializzazione e la qualità del prodotto restano i principali punti di forza. "Per quanto riguarda il mercato italiano - dice Simone Carluccio, responsabile vendite per il Sud Europa, a SHIPPING ITALY - abbiamo un volume d'affari intorno ai 3 milioni e mezzo di euro, un order book di quasi 10 milioni di euro, oltre al business indiretto derivante da armatori italiani che costruiscono in altri Paesi. Anche se non compete direttamente con noi, rappresenta comunque una parte significativa del giro d'affari complessivo". L'attività di Desmi copre praticamente ogni ambito dell'ingegneria di bordo. "Il nostro core business è storicamente il mondo navale - spiega Carluccio - che può essere commerciale, ma anche in nicchie più specifiche come la difesa o i superyacht. Siamo in grado di allestire l'intera sala macchine, coprendo tutti i servizi scafo e apparato motore necessari per la navigazione e per l'esercizio di una nave". Negli ultimi anni, Desmi ha concentrato parte dello sviluppo sulle pompe criogeniche, progettate per la gestione dei nuovi combustibili a basse emissioni come LNG, LPG e ammoniac. "È un campo in cui abbiamo investito molto - sottolinea Carluccio - le pompe criogeniche rappresentano una risposta concreta alla transizione energetica in corso nel settore marittimo". Se si osserva la distribuzione del fatturato, la prevalenza del comparto marino resta netta. "A livello globale - dice Carluccio - la parte commerciale e marina pesa circa il 65% del nostro fatturato. Un altro 20-25% proviene dal settore difesa, che è in forte crescita grazie agli investimenti che molte marine stanno facendo in tutto il mondo. Il resto riguarda il segmento industriale, che per noi è distinto dal navale". Anche se nel bilancio complessivo la nautica da diporto rappresenta una quota più contenuta, in Italia mantiene un ruolo significativo. "La parte yachting è una nicchia importante per il mercato italiano - precisa Carluccio - ma a livello globale ha volumi più ridotti per la scala del nostro business complessivo". Un segnale forte arriva invece dal comparto difesa, dove l'azienda ha appena conquistato una commessa di alto profilo tecnico. "Abbiamo recentemente acquisito un progetto molto importante dal mercato italiano - racconta Carluccio - con specifiche stringenti in termini di caratteristiche magnetiche e vibrazioni. È una referenza di rilievo, un programma che coprirà cinque anni di lavoro. Per noi è un segnale molto positivo che conferma come stiamo procedendo nella direzione giusta". La presenza al Seafuture ha così offerto a Desmi l'occasione



Presentate le novità nel campo delle pompe criogeniche per i nuovi carburanti alternativi. Simone Carluccio, responsabile vendite del Sud Europa, racconta i risultati e le prospettive future. La **Spezia** - Desmi, storico costruttore danese di pompe e sistemi di gestione dei fluidi, conferma la propria crescita in Italia, dove è presente da cinque anni con risultati sempre più solidi. Al Seafuture, l'azienda ha tracciato un bilancio positivo della propria attività nel comparto navale e della difesa, settori in cui la specializzazione e la qualità del prodotto restano i principali punti di forza. "Per quanto riguarda il mercato italiano - dice Simone Carluccio, responsabile vendite per il Sud Europa, a SHIPPING ITALY - abbiamo un volume d'affari intorno ai 3 milioni e mezzo di euro, un order book di quasi 10 milioni di euro, oltre al business indiretto derivante da armatori italiani che costruiscono in altri Paesi. Anche se non compete direttamente con noi, rappresenta comunque una parte significativa del giro d'affari complessivo". L'attività di Desmi copre praticamente ogni ambito dell'ingegneria di bordo. "Il nostro core business è storicamente il mondo navale - spiega Carluccio - che può essere commerciale, ma anche in nicchie più specifiche come la difesa o i superyacht. Siamo in grado di allestire l'intera sala macchine, coprendo tutti i servizi scafo e apparato motore necessari per la navigazione e per l'esercizio di una nave". Negli ultimi anni, Desmi ha concentrato parte dello sviluppo sulle pompe criogeniche, progettate per la gestione dei nuovi combustibili a basse emissioni come LNG, LPG e ammoniac. "È un campo in cui abbiamo investito molto - sottolinea Carluccio - le pompe criogeniche rappresentano una risposta concreta alla transizione energetica in corso nel settore marittimo". Se si osserva la distribuzione del fatturato, la prevalenza del comparto marino resta netta. "A livello globale - dice Carluccio - la parte commerciale e marina pesa circa il 65% del nostro fatturato. Un altro 20-25%

Shipping Italy

Focus

per ribadire il proprio ruolo nel mercato europeo delle pompe marine, puntando su innovazione, affidabilità e integrazione tecnologica. L'attenzione alle esigenze operative delle marine militari, unite alla continua evoluzione dei sistemi criogenici, disegna un percorso di crescita che parte dall'Italia ma guarda all'intero Mediterraneo.